

RASSEGNA STAMPA
del
09/12/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-12-2013 al 09-12-2013

08-12-2013 ANSA.it Incendio devasta appartamento, un morto	1
07-12-2013 Asca Fvg/P.Civile: Kaiser, da volontari solidarieta' e responsabilita'	2
09-12-2013 Bresciaoggi La Madonna dei pom Paratico ha vissuto un giorno da album	3
09-12-2013 Bresciaoggi La Valcamonica e le centraline	4
07-12-2013 Corriere del Trentino Maxi tamponamento, A22 chiusa	5
08-12-2013 Corriere del Trentino Nuovo campeggio alle Ghiaie I consiglieri dettano i paletti	6
07-12-2013 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) Rio Gatto, assolti i servizi forestali Atti in Procura	7
07-12-2013 Corriere della Sera.it (ed. Milano) Piazza Scala, manifestano i comitati antisfratto e il sindacato Cub 	8
07-12-2013 Corriere di Novara.it Oltre 1000 interventi in un anno per i Vigili del Fuoco di Borgomanero	10
07-12-2013 Giornale di Cantù Rischio sismico, scuola non a norma Il Comune investirà 75 mila euro	11
07-12-2013 Giornale di Cantù Disostruzione pediatrica: una lezione aperta a tutti	12
07-12-2013 Giornale di Sondrio - Centro Valle Il paese di Faedo sconvolto per la scomparsa dell'imprenditore Gaggi. Aveva solo 37 anni Portero' sempre con me la forza del mio massimo	13
09-12-2013 Il Cittadino Colori e fantasia, Santa Lucia illumina la notte di Lodi	15
07-12-2013 Il Friuli.it Protezione civile in festa con i volontari	16
08-12-2013 Il Gazzettino (ed. Pordenone) UDINE - Non si può morire di patto di stabilità : la presidente Debora Serracch...	17
08-12-2013 Il Gazzettino (ed. Udine) Zamberletti commosso: Friulano d'adozione	18
08-12-2013 Il Gazzettino (ed. Venezia) Laguna e terraferma sconvolte da una catastrofe naturale senza precedenti. Ovunque morte e distruzione...	19
08-12-2013 Il Gazzettino (ed. Vicenza) TEZZE SUL BRENTA - Sono 250 gli iscritti al gruppo Ana del capoluogo, da tre anni coordinato da Dori...	20
08-12-2013 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Sbaglia manovra con il parapendio, 39enne rimane appesa a un castagno	21
07-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it XVI Giornata ProCiv, Serracchiani: "non si puo' morire per il patto di stabilita'"	22
08-12-2013 Il Giorno (ed. Brianza) Carate, benemerenze alla Protezione civile	23
08-12-2013 Il Giorno (ed. Lodi) Paratie anti-alluvione La Protezione civile: chi riuscirà a montarle?	24
08-12-2013 Il Giorno (ed. Lodi) Alla Vernavola la Protezione civile drena la roggia	25

08-12-2013 Il Giorno (ed. Metropoli)	
Tornano i mercatini scaccia crisi degli hobbisti	26
08-12-2013 Il Giorno (ed. Metropoli)	
Il presidente di Rho Soccorso guiderà l'associazione nazionale	27
08-12-2013 Il Giorno (ed. Varese)	
LAVENO MOMBELLO ANDRÀ IN onda in prima serata su Rai 1 mart...	28
08-12-2013 Il Mattino di Padova	
previsti interventi in quattro scuole	29
09-12-2013 Il Mattino di Padova	
solidarietà a teatro per i terremotati	30
07-12-2013 Il Mondo.it	
Fvg/P.Civile: Serracchiani, prevenzione fuori da patto stabilita'	31
08-12-2013 Il Piccolo	
debora striglia letta sugli eccessi del patto di stabilità	32
07-12-2013 Il Secolo XIX.it	
Varazze, 20 milioni per la messa in sicurezza	33
08-12-2013 L' Eco di Bergamo.it	
Scialpinista 50enne di Monza muore in montagna a Ornica	34
07-12-2013 L'Adige	
viabilità Traffico, sarà un weekend bollente	35
07-12-2013 L'Adige	
giorni critici	36
07-12-2013 L'Adige	
Una parata per l'avvio della stagione turistica	37
08-12-2013 L'Adige	
Si perdono in montagna, salvate due coppie	38
08-12-2013 L'Adige	
Sicurezza, solo uomini in commissione	39
08-12-2013 L'Adige	
Taio	40
08-12-2013 L'Adige	
Si inaugura la nuova caserma	41
09-12-2013 L'Adige	
Festeggiati i 60 anni del soccorso alpino.	42
09-12-2013 L'Adige	
Caserma, nuovi spazi senza sprechi	43
09-12-2013 L'Adige	
I pompieri di Fassa hanno sfiorato i 300 interventi nel corso del 2013	44
09-12-2013 L'Adige	
i pompieri «La caserma è casa della comunità»	45
07-12-2013 L'Arena.it	
Nasce Elena, il drone «salvavita» del Ferraris	46
08-12-2013 La Gazzetta di Mantova	
(senza titolo)	48
09-12-2013 La Nazione (ed. La Spezia)	
UN INCENDIO boschivo è divampato, nella serata di sabato, in località San Giorgio, sulle a...	49
07-12-2013 La Nazione.it (ed. La Spezia)	

Monte Montada, via ai lavori sulla frana: "Presenteremo il conto al Comune"	50
09-12-2013 La Nuova Venezia	
Quattro giorni di esercitazione europea	52
08-12-2013 La Provincia Pavese	
la vernavola ripulita mobilitati 80 volontari	53
09-12-2013 La Provincia Pavese	
protezione civile sui beni maghero firma con villanterio	54
08-12-2013 La Provincia di Lecco	
I beni dello Stato al Comune di Colico «Ma la regola non vale per il Forte»	55
09-12-2013 La Provincia di Lecco	
Il tributo di Mandello alle associazioni	56
08-12-2013 La Provincia di Sondrio	
Regali solidali alla mostra dei gruppi a Mandello	57
08-12-2013 La Provincia di Sondrio	
La nuova tassa di soggiorno Finanzià le promozioni	58
09-12-2013 La Provincia di Sondrio	
"Fiumi sicuri" con l'impegno di 650 volontari	59
08-12-2013 La Provincia di Varese	
Lomazzo, vigili in comune con Rovello, Limido e Lurago	60
09-12-2013 La Provincia di Varese	
In prima linea per aiutare la Sardegna	61
07-12-2013 La Stampa (ed. Alessandria)	
Una domenica da ingorgo tra shopping e solidarietà	62
08-12-2013 La Stampa (ed. Novara)	
Il sindaco e i volontari portano cartelle Tares	63
07-12-2013 La Vallée Notizie	
Brusson, nel bocciodromo ristrutturato la sede dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile	64
07-12-2013 La Vallée Notizie	
Gestione dei rischi naturali: un convegno a Roma su reponsabilità e garanzie	65
07-12-2013 La Vallée Notizie	
Attestati ai Carabinieri in Congedo della Sezione Gran San Bernardo	67
07-12-2013 La Vallée Notizie	
Il benvenuto dell'Uvgam a nove nuove guide alpine	68
08-12-2013 Messaggero Veneto	
più fondi per la prevenzione	69
08-12-2013 Messaggero Veneto	
san daniele aiuta la sardegna alluvionata	70
09-12-2013 Messaggero Veneto	
terremoti, il friuli e l'abruzzo a confronto	71
09-12-2013 Messaggero Veneto	
primarie pd: bianchin, bressan e tomasinsig	72
09-12-2013 Messaggero Veneto	
partigiani ricordati dalle voci dei bambini	73
07-12-2013 Savona news.it	
Alluvione 2010 Varazze 2010: effettuati 19 interventi di messa in sicurezza	74
07-12-2013 Tiscali	
Celebrata XVI Giornata Volontario Protezione civile	75

08-12-2013 Trentino	
commissione poco rosa: ricorso	76
08-12-2013 Trentino	
pompieri, oggi inaugurazione della sede	77
09-12-2013 Trentino	
nuova caserma intitolata a enzo maino	78
09-12-2013 Trentino	
bruzzone, il prof che ci svela i segreti del sistema solare	79
08-12-2013 Varesenews.it	
Scossa di terremoto in Abruzzo, trema l'Aquila	80
08-12-2013 Varesenews.it	
Ai cani della Sardegna alluvionata l'ultima "carezza" di Nonna Olga	81
08-12-2013 Varesenews.it	
Fra bancarelle a canti in paese è arrivato il Natale	82
07-12-2013 Verbania Notizie.it	
Brucia il bosco della Val Grande	83
07-12-2013 Verbania Notizie.it	
Natale a Stresa	84
08-12-2013 Verbania Notizie.it	
I Canti di Natale - Coro San Vittore	87
08-12-2013 ilGiornaledelFriuli.net	
6-7 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale	88
09-12-2013 marketpress.info	
VOLONTARIATO. PRIMATO MILANO: OLTRE 140 MILA PERSONE IMPEGNATE IN ATTIVITÀ SOCIALI	93
09-12-2013 marketpress.info	
PRONTO INTERVENTO, LOMBARDIA: 4 MILIONI AI PICCOLI COMUNI	95
07-12-2013 noodls	
07.12.2013 - PROT.CIVILE: SERRACCHIANI, PREVENZIONE FUORI DA PATTO STABILITÀ	96

Incendio devasta appartamento, un morto

- Lombardia - ANSA.it

ANSA.it

"Incendio devasta appartamento, un morto"

Data: **08/12/2013**

[Indietro](#)

Incendio devasta appartamento, un morto

Anziano 86enne identificato da vicini, anche 2 intossicati lievi 08 dicembre, 12:11 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro](#) [Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - MILANO, 8 DIC - E' di un morto e due intossicati lievi il bilancio di un incendio che ha distrutto un appartamento ieri sera, in centro a Milano. Lo ha precisato la Polizia locale. Solo intorno all'1, quando sono state domate le fiamme, si è scoperto il corpo dell'uomo, un anziano con difficoltà di deambulazione, F.B., di 86 anni. Il cadavere è irriconoscibile e per la sua identificazione ci si attiene alle testimonianze delle altre persone che abitano nella casa che sono rimaste lievemente intossicate.

Fvg/P.Civile: Kaiser, da volontari solidarieta' e responsabilita'

- ASCA.it

Asca

"Fvg/P.Civile: Kaiser, da volontari solidarieta' e responsabilita'"

Data: **07/12/2013**

Indietro

Fvg/P.Civile: Kaiser, da volontari solidarieta' e responsabilita'

07 Dicembre 2013 - 16:05

(ASCA) - Udine, 7 dic - "La solidarieta', l'assunzione di responsabilita' e l'impegno a favore del prossimo sono i pilastri della nostra societa' che favoriscono la coesione sociale, contribuiscono a migliorare la qualita' della vita, rendono piu' forte l'Europa". Lo ha affermato il governatore della Carinzia, Peter Kaiser, intervenuto oggi alla Fiera di Udine alla sedicesima giornata del volontario di protezione civile del Friuli Venezia Giulia.

"La cooperazione transfrontaliera nell'ambito dell'Euroregione trarra' sicuramente profitto dal vostro lavoro", ha aggiunto, rivolgendosi alla affollata platea di volontari. In un appuntamento che si ripete ogni anno ma sa sempre rinnovarsi e regalare emozioni, senza apparire mai scontato e rituale, il saluto introduttivo e' stato dato dal primo cittadino di Martignacco, Marco Zanon, che ha parlato della protezione civile come una delle certezze in cui sindaci e istituzioni possono sempre contare.

Erano in tre mila, oggi alla Fiera di Udine, "in rappresentanza di un a vasto mondo che conta 12 mila volontari", ha sottolineato l'assessore alla protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Paolo Panontin, parlando di un'opera che solo quest'anno ha significato 60 mila giornate/uomo dedicate al prossimo e ripercorrendo i principali interventi attuati da questa "gloriosa macchina da guerra di cui andar fieri", ha detto, citando il prefetto Gabrielli, capo della protezione civile italiana.

A chiudere la giornata, l'intervento, ricco di ricordi ed aneddoti sull'esperienza vissuta in Friuli nel dopo terremoto del 1976, di Giuseppe Zamberletti, il commissario di quell'emergenza ormai lontana nel tempo ma sempre viva nei ricordi, cui la variopinta platea ha tributato una autentica standing ovation, con un lungo applauso.

"Sono veramente commosso", ha dichiarato, e rivolgendosi ai volontari e all'attuale responsabile della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Guglielmo Berlasso, ha evidenziato: "Avete tenuto alta la bandiera che noi abbiamo iniziato ad innalzare tutti insieme. Avete tenuto fede ad una protezione civile vigorosa, intesa, capace", ha aggiunto, non mancando di fare riferimento al percorso difficile che abbiamo davanti per le difficolta' della finanza pubblica e convenendo con la presidente Debora Serracchiani sulla necessita' di una revisione del patto di stabilita'.

Al termine della giornata del volontario, la presidente Serracchiani e il governatore Kaiser hanno raggiunto piazza della Liberta', a Udine, per partecipare, assieme al sindaco Furio Honsell, alla cerimonia di consegna di un albero di Natale donato dal Land Carinzia alla citta'.

fdm/sam/

La Madonna dei pom Paratico ha vissuto un giorno da album

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **09/12/2013**

[Indietro](#)

lunedì 09 dicembre 2013 - PROVINCIA -
EVENTI. Storie di frutta e di fede sul Sebino

La Madonna dei pom
Paratico ha vissuto
un giorno da album

Migliaia di visitatori per la sagra e l'anno prossimo si raddoppierà

Paratico: uno scorcio della sagra autunnale Neppure nella Val di Non avrebbero saputo fare di meglio. Lontano dalla patria delle mele, la «Madonna dei pom» di Paratico ha attirato una folla imprevedibile ai tempi della crisi. È andata in scena una sagra popolare riuscitissima, che ha portato in riva al Sebino oltre cinquemila persone in una sola giornata e ha registrato un assalto ai banchi vendita. Delle mele del comitato organizzatore e non solo.

Abbinando l'aspetto gastronomico a quello religioso, la rassegna è stata un successo anche dal punto di vista dei fedeli: la chiesa di san Pietro ha fatto il pieno a tutte le messe.

Un grande successo che ha impegnato i volontari della protezione civile di casa non solo nella gestione dei parcheggi e del traffico, ma anche nel servizio di trasporto gratuito con bus navetta offerto a chi lasciava l'autovettura in sosta nei parcheggi del paese, andati «esauriti» in breve tempo.

Mele a parte, la riuscita scenografia è stata completata tra le altre cose dalla rappresentazione della vita di campagna de l'Antica Fattoria di Pontoglio e da una splendida riproduzione di una locomotiva dei primi anni dell'800. Tutto bene, insomma. Tanto da far programmare per l'anno prossimo una edizione su due giorni.G.C.C.

La Valcamonica e le centraline

Bresciaoggi Clic - LETTERE - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **09/12/2013**

[Indietro](#)

lunedì 09 dicembre 2013 - LETTERE -

SCRIVE IL COMITATO

La Valcamonica

e le centraline

Gentilissimo direttore, in relazione all'articolo del 4 dicembre il Comitato Centraline di Vallecamonica non ha nè emesso nè sottoscritto il comunicato stesso. Infatti i primi 12 firmatari sono Associazioni legate all'impreditoria agro-alimentare e del territorio. Le altre otto Associazioni, che aderiscono al Comitato Centraline, hanno voluto dare sostegno all'istanza presentata dai rappresentanti dell'economia reale del mondo agricolo valligiano; il comunicato infatti manifesta esplicitamente la preoccupazione, ed al tempo stesso una presa di posizione forte del mondo agricolo della Vallecamonica, nei confronti di possibili situazioni che andrebbero contro l'impegno degli imprenditori stessi, ma anche contro le politiche di sostegno e sviluppo, attuate con determinazione dalla Comunità Montana di Vallecamonica, dalla Provincia e dalla Regione Lombardia.

Insieme ai rappresentanti del mondo agricolo ci siamo chiesti come si possa pensare di mettere in serio pericolo una importantissima attività che da cinquant'anni opera con grande passione e attua in realtà la salvaguardia e la valorizzazione sostenibile del territorio camuno. Tutto ciò per "incentivare" la produzione di energia da Fonti Rinnovabili in una zona a grave rischio idrogeologico (vedi l'istanza datata 6 febbraio 2013 emessa dall'Ufficio VIA della Provincia: "Â... con presenza nella suddetta area di dissesto valanghivoÂ...").

Va anche precisato che la domanda per la concessione della nuova captazione ad uso idroelettrico, presentata dalla ditta Rima Gestioni Immobiliari, è già stata respinta e archiviata dalla Provincia di Brescia. Si sa anche però che la ditta citata sta comunque percorrendo tutte le strade possibili per ottenere la concessione.

La gente tutta esprime preoccupazione per coloro che su questa nostra terra vivono e dalla stessa traggono sostentamento, per il settore agro-alimentare che già tanto ha dato e troppo spesso è stato sacrificato ad interessi non sempre di pubblica utilità; la gente tutta chiede che venga salvata la nostra economia agricola, zootecnica, agro-ittica, forestale, che vengano salvaguardati il territorio ed il paesaggio, che vengano salvaguardate le nostre caratteristiche culturali, enogastronomiche, perché senza la "nostra diversità" rischiamo di perdere la nostra stessa identità. La gente tutta chiede risposte chiare ed immediate alle preoccupazioni sopraesposte, perché ogni singola realtà economica del nostro territorio non appartiene solo a chi la conduce, ma è patrimonio dell'intera comunità.

Sandro Leali

COORDINATORE DEL COMITATO CENTRALINE IDROELETTRICHE DI VALLECAMONICA

Maxi tamponamento, A22 chiusa**Corriere del Trentino**

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 07/12/2013 - pag: 5

Maxi tamponamento, A22 chiusa

TRENTO Gli effetti del grande esodo per il ponte dell'Immacolata non si sono ancora sentiti. Ieri lungo l'autostrada del Brennero si sono registrati circa 2.100 veicoli all'ora. Dati inferiori rispetto alla media del periodo. Effetto crisi? Può essere, ma potrebbe aver inciso anche il fatto che l'8 dicembre cade di domenica. Niente grande ponte quindi. Le previsioni per oggi e soprattutto per domani sono comunque da bollino rosso. La protezione civile di Trento è già pronta, la sala operativa sarà in costante contatto con l'A22 e gli operatori turistici forniranno volantini e siti internet per poter conoscere la situazione del traffico in tempo reale. Ogni anno Sant'Ambrogio e i mercatini di Natale richiamano fiumi di turisti e curiosi, per questo sono stati potenziati i controlli da parte delle forze dell'ordine anche in città. Sono tutti pronti, ma ieri a paralizzare l'A22 non è stato il traffico intenso, piuttosto un maxi tamponamento che si è registrato lungo la corsia nord tra i caselli di Rovereto nord e Trento sud, all'altezza di Mattarello. Due incidenti, avvenuti verso le 12.50, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro hanno mandato in tilt il traffico. Nel primo incidente il bilancio è di due auto incidentate e un ferito non grave, mentre il secondo tamponamento ha coinvolto ben otto autoarticolati e due auto. Un vero caos. Immediato l'intervento della polizia stradale in servizio sull'A22 e del Coa. A causa dei due incidenti la corsia nord è rimasta chiusa per circa venti minuti, poi è stata riaperta solo a una corsia di marcia. Pesanti i disagi per il traffico.

D. R. RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo campeggio alle Ghiaie I consiglieri dettano i paletti**Corriere del Trentino**

""

Data: **08/12/2013**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 08/12/2013 - pag: 8

Nuovo campeggio alle Ghiaie I consiglieri dettano i paletti

Si chiede flessibilità per le piazzole e verifiche sull'area

TRENTO Maggiore flessibilità nella ripartizione delle funzioni, verifiche sul rispetto dei vincoli imposti dal Pguap (il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche). E ancora: più attenzione all'inserimento ambientale della struttura e tempi più rapidi per la riqualificazione del maso delle Ghiaie. A una settimana di distanza dalla riunione sul nuovo campeggio previsto nella zona di via Fersina (e dai dubbi emersi nel corso dell'incontro), le commissioni cultura e urbanistica mettono nero su bianco le loro «condizioni» per l'approvazione del progetto preliminare. L'ordine del giorno, annunciato al termine del confronto di venerdì scorso, è pronto: alle firme dei due presidenti Alberto Salizzoni e Corrado Bungaro in queste ore si sono aggiunte anche quelle degli altri componenti dei due organismi consiliari. E domani pomeriggio, quando in aula approderà la delibera sulla realizzazione e la gestione del camping (con la proposta, già depositata da circa un anno, della cordata trentina guidata dall'impresa Misconel), il testo verrà illustrato e presentato a sindaco e assessori. «In commissione si legge nel testo sono emersi alcuni interrogativi sul dimensionamento della struttura e sulla ripartizione tra le diverse funzioni: piazzole, rimessaggio camper e zona camper stop». In particolare, prosegue la mozione, «la zona dedicata al rimessaggio dei camper (180 circa) è consistente e impone un'attenzione progettuale particolare all'inserimento paesaggistico dell'intervento e al mascheramento della struttura nei confronti degli edifici circostanti e delle aree residenziali dello stesso campeggio». Non solo: «Il comparto agricolo a sud della zona rende necessaria una barriera verde di separazione e tutela tra le due aree». Ma a preoccupare è anche la situazione dell'area dove sorgerà il campeggio, parte della quale è stata classificata nel nuovo Pguap a rischio idrogeologico R3 (cioè elevato). Mentre, sul fronte del maso presente nel comparto, a non convincere è la prospettiva di una futura riqualificazione come casa vacanze: «L'immobile ha una definizione urbanistica certa che non è attualmente in discussione e la sua riqualificazione deve avere un orizzonte temporale definito e ravvicinato, potendo costituire ottimale integrazione e valore aggiunto alla zona ricettiva». Sulla base di queste argomentazioni, le due commissioni rivolgono al sindaco e alla giunta quattro sollecitazioni precise. In primo luogo, si chiede la «verifica informale presso gli uffici provinciali, prima della pubblicazione del bando di gara», della compatibilità del progetto con i vincoli imposti dal Pguap. Quindi, si invita a «ricercare caratteristiche di maggiore flessibilità nella ripartizione delle funzioni», anche prevedendo «meccanismi premianti nel bando di gara», e a «rendere centrale nel bando la miglior cura dell'inserimento ambientale e paesaggistico di tutta l'opera». Infine, si chiede di «ricercare soluzioni che favoriscano una riqualificazione dell'immobile in tempi celeri e certi secondo le previsioni attuali del Prg». Marika Giovannini RIPRODUZIONE RISERVATA

ICv

Rio Gatto, assolti i servizi forestali Atti in Procura**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 07/12/2013 - pag: 15

Rio Gatto, assolti i servizi forestali Atti in Procura

BELLUNO Esondazione del Rio Gatto. Assolti dopo quattro anni di processo il dirigente dei Servizi forestali regionali Pierantonio Zanchetta (avvocato Silvia Dolif) e Lorenzo Pertoldi (avvocato Anna Casciarri) progettista dell'opera di messa in sicurezza del torrente nella zona di Socrepes. Il pm ha chiesto la trasmissione degli atti in Procura, circostanza accolta dal giudice Elisabetta Scolozzi, per i responsabili della società degli impianti di risalita Ista Spa di Cortina d'Ampezzo. Zanchetta e Pertoldi erano accusati di disastro colposo in concorso. Secondo l'accusa l'esondazione fu provocata dal restringimento di una briglia. Per il consulente della difesa però alla base della tracimazione vi fu l'ostruzione, provocata da una schiacciatura, di un tombotto lungo 89 metri presente sotto il parcheggio. Il tombotto sarebbe ancora oggi un pericolo per tutta l'area. Il processo ha dimostrato che la tesi delle difese era corretta.

@BORDERO: #FFANT %@%

Piazza Scala, manifestano i comitati antisfratto e il sindacato Cub/**Corriere della Sera.it (ed. Milano)**

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

Corriere della Sera > milano > Cronaca > Scala, in piazza una «contro Traviata»Lissner: serata dedicata a Mandela

l'apertura della stagione

Scala, in piazza una «contro Traviata»

Lissner: serata dedicata a Mandela

Imponente lo schieramento di forze dell'ordine a presidiare la zona durante la manifestazione

Ordine pubblico 5

Milano 759

Cronache 131

CorriereMilano 42 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

l'apertura della stagione

Scala, in piazza una «contro Traviata»

Lissner: serata dedicata a Mandela

Imponente lo schieramento di forze dell'ordine a presidiare la zona durante la manifestazione

Le immagini da Rai5 (Fotogramma)

Si è aperta con un minuto di silenzio dedicato a Nelson Mandela la serata della «Traviata», che apre la stagione del Teatro alla Scala. Il direttore d'orchestra, Daniele Gatti, ha annunciato: «La città di Milano e il Teatro alla Scala desiderano ricordare Nelson Mandela, uomo straordinario». Non è riuscito ad aggiungere altro perché è subito scoppiato un fragoroso applauso e tutto il pubblico si è alzato in piedi. Anche nel palco reale il presidente Napolitano ed il presidente della Commissione europea Barroso applaudivano l'eroe dell'anti-Apartheid. «Volevo chiedere un minuto di silenzio - ha poi proseguito Gatti - ma questo applauso è stata la testimonianza più grande per un uomo che ha dimostrato l'umanità più viva». Subito dopo il maestro ha chiesto comunque il minuto di silenzio, che è terminato quando sono partite le note dell'Inno nazionale. Un altro lungo applauso ha chiuso l'esecuzione.

Scala, i vip alla Prima

OSPITI VIP - Napolitano è arrivato puntualissimo a teatro, insieme con la moglie Clio. Poco prima di lui è arrivato anche il presidente della Commissione europea, Josè Manuel Barroso. Ad accoglierli il sindaco Giuliano Pisapia. E ancora il presidente del Senato Pietro Grasso, il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, il commissario del Padiglione Italia di Expo 2015 Diana Bracco. Sono arrivati anche Piergaetano Marchetti e il presidente del Tribunale di Milano Livia Pomodoro, il ministro alla Cultura Massimiliano Bray, l'ex premier Mario Monti, lo stilista Giorgio Armani, l'amministratore delegato di Eni Paolo Scaroni, il Commissario Unico di Expo 2015 Giuseppe Sala e il magistrato Francesco Saverio Borrelli e l'ex ministro allo Sviluppo Economico Corrado Passera. La presidente della Camera Laura Boldrini e il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni, che erano attesi, non si sono presentati. Il ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri ha scelto invece di assistere al più importante appuntamento della lirica italiana tra le mura del penitenziario di San Vittore, sul megaschermo allestito dal Comune nell'ottagono del carcere.

Scala, le proteste in piazza

Piazza Scala, manifestano i comitati antisfratto e il sindacato Cub/

«Giuseppe erdi» in piazza (Fotogramma) LA PROTESTA - In piazza il sindacato di base Cub ha messo in scena la sua contro-opera: «La Traviata Italia». A spiegare il senso dell'iniziativa è stato un finto Giuseppe Verdi che ha illustrato l'intenzione di «mettere in scena i depredati dalla Finanza, dagli industriali e dai politici collusi». Quindi una cantante, con indosso una felpa della Electrolux, azienda in crisi, ha iniziato la reinterpretazione dell'opera di Verdi. In piazza il comitato inquilini «antisfratto» San Siro - che ha allestito un mercatino del baratto e del riuso - e gli iscritti del sindacato di base Cub. (Fotogramma)Questi ultimi hanno srotolato numerosi striscioni (tra cui uno che accusa gli «egregi rovinatori dell'Italia»), oltre a esporre un manichino con la tuta da lavoro della Pirelli e il volto di Marco Tronchetti Provera e tre dipinti dedicati a tre storici marchi dell'industria in crisi: Novaceta, Electrolux e Pirelli. Davanti a Palazzo Marino anche alcuni esponenti della «Banda degli Ottoni» che hanno intonato«La Traviata» per «partecipare alla contestazione di una manifestazione eccessiva in tempi di crisi e che vede la partecipazione di politici e banchieri che si fanno proteggere fin troppo bene». Filippo De Corso, con un passato di militanza nei girotondo e membro del comitato delle Agende Rosse di Borsellino, aveva un cartello con scritto «W V.e.r.d.i.» che per lui è l'acronimo di «W Verità etica responsabilità dignità e integrità».

BREVE TENSIONE - C'è stato un breve momento di tensione quando davanti alla Scala è arrivato un gruppetto di una decina giovani di Forza Italia con l'intenzione di contestare le autorità presenti. Il loro arrivo però ha scatenato le proteste del resto dei manifestanti che hanno tentato di accerchiarli. Immediato l'intervento delle forze dell'ordine che scortavano i giovani azzurri, che si sono subito allontanati.

07 dicembre 2013

Scala, in piazza una «contro Traviata»Lissner: serata dedicata a Mandela

26

3 22 1 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione Milano online

Oltre 1000 interventi in un anno per i Vigili del Fuoco di Borgomanero

Corriere di Novara -

Corriere di Novara.it

"Oltre 1000 interventi in un anno per i Vigili del Fuoco di Borgomanero"

Data: **07/12/2013**

[Indietro](#)

Oltre 1000 interventi in un anno per i Vigili del Fuoco di Borgomanero 07-12-2013

Il bilancio in occasione della ricorrenza della Patrona del Corpo, Santa Barbara

BORGOMANERO - I Vigili del Fuoco di Borgomanero hanno festeggiato la loro patrona Santa Barbara organizzando presso la sede del locale Distaccamento in via Arona un incontro con i rappresentanti delle istituzioni, delle Forze dell'Ordine, della Croce Rossa e della Protezione civile. All'incontro, preceduto da un momento di preghiera e dalla benedizione impartita ai presenti dal prevosto don Piero Cerutti, sono intervenuti tra gli altri il vice Sindaco con delega alla protezione civile Sergio Bossi, il Capitano Nerio Celli, Comandante della Compagnia della Guardia di Finanza e il Luogotenente Luca Bianchi Fossati, Comandante della Tenenza dei Carabinieri. A fare gli onori di casa il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco ingegner Rosario Aulicino e il Capo squadra (facenti funzioni) del Distaccamento Antonio Zaninetti che sta sostituendo Ivano Mantovan da qualche mese in pensione. Attualmente presso il Distaccamento prestano servizio 25 addetti che quest'anno, negli oltre quaranta Comuni di competenza hanno effettuato un migliaio di interventi tra cui quello particolarmente impegnativo in occasione del recente nubifragio che ha sconvolto Borgomanero. Nella foto, di Panizza, i partecipanti all'annuale ricorrenza di Santa Barbara.

Carlo Panizza

Rischio sismico, scuola non a norma Il Comune investirà 75 mila euro

Gazzetta della Martesana

Giornale di Cantù

""

Data: 07/12/2013

Indietro

CABIATE

Rischio sismico, scuola non a norma Il Comune investirà 75 mila euro

L'edificio scolastico di via XXV Aprile non è a norma a livello sismico: dopo le analisi ingegneristiche, dieci i punti critici trovati all'interno della struttura . «Dopo il terremoto che colpì l'Emilia nel 2012 - spiega l'assessore ai Lavori pubblici,

Alberto Viganò - siamo stati invitati dall'Ente preposto di analizzare la struttura scolastica per capire se rientriamo o meno nel parametro della normativa anti-sismica. Questo per evidenziare poi se ci sono, circa questo proposito, delle criticità ed, eventualmente, programmare interventi idonei». Per questo motivo, l'Amministrazione ha già fatto analizzare la struttura scolastica di via XXV Aprile da parte dell'ingegnere

Carlo Cerati di Mariano Comense, per specificare e inviare poi entro il 24 dicembre (termine ultimo per l'invio delle analisi all'Ente ministeriale) i punti dell'edificio da ristrutturare, per poi intervenire nel 2014. «Dopo l'analisi su carta effettuata dall'ingegnere, grazie alla quale sono stati rivisti i disegni della scuola - prosegue l'assessore - sono stati trovati dieci punti critici che fuoriescono dai parametri della normativa vigente. Il parametro ingegneristico a questo proposito comprende, infatti, valori che partono dallo 0 e arrivano a 1, dove 0 indica l'essere fuori norma mentre 1?1 indica il rientro perfetto all'interno della normativa. Per quanto riguarda la scuola, noi abbiamo un punteggio pari allo 0,70 quindi fuori norma anche se, l'esito finale, verrà dato dall'Ente preposto dopo aver visualizzato le analisi effettuate». Questa situazione, comune ai tantissimi edifici scolastici costruiti prima del 2012, porterà così l'Amministrazione, come dichiarato dallo stesso assessore, alla scelta di dedicare i soldi previsti per la messa a norma dell'auditorium, per un totale di 75 mila euro, per provvedere alla normativa antisismica nelle scuole. «Il nostro obiettivo - conclude - è quello di riuscire a intervenire per entrambe le questioni. Certo è che, con i patti di stabilità, è difficile per un Comune poter fare tutto ciò che dovrebbe».

Autore:ncl

Pubblicato il: 07 Dicembre 2013

Disostruzione pediatrica: una lezione aperta a tutti

Gazzetta della Martesana

Giornale di Cantù

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

SENNA COMASCO

Disostruzione pediatrica: una lezione aperta a tutti

La Protezione Civile ha raggiunto l'obiettivo: a gennaio verrà organizzata una serata sulle manovre di disostruzione pediatrica. Il gruppo di volontari organizzerà l'iniziativa al Centro Civico di via Roma, il 17 gennaio. Si tratterà di una lezione interattiva, aperta a tutti, sulle manovre di disostruzione in collaborazione con la Croce Rossa Italiana - Comitato di Montorfano. La Protezione Civile aveva raccolto fondi nei mesi scorsi per riuscire a organizzare questa lezione.

Autore:lov

Pubblicato il: 07 Dicembre 2013

Il paese di Faedo sconvolto per la scomparsa dell'imprenditore Gaggi. Aveva solo 37 anni Portero' sempre con me la forza del mio massimo

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio - Centro Valle

""

Data: 07/12/2013

Indietro

FAEDO VALTELLINO

Il paese di Faedo sconvolto per la scomparsa dell'imprenditore Gaggi. Aveva solo 37 anni«Portero' sempre con me la forza del mio massimo»

Col papà **Giovanni** e il fratello **Roberto** aveva costruito e ristrutturato molte case sia in paese che nei comuni limitrofi, facendosi apprezzare per la sua professionalità. Uno dei suoi ultimi lavori fu la sistemazione della sua nuova abitazione.

Ma quel sogno che aveva coronato con la compagna

Katia Gurini e la figlia di 8 anni è durato poco. Solo per un anno è riuscito a godersi la casa che con le sue stesse mani e con passione e sudore aveva costruito. A strappare

Massimo Gaggi, di soli 37 anni, dall'affetto dei suoi cari è stato un tumore osseo, che gli è stato diagnosticato un anno fa. Lunedì 2 dicembre, per i funerali, c'era tutto il paese di Faedo, dove il giovane imprenditore abitava, e molta era anche la gente giunta dai comuni del mandamento. La chiesa parrocchiale di San Carlo era gremita, tanto che sul piazzale antistante è stato necessario installare alcune casse acustiche per permettere alle numerose persone intervenute e rimaste sul sagrato di assistere alla messa. «Massimo era una persona di cuore con tutti - raccontano, affranti dal dolore per la grave perdita, la compagna del giovane scomparso e il fratello Roberto - Era riservato e di poche parole». Amava tanto il suo lavoro ed era molto apprezzato perché artigiano di alto livello. La sua specialità erano i muri in sasso a vista. Aveva cominciato a svolgere l'attività di muratore da giovanissimo, seguendo assieme al fratello le orme del padre. «Era un gran lavoratore - racconta Katia -, ma appena poteva si dedicava alla sua grande passione: la pesca, sport al quale aveva fatto appassionare anche il fratello. Insieme andavano a pescare nei laghetti in quota. La montagna era la sua altra grande passione. Adorava immergersi nei colori e dei suoni della natura». Massimo seguiva uno stile di vita sano: mangiava in modo naturale, niente alcol né sigarette. Gli piaceva inoltre tenersi in forma, tanto che in casa aveva un locale adibito a palestra con gli attrezzi ginnici. «

Giovanni Gaggi aveva avviato una trentina d'anni fa la sua piccola impresa edile - ricorda il sindaco di Faedo

Giordano Caprari - e la professionalità sua e dei due figli è sempre stata riconosciuta e apprezzata da tutti. La scomparsa di Massimo ha suscitato grande commozione in paese. Come Comune abbiamo voluto esprimere la vicinanza alla famiglia ed in particolare a Roberto, che è consigliere comunale a Faedo e attivo sostenitore della Protezione civile, collaborando con il Comune e la parrocchia». «In questi giorni - dice Roberto - abbiamo ricevuto tantissime attestazioni di affetto da amici e conoscenti, ma soprattutto dai clienti della nostra impresa». Tra i manifesti funebri anche quelli dei coscritti di Faedo e dei paesi vicini.«Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone che ci sono state vicine - dicono Katia e Roberto - e un grazie particolare a

Bruno Orsini e al reparto di cure palliative dell'ospedale di Sondalo».«Il ricordo più bello che mi resterà di Massimo è sicuramente il suo essere orgoglioso e tenace - dice Katia - Qualità che ha voluto trasmettere anche a me, incentivandomi a reagire sempre di fronte alle difficoltà e a non perdermi mai d'animo. Anche nel periodo della malattia è sempre stato

Il paese di Faedo sconvolto per la scomparsa dell'imprenditore Gaggi. Aveva solo 37 anni Portero' sempre con me la forza del mio massimo

forte. Ha lottato fino alla fine e raramente l'ho sentito lamentarsi. La sua è stata una lezione di vita preziosa. Porterò sempre con me la sua forza».

Autore:gdl

Pubblicato il: 07 Dicembre 2013

ICv

Colori e fantasia, Santa Lucia illumina la notte di Lodi

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 09/12/2013

Indietro

Colori e fantasia, Santa Lucia illumina la notte di Lodi

Il primo è colorato, chiassoso, festante. Il secondo volto della Notte bianca di Santa Lucia è più intimo, raccolto, ricco di contenuti culturali. È quello di chi sceglie di passare la notte d'inverno più lunga della stagione, tra i vari appuntamenti di cultura e raccoglimento disseminati per la città. Se per le vie non mancano scherzi e burle - tra chi sceglie di indossare parrucche neanche fosse carnevale e chi si veste da Yeti, come i ragazzi delle Officine Adda che pubblicizzano una serata a tema natalizio e non negano foto con bambini e passanti - , i luoghi della cultura cittadini si popolano di piccoli gruppi, cittadini che cercano l'alternativa al cuore pulsante della festa in centro. Qualcuno ne approfitta per visitare la sempre affascinante Collezione Anatomica Paolo Gorini - museo che ha trovato collocazione ideale in alcuni ospedali dell'ex Ospedale -, cercando nello studio e nella scoperta del passato, un modo per mettere a frutto il tempo di una serata dedicata alla città per conoscerla meglio in tutte le sue sfaccettature. Medesima filosofia per l'apertura straordinaria dell'ex convento di Santa Chiara Nuova in via delle Orfane, dove i pochi visitatori hanno potuto godere indisturbati delle bellezze di uno dei gioielli architettonici e storici della città. Atmosfera raccolta, con tappe nella tradizionale musicale colta del Natale, al Tempio Civico dell'Incoronata per il concerto organizzato dall'Accademia Musicale Gerundia, con Francesco Chebat al pianoforte, i cui assoli hanno più volte suscitato gli applausi spontanei degli appassionati che si sono ritagliati del tempo per ascoltare in una serata ricca di eventi, e la voce calda di Marta J., che ha anche accompagnato passo dopo passo i visitatori della musica nel viaggio nel pentagramma messo a punto per la serata. E, nella bagarre della serata di note all'aperto, shopping, sorprese in ogni angolo della città, non è mancato un momento di raccoglimento e di preghiera, nella Chiesa della Pace di corso Umberto I, dove i fedeli si sono riuniti in solitaria o a piccoli gruppi, isolandosi dalla festa e rifugiandosi sotto le volte silenziose dell'edificio in pieno centro per una preghiera intensa nella notte dedicata alla Santa e martire cristiana, morta durante le persecuzioni di Diocleziano a Siracusa e venerata sia dalla Chiesa cattolica che da quella ortodossa. Spazio anche all'arte e alle sue ricchezze nella notte di festa, con l'apertura straordinaria della mostra di Valerio Pilon, e curata da Mario Quadraroli, all'ex Chiesa dell'Angelo di via Fanfulla per suggestive visite aperte al grande pubblico della serata di eventi che ha catalizzato l'attenzione di tutta la provincia e oltre. Librerie aperte, chi semplicemente per consigliare e permettere gli acquisti oltre il normale orario serale, chi proponendo iniziative per bambini - come la Sempre Liberi che ha messo in agenda letture animate a partire dalle 21.30 - , la musica, in ogni angolo della città, è stata la protagonista. Centro della festa dei giovani, il quadrilatero di piazza Mercato, dove si sono sfidati - a colpi di note e consensi - il dj set a cura del Caffè del Bonsai e gli inossidabili Bujaka che hanno fatto ballare i ragazzi del Bar Re Matto e Bar 5. Con le strade presidiate dai volontari della Protezione civile, gli agenti di polizia locale, le forze dell'ordine e i sanitari della Croce Rossa, la serata e la notte si sono chiuse senza incidenti, all'insegna dello svago per tutti.

Protezione civile in festa con i volontari

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Protezione civile in festa con i volontari"

Data: **08/12/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Protezione civile in festa con i volontari**

Protezione civile in festa con i volontari

Celebrata la XVIa Giornata dedicata "all'esercito" sempre pronto ad agire per aiutare il territorio

07/12/2013

Celebrata la XVI Giornata volontario di Protezione civile, alla Fiera di Udine, alla quale hanno partecipato 3 mila volontari di comuni ed associazioni, sindaci, la presidente della Regione Debora Serracchiani, il padre della Protezione civile italiana, l'onorevole Giuseppe Zamberletti, (al quale è stata tributata una standing ovation), rappresentanti di Slovenia, Croazia, Veneto, il presidente della Carinzia Peter Kaiser, l'assessore alla Protezione civile del FVG Paolo Panontin, la parlamentare europea Elisabetta Gardini.

Prevenzione fuori dal Patto di stabilità

"Credo che in questo Paese vi sono delle regole che vanno assolutamente cambiate. Non si può morire per il Patto di stabilità. È necessario che il Governo ascolti le Regioni quando chiedono di lasciar fuori dal Patto di stabilità un Piano straordinario di difesa idrogeologica, che consenta di utilizzare in prevenzione le risorse a disposizione - ha ribadito la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Serracchiani -"

"Ci costa molto di più intervenire dopo, quando una calamità è avvenuta, sia in termini di vite umane perdute che di danni, che intervenire prima. Non è accettabile che non si riesca a prevenire le emergenze con una seria operazione di sistemazione preventiva delle nostre criticità e delle nostre fragilità", ha detto la presidente ringraziando i volontari per il loro impegno.

"Sono orgogliosa di voi. Siete importanti perché ci permettete di fare quella prevenzione che i soldi non ci permettono più di fare. Vorrei davvero che la nostra voce oggi si levasse alta per raccontare al Governo che c'è un territorio che ha bisogno di essere curato", ha affermato la presidente del Friuli Venezia Giulia, ricordando come per la prima volta il Bilancio regionale contiene una posta, affidata alla direzione Ambiente, proprio per consentire l'attuazione di interventi per prevenire le emergenze idrogeologiche. Un'opera di prevenzione indispensabile che va affrontata guardando anche oltre i confini della regione. "Dobbiamo collaborare con la Carinzia, con la Slovenia, con la Croazia, con il Veneto. Dobbiamo essere capaci di curare assieme il territorio, attivando sinergie", ha indicato, rivolgendosi in particolare al Governatore Kaiser e ringraziando per lo straordinario e tangibile aiuto offerto dalla Carinzia la scorsa estate in occasione dell'emergenza incendi che ha interessato Val Canale e Canal del Ferro.

In proposito la presidente ha consegnato il sigillo del Friuli Venezia Giulia a Peter Shrott, ispettore superiore incendi, e a Egon Rauter, del servizio Sicurezza del Land Carinzia, che hanno brillantemente coordinato le operazioni a sostegno della Protezione civile e dei Vigili regionali.

[Guarda il video](#)

UDINE - Non si può morire di patto di stabilità : la presidente Debora Serracch...**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: 08/12/2013

Indietro

Domenica 8 Dicembre 2013,

UDINE - «Non si può morire di patto di stabilità»: la presidente Debora Serracchiani sceglie la 16. Giornata del volontario di protezione civile regionale per lanciare un grido d'allarme che le "giubbe gialle" possono comprendere meglio di chiunque: «Il Governo deve sbloccare i fondi per la prevenzione idrogeologica e deve farlo subito. È anche una questione economica: affrontare le emergenze costa molto di più che attrezzarsi per prevenirle, specie in Regioni come la nostra dove spendiamo bene i nostri soldi». I Comuni «non possono avere fondi in cassa e interventi già pronti da attuare», mentre le imprese muoiono e le zone più fragili del territorio sono a serio rischio, spiega la Serracchiani, alla prima uscita da governatrice tra i 3mila volontari radunati all'Ente Fiera, dopo averne preso le misure l'estate scorsa sul Montasio in fiamme. Si dice «emozionata e orgogliosa» del suo esercito solidale: e così definisce «direttore imperiale» il plenipotenziario Guglielmo Berlasso e «un monumento» l'inventore della Protezione Civile nazionale Giuseppe Zamberletti, oggetto di una standing ovation per celebrarne in anticipo gli 80 anni, traguardo che taglierà fra 10 giorni.

Ciò che però inorgoglisce sono i complimenti del sindaco di Mirandola ai volontari «primi ad arrivare, ultimi ad andarsene» in occasione del terremoto 2012 in Emilia, e la considerazione del governatore della Carinzia Peter Kaiser, intervenuto a sancire un coordinamento transfrontaliero in atto da 25 anni: commentando gli aiuti austriaci sul Montasio «la gestione delle emergenze di Protezione civile in Friuli è un modello di quell'Europa che vogliamo: solidale e non egoista, responsabile e impegnata per chi ha bisogno», per una sicurezza senza confini.
Walter Tomada

Zamberletti commosso: Friulano d'adozione**Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **08/12/2013**

Indietro

Giuseppe Zamberletti nel 2012 durante la visita del Presidente Napolitano

GEMONA DEL FRIULI Alla vigilia degli 80 anni il commissario ricorda le tappe della ricostruzione

Zamberletti commosso: «Friulano d'adozione»

Loda la Protezione civile: «Avete tenuto alta la bandiera che abbiamo sollevato allora»

Domenica 8 Dicembre 2013,

«Mi avete commosso, sono ormai friulano d'adozione». E proprio il "suo" popolo, che «ringrazia e non dimentica», ha tributato a Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario per la ricostruzione post-terremoto del 1976, una festa di compleanno anticipata all'Ente Fiera in occasione della cerimonia per la 16. Giornata del Volontario. Il 17 dicembre il padre della Protezione Civile nazionale compie 80 anni, ma «quelli che ho trascorso in Friuli sono particolarmente speciali». Da sottosegretario all'Interno del Governo Moro, fu catapultato in Friuli «nel mezzo di una crisi che ricorda quella odierna. Lo Stato era attento alle spese e il Ministro del Tesoro Rinaldo Ossola si raccomandò: «Spendere senza sprecare». Lui non solo non sprecò, ma creò un modello imitato in tutta Europa. Il fiume dei ricordi scorre in piena: «Recuperammo dalle case tutto, persino i frighi, stoccandoli in vagoni magazzino nelle stazioni. Mandammo le famiglie a svernare a Grado, Bibione, Jesolo, ma chi restava doveva avere 20 mila roulotte e le feci requisire in tutt'Italia garantendo che il 31 marzo ogni donatore le avrebbe riavute intatte. Moro mi disse che forse stavo esagerando, ma garantii che i friulani erano gente a posto e le roulotte tornarono ai proprietari in condizioni anche migliori di prima, mentre la gente friulana era tutta rientrata nei prefabbricati». Zamberletti loda il direttore Guglielmo Berlasso perché in Friuli "avete tenuto alta la bandiera che abbiamo sollevato allora". «Il sistema del volontariato - ricorda ancora - è nato davanti alle macerie del terremoto. I volontari non mancavano, ma fu necessario mandarne via tanti perché non organizzati, avrebbero solo intralciato il lavoro di chi aveva mezzi e preparazione adeguata». «Non sapevamo come organizzare tutta questa gente - racconta - i piani di intervento c'erano ma li ho scoperti solo dopo nei cassetti della Prefettura e nessuno li conosceva. Poi abbiamo coinvolto l'Ana con Bertagnolli, e creato i gruppi comunali di Pc, modello per tutta Italia. Avevamo però anche 30 mila soldati e il consenso di tutte le forze politiche. Mi feci garante con tutto l'arco costituzionale, da Berlinguer a Almirante, passando per Zaccagnini, che la ricostruzione sarebbe stata un successo». E così fu. Ma la guardia non va abbassata: «Allora scegliemmo di responsabilizzare i sindaci perché nessuna salvezza cala dall'alto, ma è la comunità che dev'essere protagonista. E i volontari sono le antenne più sensibili e competenti che possono aiutare a prevenire le sciagure».

***Laguna e terraferma sconvolte da una catastrofe naturale senza precedenti.
Ovunque morte e distruzione...***

Il Gazzettino (ed. Venezia)

""

Data: 08/12/2013

Indietro

Domenica 8 Dicembre 2013,

Laguna e terraferma sconvolte da una catastrofe naturale senza precedenti. Ovunque morte e distruzione. No, non si tratta di una sinistra profezia, bensì dello scenario che farà da sfondo, da domani a giovedì, a Modex Falck 2013, ovvero un'esercitazione che impegnerà squadre di ricerca e di soccorso del Meccanismo europeo di protezione civile, con oltre 150 operatori provenienti da Regno Unito, Austria, Estonia e Ungheria che insieme ai colleghi italiani simuleranno una missione internazionale nel fittizio paese di Modexland a seguito appunto di un terribile cataclisma.

Quartieri generali saranno la caserma Comando Logistico di Campalto, l'ex Forte Marghera e il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Mestre. Finanziata dalla Commissione Europea, Modex Falck 2013 è una prova di soccorso con uno schema predeterminato che viene organizzata regolarmente in diversi Paesi europei, nell'ambito delle attività di consolidamento del meccanismo di protezione civile europea, con l'obiettivo di sperimentare la cooperazione e l'interoperabilità tra le squadre di diversi Stati membri. Il coordinamento di questo tipo di esercitazioni è affidato dalla Commissione Europea alla società danese Falck, vincitrice del relativo bando per le annualità 2012-2013 e 2013-2014. Il Dipartimento della Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con la collaborazione della direzione di protezione civile della Regione Veneto e del Comune di Venezia, hanno assunto l'incarico di organizzare la simulazione che prevede il coinvolgimento, oltre che degli stessi Vigili del Fuoco, di personale italiano delle forze armate e di polizia, delle strutture sanitarie, della Sovrintendenza, della Croce Rossa e delle organizzazioni locali di volontariato di protezione civile come "role player", al fine di assicurare il necessario realismo nel coordinamento operativo tra i soccorritori stranieri e locali. I diversi siti esercitativi sono stati individuati tra la terraferma e la laguna, così da rendere centrali dal punto di vista addestrativo le difficoltà connesse al trasporto del personale e dei materiali. Per la prima volta in esercitazioni di questo livello vengono affrontati temi quali il soccorso di persone in edifici storici tutelati dalle belle arti e il soccorso in seguito a un terremoto e di uno tsunami nell'ambito di una struttura carceraria.

© riproduzione riservata

TEZZE SUL BRENTA - Sono 250 gli iscritti al gruppo Ana del capoluogo, da tre anni coordinato da Dori...**Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: 08/12/2013

Indietro

Domenica 8 Dicembre 2013,**TEZZE SUL BRENTA - Sono 250 gli iscritti al gruppo Ana del capoluogo, da tre anni coordinato da Doriano Dolzan che si avvale di altri due giovani vicecapigruppo, Giancarlo Baggio e Giovanni Battocchio, mentre Niki Bodo fa da segretario.**

Oggi si ritrovano per il pranzo sociale: prima però, alle 9.30, sfilano dalla sede fino alla chiesa per la messa in suffragio di chi «è andato avanti». Poi la commemorazione al monumento resa solenne dal corpo bandistico, l'aperitivo al patronato e a seguire il pranzo nella sala don Belluzzo. Ha assicurato la sua presenza anche il presidente di sezione Giuseppe Rugolo. È un bel gruppo, quello tedaroto, che si fa vedere spesso in paese, nelle varie manifestazioni organizzate anche da altre associazioni e che è artefice, a sua volta, di molteplici appuntamenti.

«Sono riuscito - afferma il capogruppo Dolzan - a coinvolgere tante giovani penne nere cariche di idee, di entusiasmo e con tanta voglia di fare. Ricordo solo alcuni appuntamenti in cui gli Alpini sono protagonisti ogni anno, spesso insieme con i Donatori: gli addobbi natalizi, pasquetta in Brenta, la marronata a fine ottobre, la nostra presenza come cuochi alla giornata della Protezione Civile bassanese, la Befana il 6 gennaio. In convenzione con il Comune, abbiamo l'impegno di tenere in ordine il Parco dell'Amicizia con lo sfalcio periodico dell'erba e con la manutenzione alle strutture».

«Naturalmente siamo presenti - continuano i due vicecapigruppo Baggio e Battocchio - alle varie adunate e ricorrenze mandamentali».

«Noi alpini - conclude Dolzan - siamo un gruppo formidabile, non abbiamo paura di niente e quando c'è qualcosa da fare, tutti, ripeto tutti, si rimbeccano le maniche. Lo dimostrano i nuovi soci in lista per il nuovo direttivo». Ora sarà rieletto il direttivo fatto di 17 componenti che resteranno in carica fino al '16: si è votato già ieri e lo si potrà fare anche oggi durante il pranzo.

Pio Brotto

© riproduzione riservata

ICv

Sbaglia manovra con il parapendio, 39enne rimane appesa a un castagno**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Sbaglia manovra con il parapendio, 39enne rimane appesa a un castagno"*Data: **09/12/2013**

Indietro

×

Sbaglia manovra con il parapendio, 39enne rimane appesa a un castagno

PER APPROFONDIRE: vicenza, parapendio, donna, bloccata, albero

VICENZA - Una donna di 39 anni è finita con il proprio parapendio sulla cima di un alto castagno oggi in zona boscosa e impervia a Caltrano (Vicenza), restando bloccata a 15 metri da terra. La donna, di Ravenna, è riuscita a dare l'allarme al 115 ed in suo soccorso sono giunti i vigili del fuoco di Schio che, con tecnica da soccorso alpino, l'hanno raggiunta sulla cima dell'albero e, dopo averla imbragata, l'hanno riportata a terra. La donna è rimasta incolume.

Domenica 8 Dicembre 2013

XVI Giornata ProCiv, Serracchiani: "non si puo' morire per il patto di stabilita'"

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"XVI Giornata ProCiv, Serracchiani: "non si puo' morire per il patto di stabilita'"

Data: **07/12/2013**

[Indietro](#)

XVI GIORNATA PROCIV, SERRACCHIANI: "NON SI PUO' MORIRE PER IL PATTO DI STABILITA'"

Si è svolta ieri la XVI Giornata del volontariato di Protezione Civile in Friuli. Presenti la Presidente della Regione Serracchiani e il padre della Protezione Civile italiana Zamberletti. La Serracchiani sottolinea l'importanza dello svincolo dal patto di stabilità per la prevenzione

Sabato 7 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

"Credo che in questo Paese vi sono delle regole che vanno assolutamente cambiate. Non si può morire per il patto di stabilità. E' necessario che il Governo ascolti le Regioni quando chiedono di lasciar fuori dal patto di stabilità un piano straordinario di difesa idrogeologica, che consenta di utilizzare in prevenzione le risorse a disposizione". Lo ha sottolineato ieri la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, durante la sedicesima Giornata del Volontario di Protezione Civile, ospitata dalla Fiera di Udine.

"Ci costa molto di più intervenire dopo, quando una calamità è avvenuta, sia in termini di vite umane perdute che di danni, che intervenire prima. Non è accettabile che non si riesca a prevenire le emergenze con una seria operazione di sistemazione preventiva delle nostre criticità e delle nostre fragilità".

L'opera di prevenzione è indispensabile e va affrontata guardando anche oltre i confini della regione. "Dobbiamo collaborare con la Carinzia, con la Slovenia, con la Croazia, con il Veneto. Dobbiamo essere capaci di curare assieme il territorio, attivando sinergie", ha indicato Debora Serracchiani, rivolgendosi in particolare al Governatore Kaiser e ringraziando per lo straordinario e tangibile aiuto offerto dalla Carinzia la scorsa estate in occasione dell'emergenza incendi che ha interessato Val Canale e Canal del Ferro.

La presidente ha poi ringraziato i volontari per il loro impegno: "sono orgogliosa di voi. Siete importanti perchè ci permettete di fare quella prevenzione che i soldi non ci permettono più di fare. Vorrei davvero che la nostra voce oggi si levasse alta per raccontare al Governo che c'è un territorio che ha bisogno di essere curato". Alla manifestazione hanno partecipato circa 3 mila volontari dei gruppi comunali e delle associazioni, con uomini e mezzi, molti sindaci, insieme al padre della protezione civile italiana, l'on. Giuseppe Zamberletti, al presidente della Carinzia, Peter Kaiser, all'assessore del FVG Paolo Panontin, alla parlamentare europea Elisabetta Gardini e a rappresentanti di Slovenia, Croazia, Veneto. La giornata è stata promossa per ringraziare tutti coloro che, nel corso dell'anno, si sono impegnati nelle attività di Protezione civile donando il proprio tempo e le proprie capacità operative con spirito di solidarietà.

Redazione/sm

Carate, benemerenze alla Protezione civile**Il Giorno (ed. Brianza)**

"Carate, benemerenze alla Protezione civile"

Data: **08/12/2013**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 27

Carate, benemerenze alla Protezione civile CARATE IL PRESIDENTE della Provincia di Monza e Brianza Dario Allevi e l'assessore Andrea Monti hanno consegnato le benemerenze ai volontari della Protezione civile. Per la squadra di Carate sono stati premiati i volontari Tiziano Fumagalli, Antonio Mambretti e Antonio Terralavoro, che hanno preso parte all'emergenza nel 2012. Il gruppo di Protezione civile di Carate si è classificata al 5°posto dell'apposita graduatoria.

Paratie anti-alluvione La Protezione civile: chi riuscirà a montarle?**Il Giorno (ed. Lodi)**

"Paratie anti-alluvione La Protezione civile: chi riuscirà a montarle?"

Data: **08/12/2013**

Indietro

LODIGIANO pag. 4

Paratie anti-alluvione La Protezione civile: chi riuscirà a montarle? I dubbi del responsabile sul nuovo argine

TIMORI In alto, lavori in corso sull'argine dell'Adda a Lodi; sopra, il responsabile della Protezione civile in città Alberto Panzera (Cavalleri)

di LAURA DE BENEDETTI LODI «SE L'ALLARME scatta, secondo protocollo, sei ore prima dell'esondazione dell'Adda, chi potrà montare tutte le paratie mobili sulla riva destra del fiume?». A chiederlo è Alberto Panzera, responsabile del nucleo comunale di Protezione civile, che spiega: «Due o tre volte l'anno ci esercitiamo a installare i 29 pannelli necessari per chiudere i cinque varchi esistenti oggi tra il ponte napoleonico e il parcheggio dell'Ospedale. Con una squadra di quindici volontari, impieghiamo 45 minuti per la sola posa, ma in realtà più di tre ore per prendere i pannelli dalla nostra sede (situata in via Besana, che in caso di emergenza territoriale diventa Com-Centro operativo misto), caricarli su un camion del Comune, e portarli in riva al fiume. Questo senza contare che, in caso di alluvione, si opererà col maltempo, e che i volontari, fatta eccezione per i pensionati, potrebbero essere al lavoro, magari fuori Lodi, e impiegherebbero tempo per arrivare». CON IL NUOVO argine che Aipo realizzerà entro il 2014 a monte del ponte, si aggiungeranno due nuovi varchi da chiudere: uno, di 15 metri, in piarda Ferrari, l'altro nel punto in cui via Napoli incrocia il fiume, accesso per il Belgiardino. Alla presentazione del progetto, un mese fa, è stato detto che la Protezione civile verrà formata per la posa dei 781 pannelli sui cento montanti previsti, stimando che dodici operatori montino tutto in due ore e mezza. Panzera riflette: «A parte il fatto che siamo noi a formare, in genere, volontari di altri comuni su questo aspetto, il nostro gruppo è costituito da venti volontari, in pratica tutti già impegnati per la posa degli attuali pannelli. Chi monterà gli altri? Se anche si troveranno sul posto, interratati, chi si occuperà della manutenzione ordinaria e contro i vandalismi? Noi ci occupiamo già di lubrificare le guarnizioni di gomma dei pannelli esistenti, per preservarle dall'usura, e quando ci esercitiamo a montarli troviamo sempre bulloni svitati o metalli stortati dei montanti, che ripariamo. Bisogna essere certi che, in caso di piena, tutto funzioni». Anche le associazioni che vivono il fiume, Num del burgh e Pescatori dilettanti, si erano chieste perché a Lodi Aipo non abbia previsto, come in altre località, delle paratoie automatiche. «Siamo chiamati a supportare 40 eventi l'anno tra notte bianche e altro, ma in undici anni non abbiamo mai conosciuti gli operatori del Comune chiamati a intervenire nelle emergenze conclude . Anni fa erano stati installati allarmi sonori nei quartieri alluvionabili, risultati inefficaci alla prima prova. Oggi, anche se si sentissero, la gente non saprebbe riconoscerli...». laura.debenedetti@ilgiorno.net Image: 20131208/foto/1690.jpg

Alla Vernavola la Protezione civile drena la roggia**Il Giorno (ed. Lodi)**

"Alla Vernavola la Protezione civile drena la roggia"

Data: **08/12/2013**

Indietro

COPERTINA PAVIA pag. 11

Alla Vernavola la Protezione civile drena la roggia NEL PARCO RIMOSSI ALBERI E RIFIUTI CHE OSTRUIVANO IL CORSO DA VIA FERRINI A VILLA SERAFINI

IMPEGNO Volontari della Protezione civile impegnati nella pulizia del corso d'acqua (Torres)

PAVIA OTTANTA volontari della Protezione civile del Parco del Ticino attrezzati con una decina di mezzi meccanici ieri hanno ripulito la Vernavola, il corso d'acqua lungo 15 chilometri che da San Genesio corre fino a Pavia. L'operazione, voluta dal presidente del Parco del Ticino Gian Pietro Beltrami e dal consigliere Fabrizio Fracassi, rientra in un progetto più ampio di tutela del territorio. Hanno partecipato i volontari del Parco dei distaccamenti di Sesto Calende, Vergiate, Somma, Arsago, Gallarate, Turbigo, Magenta, Vigevano, Parasacco e Pavia. Coordinati da Lorenzo Poma, sono stati attrezzati con fuoristrada, camion con ragno e gru, bobcat e miniescavatore. Hanno lavorato da via Ferrini fino a Villa Serafina rimuovendo le piante cadute che ostruiscono il deflusso delle acque e i rifiuti gettati. «Dopo un sopralluogo con i residenti, preoccupati per un'esondazione causata dal cedimento parziale della sponda - spiega l'assessore all'Ecologia Fabrizio Fracassi -, si è deciso d'intervenire. Da troppo tempo alla Vernavola non si fa pulizia. Tutti devono prendere coscienza che un fiume pulito è anche più sicuro». Image: 20131208/foto/1769.jpg

Tornano i mercatini scaccia crisi degli hobbisti**Il Giorno (ed. Metropoli)**

"Tornano i mercatini scaccia crisi degli hobbisti"

Data: **08/12/2013**

Indietro

SAN DONATO ROZZANO pag. 13

Tornano i mercatini scaccia crisi degli hobbisti MELEGNANO CREATOSPITA PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO IN VIA MARCONI

AFFARI Regali a prezzi abbordabili grazie all'iniziativa organizzata dai commercianti

MELEGNANO MERCATINI di Natale per combattere la crisi. Anche quest'anno gli esercenti di Melegnano hanno scelto l'ottimismo, pur in un momento difficile. Così, per tutta la giornata di oggi, via Marconi ospiterà un gruppo di hobbisti con le rispettive bancherelle. «CreArt» è il titolo dell'iniziativa, organizzata dall'Unione commercianti con il patrocinio del Comune. Un'analoga iniziativa, con hobbisti e negozianti, si svolgerà oggi in via Zuavi. Prodotti tipici, lavorazioni artigianali e momenti ricreativi per i bambini: questi gli ingredienti dei mercatini, a 16 giorni dalla vigilia. Non solo Melegnano. Anche Paullo ha dato il via agli eventi dicembrini con la raccolta delle adesioni per il pranzo di Natale, in programma il 14 alla mensa del campus scolastico Falcone-Borsellino. PER ISCRIVERSI all'iniziativa, organizzata da Comune, Auser e protezione civile, c'è tempo fino a martedì. Per prenotare un posto a tavola è necessario presentarsi al Centro anziani, dalle 14 alle 17. Il costo del pranzo è di 12 euro. A.Z. Image: 20131208/foto/3065.jpg lCv

Il presidente di Rho Soccorso guiderà l'associazione nazionale**Il Giorno (ed. Metropoli)**

"Il presidente di Rho Soccorso guiderà l'associazione nazionale"

Data: **08/12/2013**

Indietro

RHO BOLLATE pag. 9

Il presidente di Rho Soccorso guiderà l'associazione nazionale «I volontari continuo di più e dialoghino con le istituzioni»
Fabrizio Pregliasco

di ROBERTA RAMPINI RHO È FABRIZIO Pregliasco, 54 anni di Rho, dal 1981 alla guida dell'associazione di pubblica assistenza "Rho soccorso" il nuovo presidente dell'Anpas. Guiderà un'organizzazione che conta 874 pubbliche assistenze, 90mila volontari, 3.200 dipendenti e 390mila soci. Per Anpas rappresenta non solo un cambio della guardia ma anche un momento di passaggio. E Pregliasco, virologo del dipartimento di Scienze biomediche dell'Università di Milano, una vita spesa nel volontariato e vicepresidente Anpas dal 2005, ha il profilo giusto per l'arduo compito. Quali sono gli obiettivi per i prossimi anni? «È fondamentale aumentare l'autorevolezza di un movimento che ha quasi 110 anni, che garantisce la sua presenza sia nel quotidiano sia nell'emergenza di Protezione civile, ma purtroppo non riesce ad avere grande visibilità e attenzione. Vogliamo ribadire come il volontariato sia una forza in termini di cittadinanza attiva e non solo di risparmio. Per questo vogliamo dialogare con le istituzioni». Come ha accolto la richiesta di diventare presidente di Anpas? «Sicuramente con qualche timore di non essere adeguato e di non avere il tempo necessario per svolgere bene questo nuovo impegno. Mi consola il fatto di succedere a Fausto Casini, il mio lavoro proseguirà sul solco di un bravo predecessore, anche se bisogna far vedere che siamo una comunità solidale e presente e non adagiarsi». In questo momento siete impegnati in Sardegna? «Certamente. È un fronte d'emergenza. Le 42 pubbliche assistenze associate ad Anpas nell'isola stanno facendo un ottimo lavoro. In particolare la sede di Terralba è diventata un punto di snodo fondamentale. Il merito è anche dei cittadini, che stanno mostrando una capacità di reazione, una forza di volontà incredibili». Continuerà il suo impegno anche in Rho Soccorso? «Sì. Anche perché posso contare su un consiglio direttivo, decine di collaboratori e centinaia di volontari eccezionali, che in questa attività mettono passione, professionalità, energie e tempo». Ma lei è impegnato anche fuori dall'Italia? «Da qualche mese sono anche vicepresidente di Samaritan International. È una realtà che riunisce associazioni simili alle nostre soprattutto nell'Europa dell'Est, Germania, Austria, con la quale vogliamo creare servizi transfrontalieri». roberta.rampini@ilgiorno.net

LAVENO MOMBELLO ANDRÀ IN onda in prima serata su Rai 1 mart...**Il Giorno (ed. Varese)**

"LAVENO MOMBELLO ANDRÀ IN onda in prima serata su Rai 1 mart..."

Data: **08/12/2013**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 4

LAVENO MOMBELLO ANDRÀ IN onda in prima serata su Rai 1 mart... LAVENO MOMBELLO ANDRÀ IN onda in prima serata su Rai 1 martedì 17 e mercoledì 18 dicembre prossimo la miniserie «Casa e bottega» con Renato Pozzetto, Anna Galiena, Massimo Poggio, Marco Cocci, Stella Egitto e con la partecipazione di Sarah Maestri, Giampiero Judica, Marzia Ubaldi e Nino Frassica. Regia di Luca Ribuoli, produzione di Rai Fiction-Alto Verbano srl. C'è grande attesa sul Lago Maggiore per questa nuova fiction che riporta Renato Pozzetto a recitare in tv, anche perché fra Laveno Mombello e Stresa, poi ancora il lago d'Orta, sono un centinaio le comparse locali che compaiono, senza contare chi ha collaborato esternamente per la realizzazione a partire dallo stesso Comune di Laveno Mombello con la sua Protezione civile. In questa miniserie, con molti esterni girati appunto sul Verbano, si narra la vicenda di Mario Trezzi (Renato Pozzetto), titolare di un'azienda di intimo di Laveno Mombello. Sua moglie Teresa (Anna Galiena) gestisce invece un vivaio. A completare il quadretto familiare, le due bellissime figlie, Susanna (Stella Egitto) ed Emma (Cristina Marino) ed il secondo protagonista di «Casa e Bottega», Erminio (Nino Frassica), fratello di Teresa e autista senza patente del cognato. È un tributo a due giganti della comicità italiana, quali il lavenese Renato Pozzetto e Nino Frassica. La fiction racconta di Mario Trezzi, titolare di un'azienda dove tutto sembra andar bene, finché la spietata concorrenza, soprattutto cinese, porta l'azienda sull'orlo del fallimento. Trezzi è così costretto a rivolgersi ad una finanziaria che si rivelerà essere una banda di usurai, e con il tempo Trezzi è costretto a chiudere l'azienda pignorata dalla banca e a vendere la villa di famiglia, sino ad arrivare sull'orlo del suicidio. PER FORTUNA la famiglia, capito il crollo psicologico del titolare, si stringerà attorno a lui, trovando nuovi modi per risollevarlo le sorti anche se in tempo di crisi. E, grazie anche all'appoggio del maresciallo dei carabinieri Marcello Berardi (Marco Cocci) - un tempo fidanzato della figlia maggiore, Susanna - l'ingegnere Trezzi troverà il coraggio necessario a riconquistare tutto: casa, azienda e stima dell'intero paese. Nel cast c'è anche la luinese Sarah Maestri, che interpreta una spietata donna d'affari, bancaria ambiziosa e spregiudicata. A Laveno Mombello per prendere parte come comparsa in questo nuovo lavoro di Pozzetto, si sono presentate complessivamente oltre trecento persone. A Stresa quasi quattrocento. Le riprese sul Lago Maggiore sono state fatte fra giugno e luglio del 2012 poi negli studi di Roma. Location oltre che a Laveno Mombello, a Stresa, Baveno, Verbania e Anzola d'Ossola. Nella zona vi è grande attesa per questa miniserie, che sarà particolarmente seguita. Si annunciano altissimi indici di ascolto. Claudio Perozzo

previsti interventi in quattro scuole

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **08/12/2013**

Indietro

- *PROVINCIA*

Previsti interventi in quattro scuole

Il Comune di Este stanziava mezzo milione di euro per lavori nei plessi Sartori Borotto, Pascoli, Verdi a Deserto e Pilastro ESTE. Quasi mezzo milione di euro per le scuole della città. Il Comune di Este, nonostante il cronico calo degli investimenti pubblici, mette mano al portafogli e interviene sulla sicurezza delle scuole estensi. Nella prossima giunta, che si terrà giovedì, verrà infatti approvato un piano di lavori che interesserà tre scuole: la Sartori Borotto di piazza Trento, la Pascoli di via Ghirardini e la Verdi della frazione Deserto. Il Comune spenderà nel 2014 almeno centomila euro per adeguare le tre strutture scolastiche ai più recenti standard di sicurezza, soprattutto sul versante legato al rischio sismico. I lavori verranno effettuati nella prossima estate, senza dunque interrompere l'attività degli studenti. Ma l'intervento più corposo riguarderà il plesso scolastico di Santa Maria del Pilastro, che sarà oggetto di un importante intervento di adeguamento sismico, di risanamento dell'edificio e anche di ampliamento. Qui i lavori toccheranno i 300 mila euro di spesa, coperti in parte dai contributi statali ottenuti grazie alla legge Mancina e all'interessamento dell'onorevole Margherita Miotto. Il cantiere prevede il risanamento delle infiltrazioni esterne, il rinforzo delle fondazioni, un'attenta campagna di verifica sismica, una serie di rinforzi strutturali alle murature e la sistemazione del tratto fognario esterno. Nell'occasione verrà realizzata anche una nuova struttura esterna, ma collegata alla scuola, che farà da sala polivalente, aula magna e da palestra per gli alunni del Pilastro: il nuovo spazio sarà di 200 metri quadri. «Le scuole di Este sono sicure e senza problemi strutturali» puntualizza Stefano Agujari Stoppa, assessore ai Lavori pubblici «ma hanno bisogno di continue attenzioni. In tempi di ristrettezze economiche, il Comune non vuole comunque trascurare questi importanti luoghi di aggregazione: da qui la campagna di lavori in via di approvazione e che verrà realizzata entro la prossima estate». I lavori potrebbero subire un'accelerazione qualora il Governo, come ha promesso, inserisse gli interventi negli edifici scolastici al di fuori dalle spese vincolate al patto di stabilità. Nicola Cesaro

solidarietà a teatro per i terremotati

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **09/12/2013**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Solidarietà a teatro per i terremotati

AGNA Sul palcoscenico per solidarietà ai terremotati. Delegazione di Agna a San Giacomo delle Segnate (Mn), centro danneggiato dal sisma del 2012, ospite del Comune e di Athena. Il gruppo teatrale Barabao di Piove ha proposto Patatrak , spettacolo in tema offerto dal gruppo Non so beo, ma paro bon . (n.s.)

ICv

Fvg/P.Civile: Serracchiani, prevenzione fuori da patto stabilita'

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Fvg/P.Civile: Serracchiani, prevenzione fuori da patto stabilita'"

Data: **07/12/2013**

Indietro

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 07 Dicembre 2013

Fvg/P.Civile: Serracchiani, prevenzione fuori da patto stabilita'

Udine, 7 dic - "Credo che in questo Paese vi sono delle regole che vanno assolutamente cambiate. Non si puo' morire per il patto di stabilita'. E' necessario che il Governo ascolti le Regioni quando chiedono di lasciar fuori dal patto di stabilita' un piano straordinario di difesa idrogeologica, che consenta di utilizzare in prevenzione le risorse a disposizione". Lo ha ribadito la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, alla sedicesima giornata del volontario di Protezione civile, ospitata dalla Fiera di Udine, e alla quale hanno partecipato circa 3 mila volontari dei gruppi comunali e delle associazioni, con uomini e mezzi, tanti sindaci, insieme al padre della protezione civile italiana, l'on. Giuseppe Zamberletti, al presidente della Carinzia, Peter Kaiser, all'assessore del FVG Paolo Panontin, alla parlamentare europea Elisabetta Gardini e a rappresentanti di Slovenia, Croazia, Veneto. "Ci costa molto di piu' intervenire dopo, quando una calamita' e' avvenuta, sia in termini di vite umane perdute che di danni, che intervenire prima. Non e' accettabile che non si riesca a prevenire le emergenze con una seria operazione di sistemazione preventiva delle nostre criticita' e delle nostre fragilita'", ha detto la presidente, ringraziando i volontari per il loro impegno. "Sono orgogliosa di voi. Siete importanti perche' ci permettete di fare quella prevenzione che i soldi non ci permettono piu' di fare. Vorrei davvero che la nostra voce oggi si levasse alta per raccontare al Governo che c'e' un territorio che ha bisogno di essere curato", ha affermato la presidente del Friuli Venezia Giulia, ricordando come per la prima volta il bilancio regionale contiene una posta, affidata alla direzione ambiente, proprio per consentire l'attuazione di interventi per prevenire le emergenze idrogeologiche. Un'opera di prevenzione indispensabile che va affrontata guardando anche oltre i confini della regione. "Dobbiamo collaborare con la Carinzia, con la Slovenia, con la Croazia, con il Veneto. Dobbiamo essere capaci di curare assieme del territorio, attivando sinergie", ha indicato, rivolgendosi in particolare al Governatore Kaiser e ringraziando per lo straordinario e tangibile aiuto offerto dalla Carinzia la scorsa estate in occasione dell'emergenza incendi che ha interessato Val Canale e Canal del Ferro. In proposito la presidente ha consegnato il sigillo del Friuli Venezia Giulia a Peter Shrott, ispettore superiore incendi, e Egon Rauter, del Servizio sicurezza del Land Carinzia, che hanno brillantemente coordinato le operazioni a sostegno della protezione civile e dei vigili regionali. fdm/sam/

debora striglia letta sugli eccessi del patto di stabilità

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 08/12/2013

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Debora striglia Letta sugli eccessi del patto di stabilità

TRIESTE «Credo che in questo Paese ci sono delle regole che vanno assolutamente cambiate. Non si può morire per il patto di stabilità. È necessario che il governo ascolti le Regioni quando chiedono di lasciar fuori dal patto di stabilità un piano straordinario di difesa idrogeologica, che consenta di utilizzare in prevenzione le risorse a disposizione». È l'affondo rivolto all'esecutivo Letta dalla presidente della Regione Debora Serracchiani, a margine della XVI giornata del volontario di Protezione civile. Un richiamo forte e chiaro pronunciato di fronte a circa 3 mila volontari, provenienti da ogni parte del Friuli Venezia, accorsi all'evento udinese insieme al padre della Protezione civile italiana, Giuseppe Zamberletti, al presidente della Carinzia, Peter Kaiser, alla parlamentare europea Elisabetta Gardini e a rappresentanti di Slovenia, Croazia, Veneto. «Ci costa molto di più intervenire dopo, quando una calamità è avvenuta, sia in termini di vite umane perdute che di danni, che intervenire prima - ha aggiunto Serracchiani -. Non è accettabile che non si riesca a prevenire le emergenze con una seria operazione di sistemazione preventiva delle nostre criticità e delle nostre fragilità». Un impegno, ha ribadito la presidente, che richiede necessariamente una regia comune. «Dobbiamo collaborare con la Carinzia, la Slovenia, la Croazia, il Veneto. Dobbiamo essere capaci di curare assieme del territorio, attivando sinergie», è stato il passaggio dell'intervento pronunciato da Serracchiani con un particolare riferimento al governatore Kaiser e ringraziando per l'aiuto offerto dalla Carinzia la scorsa estate in occasione dell'emergenza incendi che ha interessato Val Canale e Canal del Ferro. Infine un ringraziamento alle migliaia di volontari regionali: «Sono orgogliosa di voi - ha concluso -. Siete importanti perché ci permettete di fare quella prevenzione che i soldi non ci permettono più di fare».

Varazze, 20 milioni per la messa in sicurezza

| Liguria | Savona | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

"Varazze, 20 milioni per la messa in sicurezza"

Data: **08/12/2013**

Indietro

savona 07 dicembre 2013

Varazze, 20 milioni per la messa in sicurezza

Commenti

A- A= A+

Casanova di Varazze, la strada ripristinata dopo l'alluvione del 2010

Articoli correlati [Varazze, riapre la strada Casanova-Alpicella](#) [Alluvione, proteste per i ritardi](#)

Genova - «Abbiamo presentato un programma di interventi, in parte già attuato, per mettere in sicurezza il **comune di Varazze**, in particolare la collina e il fondo valle. In fondo valle l'intervento è finito con la messa in sicurezza del **torrenti Teiro e Arzocco** per un investimento di 7 milioni di euro. Sulla collina sono in corso una serie di 19 interventi, in parte finiti e in parte in corso, per 13 milioni di euro, per un totale di **20 milioni** destinati a una zona molto in difficoltà che adesso viene messa totalmente in sicurezza». Lo ha detto il presidente della Regione Liguria, **Claudio Burlando**, oggi in una conferenza stampa dedicata ad illustrare le opere realizzate nella frazione Casanova di Varazze, duramente colpita dall'alluvione del 2010.

Iniziato a gennaio 2013, il programma di interventi si concluderà entro **dicembre 2014**. «Si sapeva che Varazze - ha aggiunto Burlando - era una zona delicata. In quel caso è stato colpito non il fondo valle ma la media valle. L'investimento è stato molto cospicuo anche in rapporto al numero di residenti». Il presidente della Provincia di Savona, Angelo Vaccarezza, ha poi ricordato che «le prime opere sono servite a ripristinare la viabilità, poi si è passati a mettere in sicurezza il territorio». Soddisfazione per quanto fatto è stata espressa, infine, dal sindaco di Varazze Giovanni Delfino che ha detto: «Ora la zona è più sicura».

«Gli interventi effettuati dalla Provincia di Savona e dal Comune di Varazze e presentati questa mattina testimoniano il grande lavoro compiuto per la messa in sicurezza del territorio del ponente ligure devastato dall'alluvione del 2010, grazie ai 13,5 milioni di euro erogati dal commissario delegato della Protezione civile, Claudio Burlando», ha detto l'assessore regionale all'ambiente, **Renata Briano**. «Siamo soddisfatti - ha aggiunto - perché siamo riusciti ad intervenire su un'area molto complicata, dando risposte concrete al territorio che a questo punto verrà messo in sicurezza definitivamente, ponendo fine anche ai problemi idraulici esistenti».

© Riproduzione riservata

Scialpinista 50enne di Monza muore in montagna a Ornica

- Cronaca - Bergamo L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

L' Eco di Bergamo.it

"*Scialpinista 50enne di Monza muore in montagna a Ornica*"

Data: **09/12/2013**

Indietro

Scialpinista 50enne di Monza
muore in montagna a Ornica

Tweet

8 dicembre 2013 Cronaca Commenta

Soccorso alpino in azione

È un uomo di 50 anni, Marco Traversi, che risiedeva a Monza, la vittima dell'incidente sci-alpinistico verificatosi nel primo pomeriggio di domenica 8 dicembre sul versante bergamasco dell'Alta Val Gerola.

Partito dalla località Pescegallo nel territorio comunale di Gerola Alta (Sondrio) è all'improvviso precipitato in un profondo canalone, mentre si apprestava ad affrontare il passo di Salmurano, nel territorio di Ornica (Bergamo).

A dare subito l'allarme ai soccorsi è stato l'amico che era con lui: si è girato, durante l'escursione, e non lo ha più visto. Il monzese, infatti, era caduto nel burrone.

A recuperarlo, gravemente ferito prima del decesso avvenuto in serata nell'ospedale di Bergamo, sono stati i militari del Sagf (Soccorso Alpino della Guardia di Finanza) di Sondrio, il cui comandante, Cristian Maioglio raccomanda agli escursionisti la massima prudenza nell'affrontare la montagna.

In questi giorni - spiega Maioglio - anche in quota c'è poca neve, spesso ghiacciata. È facile scivolare e il forte vento rappresenta un altro ostacolo». Lunedì 9 i soccorritori del Sagf faranno un sopralluogo nel punto dove è avvenuta la tragedia, per meglio capire la dinamica dell'incidente.

© riproduzione riservata

viabilità Traffico, sarà un weekend bollente**L'Adige**

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 07/12/2013 - pag: 14,15,17,18,19,21,22,24,25,26,27,30,31,32

viabilità

Traffico, sarà un weekend bollente

Protezione civile in allerta

Sull'A22 il bollino è nero

Il fine settimana dell'Immacolata si preannuncia bollente per la viabilità. Tra mercatini di Natale, bancarelle di Santa Lucia e sciate è attesa un'ondata di turisti. Per questo la Protezione civile trentina ha previsto un piano di intervento per le giornate a rischi traffico, a partire da quella di domani, quando è prevedibile che il rientro dei vacanzieri possa provocare ingorghi sulla viabilità provinciale. Anche sull'Autostrada del Brennero il weekend sarà campale: dal pomeriggio di oggi il traffico sarà intenso, ma domani sarà da bollino nero.

Per ridurre situazioni critiche e possibili disagi, come detto, nei giorni scorsi, tutti i soggetti interessati al piano traffico si sono riuniti presso il corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento: protezione civile, Autostrada del Brennero, commissariato del Governo, vigili del fuoco volontari e permanenti, Nu.Vol.A., polizie locali, polizia stradale, Servizio gestione strade, Meteo Trentino e Servizio turismo. Oltre alle località turistiche, come già successo gli anni scorsi, è atteso un flusso eccezionale di turisti per i mercatini natalizi, con l'arrivo di numerosi pullman e camper. Per questo, in un messaggio di benvenuto, distribuito a cura del Servizio gestione strade presso tutti gli operatori turistici, Apt e impianti di risalita, saranno riportate tutte le indicazioni per ottenere informazioni aggiornate e in tempo reale sullo stato di percorribilità delle strade nel momento in cui sarà decisa la partenza.

Anche sull'A22 il traffico sarà monitorato dalla sala operativa provinciale in accordo con il Cau della A22: questo pomeriggio per chi viaggia verso Modena è atteso traffico intenso, mentre i veicoli diretti al Brennero saranno alle prese con un bollino nero. Domani si prevede una situazione critica in entrambe le direzioni dalle prime ore della mattina: bollino nero per chi viaggia verso Modena ma anche per chi viaggia in corsia nord, dove solo nel pomeriggio si passerà al bollino rosso.

Proprio per favorire un aumento della capacità veicolare nella sola giornata di domani sull'A22 sarà sperimentata la «corsia dinamica» tra Trento Centro-San Nicolò e Rovereto Nord, in carreggiata sud: si passerà da due corsie di marcia (con corsia di emergenza) a tre corsie di marcia (senza corsia di emergenza). Condizioni meteo permettendo, gli operatori di A22 avvieranno manualmente la procedura che segnalerà le modifiche alla viabilità. Il tratto sarà attentamente monitorato da telecamere, sistemi di rilevamento del traffico e sensori. Qualsiasi «evento» dovesse verificarsi nel momento in cui la corsia di emergenza è aperta al traffico assumerà carattere prioritario e la corsia dinamica sarà chiusa.

Nell'ipotesi in cui nonostante le misure adottate si formassero ingorghi, il personale dislocato nelle postazioni di rilievo delle condizioni di traffico assumerà anche le funzioni di punto di assistenza logistica all'utenza. Rimane in ogni caso valido l'invito, in particolare in presenza di condizioni meteorologiche non ottimali, di optare, se possibile, per una partenza posticipata alle prime ore dei giorni successivi a quelli indicati come critici.

Nell'ipotesi in cui nonostante le misure adottate si formassero ingorghi, il personale dislocato nelle postazioni di rilievo delle condizioni di traffico assumerà anche le funzioni di punto di assistenza logistica all'utenza. Rimane in ogni caso valido l'invito, in particolare in presenza di condizioni meteorologiche non ottimali, di optare, se possibile, per una partenza posticipata alle prime ore dei giorni successivi a quelli indicati come critici.

La Provincia ricorda inoltre ai vacanzieri che fino al 15 aprile è obbligatorio viaggiare con pneumatici da neve montati o avere in auto le catene da neve.

*giorni critici***L'Adige**

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 07/12/2013 - pag: 14,15,17,18,19,21,22,24,25,26,27,30,31,32

giorni critici

Questo fine settimana è atteso l'arrivo di turisti e vacanzieri, ma il piano predisposto dalla Protezione civile scatterà anche in occasione di altre giornate ritenute critiche sul fronte traffico. In particolare il 24 e il 28 dicembre, ma anche il 4 e 6 gennaio. L'obiettivo è ridurre disagi e rischi. In caso di ingorghi sulla viabilità provinciale o in A22 ci saranno postazioni di assistenza per i viaggiatori.

ICv

Una parata per l'avvio della stagione turistica**L'Adige**

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

sezione: Rovereto data: 07/12/2013 - pag: 33,34,35,36

Folgaria Oggi pomeriggio in centro al paese la festa: «Vogliamo salutare gli ospiti, sfilare per loro»

Una parata per l'avvio della stagione turistica

FOLGARIA - L'altopiano si veste a festa per dare il ben venuto ai propri ospiti e lo fa organizzando una parata lungo la via principale del paese di Folgaria. «Vogliamo salutare gli ospiti, sfilare per loro, ed inaugurare nel contempo la nuova stagione invernale», riporta Erwin Valle del Consorzio Voglia di Folgaria, che insieme all'Apt ed al Comune è il principale organizzatore della manifestazione. La kermesse vede la partecipazione di molti gruppi, tra cui la Banda Folk di Folgaria, la Compagnia degli Schützen, il coro Martinella, i maestri di sci dell'altopiano, gli atleti dello ski team, gli operatori impiantisti di FolgariaMania, la Croce Rossa degli Altipiani, il soccorso piste, la Polizia di Stato, il Soccorso Alpino, ed altri sodalizi. Durante la sfilata ci sarà l'accensione del grande albero di Natale in piazza S. Lorenzo e la presentazione degli eventi e della manifestazione inverno 2013-14 e la presentazione del Trofeo Topolino.

La stagione, stando ai primi dati rilevati dalle prenotazioni, si presenta abbastanza buona. Le piste sono bellissime ed anche i centri del dello sci nordico presentano anelli immacolati.

«La parata vuole essere anche un messaggio degli operatori turistici, commercianti, albergatori, nel riproporre le peculiarità che l'altopiano cimbri offre, un viaggio nell'ospitalità», riporta Valle. La parata si svolgerà oggi alle 17.30 un appuntamento da non mancare. T.D.

Si perdono in montagna, salvate due coppie**L'Adige**

""

Data: **08/12/2013**

Indietro

sezione: Rovereto data: 08/12/2013 - pag: 33,34,35,37

Si perdono in montagna, salvate due coppie

Doppio intervento del soccorso alpino, sezione di Rovereto, ieri pomeriggio per trarre in salvo quattro persone, sul Carega e sull'Atissimo. Tutti sono tornati a casa senza ferite e senza danni, solo con un grande spavento per la paura del grande rischio corso.

Il primo intervento è avvenuto alle 15,30, quando il soccorso alpino è stato allertato dai colleghi vicentini che segnalavano una coppia di bresciani, un uomo e una donna, che nel tentativo di salire dalla Vallarsa verso la cima e verso il rifugio si sono persi al Vaio dei colori, a una altezza di circa 1900 metri, a causa di una attrezzatura non adeguata per la salita e oltretutto messi in marcia troppo tardi la mattina. Presi dalla paura hanno messo in allarme i soccorsi. Si è alzato in volo anche l'elicottero dei soccorsi, ma le ricerche non sono state facili e i due hanno rischiato di passare la notte al freddo con rischi notevoli. Fortunatamente nell'ultimo passaggio, proprio allo scadere delle effemeridi, i due sono stati individuati e tratti in salvo e riportati alla loro auto. Ora per loro arriverà anche la brutta sorpresa del ticket - salato - da pagare all'azienda sanitaria per il costo dell'elicottero.

Gli altri due, sempre un uomo e una donna, vicentini, sono stati tratti direttamente in salvo dal soccorso alpino con i loro quad. Erano partiti da San Giacomo diretti al rifugio Altissimo. Arrivati però a Malga Campo non sono riusciti a proseguire per il buio. Alle 18 hanno telefonato al rifugio che, a sua volta ha allertato il soccorso alpino. Per loro fortuna i roveretani erano appena rientrati dalla Vallarsa e sono saliti con i mezzi, traendoli in salvo. Anche loro illesi e ricondotti alla loro auto, salvi, ma spaventati.

Sicurezza, solo uomini in commissione**L'Adige**

""

Data: **08/12/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 08/12/2013 - pag: 41,42,43,44,45,47,48,49

Pergine. Ricorso alla giunta di Eccher
per l'annullamento della delibera istitutiva
Sicurezza, solo uomini in commissione

PERGINE - Nove componenti, cinque per la maggioranza e quattro per la minoranza, tutti uomini. Luciano Eccher, del Pd perghinese, chiede che venga ritirata la delibera consigliare che ha istituito e nominato la Commissione speciale sulla sicurezza. La motivazione? Non rispetta i principi di un'adeguata rappresentanza di genere, richiamati nello statuto comunale e dal regolamento degli istituti di partecipazione, oltre che dalla legislazione nazionale. «L'istituita Commissione speciale sulla sicurezza - segnala Eccher nel suo ricorso alla giunta comunale - annovera solo componenti di genere maschile, né è dato intravedere nelle motivazioni preliminari al dispositivo di delibera alcuna argomentazione in ordine alla rappresentanza di genere e all'opportunità di derogare ai principi statutari». Eccher ricorda quindi che alla commissioni, «incaricata di predisporre una proposta di regolamento di Polizia urbana, un Piano di Protezione civile nonché di dare indicazioni in merito agli obblighi attinenti la materia», sono demandate questioni assai delicate «che avrebbero dovuto indurre ad effettuare riflessioni più articolate in ordine ai componenti nominati e magari indirizzare la nomina anche e soprattutto a componenti di genere femminile».

Tra gli altri motivi che vizierebbero la delibera sotto il profilo giuridico, Eccher indica anche la circostanza che «trattandosi di una commissione che dovrà analizzare sotto il profilo sociologico le dinamiche di una comunità ampia e plurale, sarebbe stato opportuno prevedere la nomina di soggetti provenienti da diverse categorie sociali».

Il ricorso è stato inviato per conoscenza anche all'assessore provinciale alle Pari opportunità Sara Ferrari e al comitato Pari opportunità della Provincia.

*Taio***L'Adige***"Taio"*Data: **08/12/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 08/12/2013 - pag: 41,42,43,44,45,47,48,49

Taio

Andrea bergamo

TAIO - Non c'è pace per la nuova scuola media di Taio. Dopo lo stop ai lavori (nella foto) a causa del concordato preventivo chiesto dalla ditta appaltatrice «Adige Bitumi», emergono presunti errori nella progettazione.

L'amministrazione comunale di Taio guidata dal sindaco Stefano Cova è ora intenzionata a vederci chiaro, e ha chiesto la verifica e la validazione degli elaborati ad uno studio di esperti. A passare sotto la lente d'ingrandimento saranno i progetti prodotti dalla società di ingegneria di Bari Engiserv Srl, che nel 2008 aveva vinto il confronto concorrenziale con l'applicazione del ribasso del 71% sull'importo a base d'asta di 339mila euro.

«Sia la direzione lavori che il responsabile del procedimento Fiorenzo Cavosi, hanno manifestato le loro perplessità per quanto riguarda la completezza del progetto esecutivo - commenta il sindaco -. In particolare sono state ravvisate delle carenze ed errori progettuali, peraltro da approfondire e verificare in dettaglio».

Lo studio Engiserv aveva l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di costruzione della nuova scuola media e della palestra a servizio dell'istituto. «I dubbi sulla qualità del progetto sono concreti - ammette Cova -, anche perché la gara era stata vinta con un ribasso molto consistente. Prima di fare delle considerazioni vogliamo comunque avere la certezza che ci siano state delle mancanze da parte dei progettisti, altrimenti tutto si riduce a semplice chiacchiericcio». Qualora questi dubbi venissero confermati, l'amministrazione è pronta a chiedere un risarcimento: «Con i lavori pubblici e la sicurezza non si può scherzare».

Il formale avvio del procedimento di verifica di omissioni, carenze o errori progettuali era stato comunicato alla società di Bari e alla assicurazione Unipol il 27 agosto scorso, sulla scorta anche delle informazioni tecniche raccolte dalla direzione lavori. Il mese successivo lo studio Engiserv aveva respinto tutte le contestazioni del Comune sulle carenze progettuali in una lettera a firma di un legale. Per affermare le proprie ragioni in modo inoppugnabile, l'amministrazione Cova ha deciso di sottoporre il progetto ad un controllo di verifica da parte di uno studio specializzato. Trattandosi di una competenza abbastanza specifica, è stato individuato lo studio di ingegneria Rina Check di Genova, che ha presentato una proposta di parcella che si attesta su 9.900 euro, con uno sconto del 40,32% sulle tariffe.

Il progetto definitivo della nuova scuola era stato approvato nel 2010 dall'allora giunta guidata da Bruno Campadelli, in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato tecnico amministrativo dei Lavori pubblici e della Protezione Civile della Provincia. I lavori per la realizzazione dell'opera (del valore di oltre 11 milioni di euro, con un primo lotto di 7,8 milioni) sono stati affidati al Gruppo Adige Bitumi di Mezzocorona con un ribasso del 45%.

Lo scorso luglio, i lavori avevano subito un brusco stop. Ma fa sapere il sindaco: «Ci sono buone premesse che ci consentono di sperare in una prosecuzione dell'opera forse già a partire dalla primavera 2014».

ICv

Si inaugura la nuova caserma**L'Adige**

""

Data: **08/12/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 08/12/2013 - pag: 38,39,40

Bruttogosto, apertura alle 9.30, cerimonia alle 10

Si inaugura la nuova caserma

È il gran giorno per i vigili del fuoco di Arco e per tutto quel mondo del volontariato che ruota attorno alla protezione civile.

Questa mattina dalle 9.30 inizia il programma inauugurale della nuova caserma tra Caneve e il Bruttogosto, ultimata da poco ma già operativa da diverse settimane per quanto riguarda i vigili del fuoco.

Alle 9.30 la visita alla caserma, alle 10 il taglio del nastro, alle 10.30 la messa, alle 11.30 il saluto delle autorità, alle 12.30 il brindisi con la partecipazione sempre attesa del coro «Castel» di Arco. La caserma resterà visitabile fino alle 18 per tutti.

Festeggiati i 60 anni del soccorso alpino.**L'Adige**

""

Data: **09/12/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 09/12/2013 - pag: 18

Dro I 19 volontari dell'Alto Garda effettuano oltre cento interventi all'anno

Festeggiati i 60 anni del soccorso alpino

daniele ferrari

DRO – Sessant'anni di foto, immagini ricordi, ma soprattutto d'impegno volontario e grande preparazione tecnica e addestrativa. Serata speciale sabato al centro culturale di Dro dove tra tante foto e spezzoni di video storici e attuali, è stato possibile conoscere da vicino l'attività del Soccorso alpino trentino nella Valle del Sarca, che fa capo alla stazione di Riva del Garda.

Dopo il saluto dell'assessore comunale di Dro Claudio Mimiola (vigile del fuoco volontario che ben conosce l'attività e l'importanza del Soccorso alpino) la serata è stata condotta da Gianluca Tognoni, attuale capo stazione di Riva e guida dei 19 volontari soccorritori (e 2 addetti tecnici) che operano sul territorio della da Sarche a Malcesine.

Se la stazione rivana veniva fondata il 26 ottobre del 1952 (solo pochi mesi dopo quella di Pinzolo) nell'ambito della sezione Sat, solo 2 anni dopo sarebbe stato istituito a livello nazionale il Soccorso alpino, e già a fine anni '50 si operavano in valle i primi interventi coadiuvati dagli elicottero (i primi voli furono proprio nell'Alto Garda). La crescita dell'alpinismo internazionale sulle falesie dell'Alto Garda, accompagnato dalla diffusione degli sport outdoor hanno via via allargato il campo d'azione e gli interventi.

«In zona si effettuano dai 100 ai 120 interventi all'anno – ha spiegato Tognoni – siamo una delle sezioni più attive del Trentino e di tutta Italia (attiva per 10-11 mesi). Fondamentale è la collaborazione con i vari corpi dei vigili del fuoco locali (la sede del Soccorso alpino è sempre stata presso la caserma dei pompieri di Riva) e le altre componenti della Protezione civile trentina, nel cui ambito operiamo». Una serata dedicata anche al volontario Ettore Gino (noto per la sua attività all'Agraria di Riva) che lascia il corpo per raggiunti limiti d'età, mentre un'unità cinofila inizierà a breve il suo addestramento. «È un impegno volontario tecnico che richiede tanto addestramento su ogni terreno e tipologia di soccorso – ha concluso Tognoni – oggi nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione. Serve tuttavia grande attenzione, conoscenza dei propri limiti e giusto equipaggiamento anche a chi va in montagna o pratica sport soprattutto in inverno».

*Caserma, nuovi spazi senza sprechi***L'Adige**

""

Data: **09/12/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 09/12/2013 - pag: 19,20,21

Valle del CHiese Storo trova soluzioni per i vigili del fuoco e l'ambulanza

Caserma, nuovi spazi senza sprechi

VALLE DEL CHIESE - Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, quindi festeggiata nelle caserme. Sabato nella valle del Chiese, fra pomeriggio e sera, si è registrata la prima uscita ufficiale in zona di Tiziano Mellarini in veste di assessore poovinciale alla protezione civile: prima di cena a Lardaro e per i vigili volontari di Roncone, Bondo e Breguzzo, poi, per cena, a Storo, insieme all'ispettore giudicariense Giampietro Amadei, ai responsabili del Servizio antincendio della Provincia, al comandante Franco Berti ed al sindaco Vigilio Giovanelli.

Tanti i discorsi. Ma prima di tutto è da segnalare il benvenuto a cinque nuovi vigili, che vanno a completare l'organico di quaranta uomini. Tommaso Beltrami di Darzo, Michele Giacometti, Alessandro Tonini, Luca Comai e Fabio Petrolli di Storo sono giovani che garantiranno la continuazione di una storia lunga. In arrivo c'è pure Matteo Sembenotti, attualmente a Trento.

Per cinque che entrano, va riconosciuto il lavoro di uomini che sono nel Corpo da lustri e lustri. Vittorio Giacometti, per esempio, figlio d'arte (suo padre Livio fu attaccatissimo ai pompieri fino all'ultimo respiro), è stato premiato per 35 anni di presenza; Ivano Marotto e Dino Zocchi di anni sulle spalle ne hanno 25, Gianluca Bonomini 20.

Berti ha sottolineato le attività di formazione ed aggiornamento fatte durante l'anno: 170 ore. Amadei, dal canto suo, ha rimarcato l'importanza della prevenzione e del tessuto volontaristico, dovuto al senso civico della nostra popolazione. Ma l'attività di prevenzione e la presenza sul campo si possono fare solo se esiste la formazione.

Per finire, dopo i saluti di Mellarini, il sindaco ha ricordato che «nel 2011 avevo perorato con l'allora presidente della Provincia Lorenzo Dellai la causa di una caserma della protezione civile collegata con la polizia municipale. In due anni è cambiato il mondo: soldi non ce ne sono più. Così, con oculatezza, abbiamo cambiato destinazione ai soldi». In collaborazione con il Bim del Chiese (che metterà 900.000 euro in tre anni, mentre 500.000 li metterà il Comune) si restaurerà il Conventino di Lodrone come polo culturale. Un altro investimento riguarderà la realizzazione di una centralina sull'acquedotto, nella logica del risparmio energetico».

Quanto ai vigili del fuoco ed ai volontari dell'ambulanza, Giovanelli ha menzionato i numerosi incontri avuti, «da cui è emersa l'indicazione della strada da percorrere». «Dovremmo liberare parte del magazzino comunale e parte della caserma dei vigili del fuoco, così non dovrebbe essere più necessario l'ampliamento della caserma».

Richiamo finale del sindaco alla sobrietà. «I tempi si sono fatti molto duri: le risorse pubbliche sono sempre meno e sono finiti gli anni delle vacche grasse, quando andavi dal presidente della Provincia a chiedere e ricevevi. Anche sull'acquisto di macchinari non siamo più nel paese delle meraviglie. Certo, i mezzi vanno tenuti in efficienza; quando è proprio necessario si cambiano, ma deve essere proprio necessario. Con il comandante abbiamo concordato la spesa di 200.000 euro, che non sono caramelle». In sostanza, «basta dopponi e sprechi», figli di una mentalità campanilistica e ormai da dimenticare. G. B.

I pompieri di Fassa hanno sfiorato i 300 interventi nel corso del 2013**L'Adige**

""

Data: **09/12/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 09/12/2013 - pag: 19,20,21

Vigo Premiati i volontari più esperti della valle

**I pompieri di Fassa hanno sfiorato
i 300 interventi nel corso del 2013**

VIGO DI FASSA - Si è svolta, in un clima di serenità ed emozione, l'assemblea distrettuale annuale dei corpi dei Vigili del Fuoco della Val di Fassa. Presenti nella sala consiliare del Comune di Vigo di Fassa, circa 200 pompieri dei 6 i comuni di valle, accolti dalla Procuradora Cristina Donei, dal sindaco di Vigo Franco Lorenz e dal nuovo ispettore Giancarlo Pederiva, succeduto all'apprezzato Rinaldo Debertol.

Un momento toccante, che ha commemorato un corpo molto amato ed unito, come ha ricordato Giuseppe Detomas neo consigliere provinciale, nel giorno di Santa Barbara, santa protettrice dei pompieri: «I vigili del fuoco della Val di Fassa sono un vero e proprio patrimonio, una grande famiglia preziosa».

Sono stati ricordati gli interventi avvenuti nell'anno 2013, come il principio d'incendio all'albergo Col di Lana a Soraga, avvenuto a causa di un trasformatore difettoso; l'incendio alla baita Fuciade, lo smottamento della SS48 durante un forte nubifragio e la frana della Strada Pociacce a Vigo, il disastro aereo dell'agosto scorso, quando un piccolo velivolo è precipitato sul versante ladino della Marmolada e dove hanno perso la vita 4 persone e, l'ultimo, avvenuto qualche giorno fa, dove un incendio, scatenato da un petardo, ha bruciato una baita a Pozza di Fassa. Le uscite per interventi sono state 283 per un totale di 4.313 ore; mentre quelle utili per la formazione e le manifestazioni ammontano a 222 per 4.313 ore, per un totale complessivo di 8.626 ore. Toccante anche la consegna dei diplomi per anzianità ai 15, 20, 25 e 30 anni di servizio. Il prossimo grande impegno per tutte le unità sul territorio ladino, avverrà in onore delle Universiadi 2013, che inizieranno mercoledì e che vedranno coinvolti per le gare diverse strutture, quali il palazzo del ghiaccio di Alba di Canazei, la pista Aloch di Pozza di Fassa e le piste del Passo San Pellegrino a Moena. F. Gio.

*i pompieri «La caserma è casa della comunità»***L'Adige**

""

Data: **09/12/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 09/12/2013 - pag: 18

in breve

i pompieri

«La caserma è casa della comunità»

Inaugurata ieri la sede dei vigili del fuoco

Centinaia di cittadini presenti alla cerimonia

È stata un'autentica festa popolare per i vigili del fuoco l'inaugurazione della nuova caserma in località Bruttogosto.

«Siamo davvero soddisfatti per la nuova sede - ha detto il comandante Michele Alberti - ma ancora di più perché tutta Arco si è stretta attorno a noi. È venuta gente oltre ogni aspettativa e per noi è incoraggiante: vuol dire che la comunità considera importante quello che stiamo facendo».

E davvero c'era una folla ieri alla nuova «casa, al cuore pulsante del volontariato» come l'ha definita il sindaco reggente di Arco, Alessandro Betta.

Circa quattrocento persone, tante famiglie e tantissimi bambini - felici di salire sui mezzi disposti nel piazzale all'aperto - hanno partecipato al taglio del nastro e alla visita dell'edificio nei suoi vari spazi e mezzi. La messa è stata celebrata da don Luigi Amadori e cantata dal coro Castel. Poi i discorsi delle autorità, da quello del sindaco a quelli del presidente della Provincia Ugo Rossi e dell'assessore provinciale alla protezione civile, Tiziano Mellarini. Al termine ricco pranzo a buffet per tutti.

La caserma è stata dedicata a Enzo Maino comandante storico e «figura fondamentale per il corpo di Arco». La figlia, Rosamaria e Luigino Bresciani ne hanno tracciato i tratti principali. Durante l'omelia don Luigi ha ricordato «i valori della generosità e della solidarietà», tanto cari anche a papa Francesco e che sono la filosofia di vita dei vigili del fuoco, e quanto detto recentemente dall'arcivescovo di Trento che, parlando proprio dei pompieri, aveva sottolineato come siano esempio di dedizione, competenza e di spirito di servizio.

E su questa linea, davanti alla folla di arcensi, davanti agli allievi e ai volontari schierati, ai rappresentanti di tutti i corpi e alle autorità, da quelle parlamentari a quelle comunali, tutti hanno ringraziato i vigili per la loro dedizione e per il tempo speso per la comunità. «L'inaugurazione della caserma non sarebbe nulla se non ci fosse un corpo di volontari competente e compatto. Il volontariato è il motore della comunità» ha detto il sindaco e «di fronte a voi - gli ha fatto eco Ugo Rossi - ci prendiamo un impegno: che anche le istituzioni abbiano un po' di questi vostri valori».

Al termine sono stati premiati Franco Caumo per i 15 anni di servizio, Fiorentino Bertolini, Luigi Modena, Andrea Pedri e Marco Sansoni per i 20 anni, Antonio Dallapè per i 25 e Nereo Tommasi per i 35. E ovviamente Tullio Ioppi, ex comandante, che si è fatto in quattro per la realizzazione della nuova caserma.

stis

Alto Garda

Farmacie di turno

A disposizione fuori orario di apertura le farmacie Bettinazzi di Arco (telefono 0464-516171) e Chinaglia di Torbole (telefono 0464 505440).

Nago

Terra madre, il film

Il gruppo di acquisto solidale GasGos, propone stasera alle 21 alla Casa della Comunità di Nago, nell'ambito del «Terra madre day» il film «Il fiore blu di Anterivo, La era del buen vivir», esperienze da locale a locale, a cura della cooperativa di commercio equo e solidale Mandacarù, per concessione del quinto festival Tutti nello stesso piatto di Trento.

Nasce Elena, il drone «salvavita» del Ferraris

L'Arena.it - Home - Cronaca

L'Arena.it

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

07.12.2013

Nasce Elena, il drone
«salvavita» del Ferraris

Plauso dell'assessore Donazzan per il velivolo radiocomandato progettato per la ricerca di dispersi in luoghi pericolosi

L'assessore Donazzan con il drone realizzato al Ferraris DIENNEFOTO

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 2

Tweet

@Seguici

«Se la scuola italiana è buona, quella veneta è eccellente, come dimostra la valutazione indipendente del Programma internazionale Ocse Pisa. Nel mondo del lavoro c'è crisi? Per superarla servono impegno nell'innovazione e voglia di lavorare: due doti che non mancano a questi ragazzi».

Ne è certa Elena Donazzan, assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro della Regione ospite ieri mattina all'istituto tecnico tecnologico Galileo Ferraris dove, accolta dal dirigente Rosario Blasco, ha assistito alla presentazione ufficiale del drone «Elena». Solo il più evoluto e il più potente di una serie di multicotteri progettati e realizzati a partire dal 2009 dai ragazzi del triennio coordinati da Athos Arzenton, docente di Robotica, simile in tutto e per tutto a quello che Amazon, il colosso americano delle vendite online, ha annunciato che utilizzerà per consegnare pacchi a domicilio nel giro di 30 minuti. Il drone «made in Verona», però, ha uno scopo ben più nobile, progettato com'è per l'applicazione del volo senza pilota al campo della Protezione civile e finalizzato alla ricerca dei dispersi.

«Si tratta di un multicottero a sei pale comandato a distanza da un radiocomando, su cui può essere montata una telecamera di tre chili che consente la ricerca e il soccorso dei dispersi in condizioni di emergenza», spiega Arzenton. «Potrebbe volare fino a 1.200 metri di quota, anche se per legge l'altitudine consentita è solo di 300 metri. Unico tallone d'Achille, quello dei veicoli elettrici: l'autonomia, che è solo di dieci minuti». Quanto basta, però, per inviarlo in avanscoperta «senza pericoli per l'uomo, sul luogo di un disastro, come può accadere dopo un incendio o un sisma, negli edifici dove esiste pericolo di crollo», spiegano Mirko Fontana e Alessandro Mutinelli, della quarta E, che insieme ai compagni l'hanno realizzato con un anno e mezzo di lavoro unendo le competenze dei due indirizzi dell'istituto: l'elettrotecnica, per i comandi a distanza, e la meccanica, per il telaio. «Le immagini della telecamera», aggiungono, «vengono visualizzate sul display del radiocomando, permettendo di inviare eventuali soccorsi in maniera mirata». Tanto che a febbraio il Ferraris ospiterà il primo corso mai organizzato in Italia per piloti di droni, aperto agli ex allievi e al personale della Protezione civile. «Ora il nostro filone di studio proseguirà sviluppando l'applicazione più recente, quella del Gps, che permette al drone, nel caso in cui perdesse il segnale del radiocomando, di tornare alla base da solo e atterrare», conclude Arzenton. «Studieremo quindi come portarlo a compiere un percorso programmato da un punto all'altro, proprio sfruttando il Gps».

Un lavoro che ha entusiasmato la titolare regionale dell'istruzione, che ha già lanciato ai ragazzi la sua proposta-premio: una visita, nei prossimi mesi, all'azienda Novation di Montebelluna, nel Trevigiano, leader nella lavorazione di materiali

Nasce Elena, il drone «salvavita» del Ferraris

compositi tra cui carbonio utilizzato per diversi usi, dalle pale eoliche, alle soles delle calzature sportive, a quelle delle truppe di molti eserciti del mondo, fino allo schienale dei sedili Ferrari. «Un modo per far capire ai ragazzi cosa significa innovazione e per premiare concretamente il merito».

Elisa Pasetto

(senza titolo)

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: **08/12/2013**

Indietro

- *Provincia*

VIADANA Si è svolta ieri, alle scuole medie Parazzi, l'ormai tradizionale Giornata della solidarietà. La manifestazione è giunta alla tredicesima edizione; la formula prevede che le associazioni di volontariato del territorio entrino nelle classi per presentare le proprie attività ai ragazzi e motivarli alla gratuità. All'iniziativa hanno partecipato i seguenti gruppi: Banco Alimentare, Amurt, Avulss Viadana, Ciao ci vediamo domani, i clown di Avulss Mantovana, Associazione Carabinieri, distaccamento viadanesi di Croce Rossa Mantova, centro sociale La Meridiana, protezione civile Oglio-Po, bottega del commercio equo-solidale Equatore, Caritas zonale (gruppo Nuovi poveri e gruppo missionario), Centro di consulenza familiare Ucipem, Croce Verde, Avis Viadana, Abeo, New Tabor, Tribunale per i diritti del malato, Società storica viadanesi, Italia Nostra. La manifestazione è stata organizzata col sostegno della Consulta del volontariato. Al termine degli incontri, una rappresentanza degli alunni delle classi terze ha incontrato la dirigente Mariateresa Barzoni, l'insegnante referente del progetto Lorella Saviola, l'assessore Sara Viscusi ed una rappresentanza dei volontari per un confronto più approfondito su valori e motivazioni. «La scuola ha notato la preside deve portare avanti valori sociali e civili». (r.n.)

UN INCENDIO boschivo è divampato, nella serata di sabato, in località San Giorgio, sulle a...**La Nazione (ed. La Spezia)**

"UN INCENDIO boschivo è divampato, nella serata di sabato, in località San Giorgio, sulle a..."

Data: **09/12/2013**

[Indietro](#)

CRONACA LA SPEZIA pag. 7

UN INCENDIO boschivo è divampato, nella serata di sabato, in località San Giorgio, sulle a... UN INCENDIO boschivo è divampato, nella serata di sabato, in località San Giorgio, sulle alture di Bonassola. A quanto pare il rogo è partito da bordo strada, in prossimità del bivio, in direzione San Giorgio, intorno alle 21. Sul posto è prontamente intervenuta la squadra dei volontari del Gruppo Antincendio Boschivo di Levante, presente in tre unità, che ha operato in collaborazione con il gruppo dei Vigili del Fuoco Volontari di Levante. Le fiamme sono state domate in un'ora circa. La zona è stata poi presidiata, come previsto dalla procedura, fino alle 23. I.C.

Monte Montada, via ai lavori sulla frana: "Presenteremo il conto al Comune"

- La Nazione - La Spezia

La Nazione.it (ed. La Spezia)

"Monte Montada, via ai lavori sulla frana: "Presenteremo il conto al Comune"

Data: **07/12/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [La Spezia](#) > [Monte Montada, via ai lavori sulla frana: "Presenteremo il conto al Comune"](#).

[Monte Montada, via ai lavori sulla frana: "Presenteremo il conto al Comune"](#)

L'amministratore unico Canti: "Fuori i rifiuti dalla nostra area"

In azione una ruspa della società proprietaria del sito di stoccaggio di Monte Montada durante i lavori di messa in sicurezza (foto Frascatore)

Spezia, 7 dicembre 2013 - «QUESTI LAVORI non avremmo dovuto neppure farli, così come ha deciso il Tar, ma li facciamo ugualmente, con spirito di responsabilità, per evitare danni maggiori». Alessandro Canti, amministratore unico della società che detiene la proprietà del sito di stoccaggio permanente e prolungato di Monte Montada, guarda sconsolato il versante franoso staccatosi dalla discarica e arrivato a minacciare il raccordo autostradale che collega Lerici alla Spezia. Una vicenda lunga e complicata, quella del sito di stoccaggio che contiene 150mila tonnellate di Rsu e sul cui destino deve essere ancora messa la parola fine, dopo il dissequestro dell'area avvenuto nel settembre del 2011, dopo dieci anni di chiusura e nove istanze giudiziarie ancora aperte tra il Comune e la proprietà dell'area. «Non vogliamo aggravare la situazione di dissesto del sito, abbandonato da più di dieci anni a causa di una custodia giudiziale scellerata - attacca duramente Alessandro Canti -. Eseguiamo i lavori di messa in sicurezza del movimento franoso (scoperto quasi per caso nel maggio scorso; ndr), che potrebbe danneggiare alcune abitazioni di Pitelli e creare interruzioni alla circolazione stradale, e li metteremo in conto al Comune, che per la sicurezza e la manutenzione di questo sito non ha fatto nulla, ma la cosa più grave è che dopo il pronunciamento del Tar sulla sospensiva nessuna istituzione interessata alla vicenda, come Regione, Provincia o Arpal, ha ritenuto doveroso contattarci».

CIRCA 80MILA euro il costo dei lavori che serviranno per liberare dai destriti e risagomare la parte finale della discarica, e per ripristinare un muro di contenimento. Le partite aperte però sono molteplici, a partire da quella più antica per la rimozione dei rifiuti da quello che ancora oggi viene definito come un sito di stoccaggio temporaneo prolungato, fino alla partita giudiziaria sulla presunta manutenzione del sito nel periodo del sequestro. «Entrati per la prima volta dopo il dissequestro - spiega il geologo Iacopo Tinti - abbiamo trovato uno scheletro di cinghiale nel piazzale, le aree depredate dai cacciatori di metallo, i macchinari per lo smaltimento del biogas fermi e i pozzi per il percolato letteralmente saldati dalla ruggine, il tubo che trasportava il percolato rotto e la vasca di raccolta vuota: l'eluato si disperde nell'ambiente e va a finire nel Rio Pagliari, che poi arriva in paese». «E dire che per tutto il periodo di custodia giudiziale, all'Acam sono state liquidate fatture per oltre un milione di euro. Quest'area non è mai stata una discarica, pretendiamo che questi rifiuti siano levati» aggiunge perentorio Alessandro Canti. Nell'area di proprietà della Montada ieri erano presenti anche il consigliere Giulio Guerri e quelli del Movimento 5 Stelle. «Una situazione vergognosa - taglia corto il capogruppo dei grillini in consiglio comunale, Ivan Mirenda - che deve trovare subito una soluzione. Sotto questa discarica ci sono delle abitazioni, degli cittadini che vanno tutelati».

di Matteo Marcello

Strumenti [INVIA STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

[Media Correlati](#)

Monte Montada, via ai lavori sulla frana: "Presenteremo il conto al Comune"`{{#each linkList}}` `{{#if sponsor}}``SPONSOR{{/if}}``{{ title }}`

Quattro giorni di esercitazione europea

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

La Nuova Venezia

""

Data: **09/12/2013**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE: DA OGGI

Quattro giorni di esercitazione europea

Si svolgerà tra Mestre e la laguna, in uno scenario decisamente peculiare per quanto riguarda trasporti e logistica, Modex Falck 2013, un'esercitazione - inserita in un più ampio progetto europeo - incentrata sulle attività di coordinamento, ricerca e soccorso post-emergenza. Da oggi, per quattro giorni, oltre 150 operatori delle squadre provenienti da Regno Unito, Austria, Estonia e Ungheria simuleranno una missione internazionale nel fittizio Paese di Modexland a seguito di un forte terremoto seguito da uno tsunami. Finanziata dalla Commissione Europea, Modex Falck 2013 è una prova di soccorso con uno schema predeterminato che viene organizzata regolarmente in diversi Paesi europei, nell'ambito delle attività di consolidamento del meccanismo di protezione civile europea, con l'obiettivo di sperimentare la cooperazione e l'interoperabilità tra le squadre di diversi Stati membri. Il coordinamento di questo tipo di esercitazioni è affidato dalla Commissione Europea alla società danese Falck, vincitrice del relativo bando per le annualità 2012-2013 e 2013-2014. Il Dipartimento della Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con la collaborazione della direzione di protezione civile della Regione e del Comune, hanno assunto l'incarico di organizzare la simulazione che prevede il coinvolgimento, oltre che degli stessi Vigili del Fuoco, di personale italiano delle forze armate e di polizia, delle strutture sanitarie, della Sovrintendenza, della Croce Rossa e delle organizzazioni locali di volontariato di protezione civile come role player, al fine di assicurare il necessario realismo nel coordinamento operativo tra i soccorritori stranieri e locali. I diversi siti esercitativi sono stati individuati tra la terraferma e la laguna. Per la prima volta in esercitazioni di questo livello vengono affrontati temi quali il soccorso di persone in edifici storici tutelati dalle belle arti ed il soccorso in seguito ad un terremoto e di uno tsunami nell'ambito di una struttura carceraria. In particolare, le squadre austriaca, britannica, estone e ungherese opereranno presso la caserma Comando Logistico di Campalto, l'ex Forte Marghera e il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Mestre.

la vernavola ripulita mobilitati 80 volontari

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: **08/12/2013**

Indietro

- *Cronaca*

La Vernavola ripulita Mobilitati 80 volontari

Tronchi caduti, televisori e materiale edile ostruivano il corso d'acqua Squadre del parco del Ticino al lavoro per evitare altre esondazioni

di Anna Ghezzi wPAVIA Hanno tagliato, spostato, raccolto televisori, rovistato nel fango, ripulito rive lasciate a loro stesse da decenni. Un primo passo verso la cura di uno dei polmoni verdi di Pavia I hanno realizzato gli ottanta volontari della Protezione Civile del Parco del Ticino che ieri mattina hanno lavorato ininterrottamente per cinque ore nel parco dei Mulini, ovvero in quella parte di Vernavola compresa tra viale Lodi, via Vallone e via Villa Serafina. Lì gli allagamenti sono all'ordine del giorno, qualche mese fa un albero caduto aveva deviato il flusso della Vernavola causando l'allagamento del boschetto rimasto racchiuso tra la roggia e la nuova ciclabile, e delle abitazioni in fondo a via Villa Serafina. I volontari, coordinati da Lorenzo Poma, sono arrivati da Sesto Calende, Vergiate, Somma Lombardo, Arsago Seprio, Gallarate, Turbigo, Magenta, Vigevano, Parasacco e Pavia con fuoristrada, camion con ragno e gru, terna, bobcat e miniescavatore: hanno pulito le rive della roggia raccogliendo rifiuti e tronchi, hanno rinforzato le rive trasformate in groviera dai cunicoli scavati dalle nutrie, tagliato le piante a rischio, regolando anche il flusso dell'acqua alla chiusa poco più avanti in modo da rendere più agevole il naturale equilibrio dell'acqua tra i due canali. Fabrizio Fracassi, consigliere del parco del Ticino e assessore all'urbanistica del Comune di Pavia ha voluto e coordinato l'iniziativa, mettendosi al fianco dei volontari a pulire le rive: «Era un mese che dovevamo fare l'intervento spiega ma siamo stati fermati da condizioni climatiche avverse. Le temperature elevate dei giorni scorsi, tuttavia, hanno reso il terreno molto scivoloso e difficile per il mezzo». I sacchi pieni di tv, resti di materiali edili, pneumatici a decine e lastre di polistirolo saranno raccolti da Asm, che entro una settimana raccoglierà anche i rami tagliati. Ma la pulizia del bosco e delle rive è solo l'inizio. Il problema più volte sottolineato dai residenti di via Villa Serafina e toccato con mano dai volontari affondati nel fango fino al ginocchio è che il letto della Vernavola ospita poca acqua e moltissima melma. «Abbiamo fatto richiesta alla Regione, da cui dipendono Vernavola e Vernavolino, per un intervento completo di pulizia dell'alveo». Ieri tra i volontari c'era anche il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami: «È proprio grazie a operazioni come questa che nonostante eventi meteo eccezionali qui abbiamo sempre evitato il peggio. Anche grazie al supporto tecnico e specializzato dei 300 volontari che prestano la loro opera gratuitamente, circa 60 mila ore di lavoro annue, controllando e monitorando i 92 mila ettari di territorio con passione e dedizione. La prevenzione è l'arma migliore per difendere l'ambiente dai rischi idrogeologici, aumentando così il livello di sicurezza».

protezione civile sui beni magherno firma con villanterio

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: **09/12/2013**

[Indietro](#)

L ACCORDO

Protezione civile Sui beni Magherno firma con Villanterio

VILLANTERIO La Protezione civile di Villanterio va con Magherno che tiene la cassa. Il Comune di Villanterio, insieme a quelli di Magherno e di Copiano, faceva parte, insieme a altri Comuni, della Unione dei Comuni del Basso Pavese. I tre Comuni, successivamente allo scioglimento dell Unione, hanno approvato insieme a Torre d Arese la convenzione sulla protezione civile. Nell ambito della distribuzione dei beni della suddetta Unione, fu deciso che il complesso dei beni appartenenti e riguardanti la Protezione Civile sarebbe stato assegnato a Magherno e il costo sarebbe stato suddiviso fra Magherno, Copiano e Villanterio. Magherno ora ha scritto a Villanterio: per i suddetti beni richiede la somma di 5.713,33 euro comprensiva delle spese per i passaggi di proprietà per i mezzi. La spesa ha stata approvata e versata. (ch.rif.)

I beni dello Stato al Comune di Colico «Ma la regola non vale per il Forte»

Grazie al "Decreto del fare" del Governo Letta, il comune di Colico potrà acquisire alcuni beni immobili di proprietà dello Stato.

Il vice sindaco Fabrizio Fomasi ha comunicato che è stata fatta richiesta all'Agenzia del demanio di Milano per il trasferimento a titolo gratuito di un'area verde della passeggiata "Marinai d'Italia", sul lungolago, dove c'è il monumento ai marinai caduti. Una seconda richiesta riguarda l'ex deposito carburanti, di proprietà militare, in via al Confine dove c'è la sede del gruppo comunale di Protezione civile, mentre la terza è relativa alla strada militare che sale alla Culmine di Olgiasca con l'annesso mappale di 7.435 metri quadrati. «I beni, - ha detto Fomasi - una volta trasferiti al Comune con le loro pertinenze, entreranno a far parte del patrimonio disponibile dell'ente quindi potranno essere valorizzati anche per un'eventuale alienazione o cessione. In questo caso però c'è il vincolo che il 75% di quanto incassato sarebbe al Comune ed il 25% invece andrebbe allo Stato». La minoranza leghista ha chiesto cosa ne sarà del Forte Lusardi. «Il Forte non rientra in questa legge- ha detto il sindaco Raffaele Grega - Deve essere seguito da uno studio sulla struttura, non solo per la sdemanializzazione ma con un programma di valorizzazione. Siamo comunque favorevoli da entrare in possesso di questo patrimonio immenso». Il consigliere Franco De Poi ha commentato: «L'idea è ottima però dopo i beni andranno gestiti, con la manutenzione che sarà a carico del Comune, e dobbiamo vedere se ci sono i soldi e la forza per farlo». Colico ha rinnovato anche la convenzione (3mila euro) con il Sistema museale della Provincia di Lecco per i prossimi tre anni, fino al 2016, che riguarda il Museo della cultura contadina ed il Museo della Guerra bianca all'interno del Forte militare.n Mario Vassena

Il tributo di Mandello alle associazioni

Decine di sodalizi in piazza del Mercato con i loro stand. Comune e cittadini soddisfatti È stata la festa del volontariato, con un'attenzione particolare al divertimento dei più piccoli

Le associazioni fanno il pienone. Ieri, complice la bella giornata di sole, la festa del volontariato, organizzata dal Comune nell'area del mercato a Mandello basso, ha raccolto parecchio successo. Già in mattinata il pubblico era numeroso, nel primo pomeriggio il clou dell'affluenza in concomitanza con le iniziative dedicate ai più piccoli organizzate dalla Pro loco, tra cui il lancio di palloncini con la letterina per Gesù bambino. Presente un nutrito gruppo di associazioni il cui impegno spazia in più settori: dallo sport al mantenimento delle tradizioni del territorio e soprattutto delle frazioni del paese, passando per il sostegno agli animali e a quello legato alla raccolta fondi per la cura di malattie gravi. Oltre a sodalizi molto noti e di primaria importanza come il Soccorso degli alpini che offre assistenza a Mandello, Abbadia e Lierna. Per l'intera giornata è stato un andirivieni di persone, mandellesi ma anche visitatori arrivati da fuori che hanno così potuto conoscere uno spaccato del mondo associazionistico locale. Hanno aderito alla mostra delle associazioni: Polisportiva sezione sociale, Gruppo amici degli handicappati, Gamag gruppo amici di Maggiana, Pro loco, gruppo missionario zona Grigne, associazione "Nella casa del Padre mio", Soccorso degli alpini, Società San Vincenzo de Paoli, l'Allegra brigata gruppo folcloristico, associazione animalista ZampAmica 2010, Emergency, gruppo comunale di protezione civile, Cai Grigne, Archivio comunale della memoria, Cav centro di aiuto alla vita, gruppo dei volontari per l'assistenza domiciliare, canottieri Moto Guzzi, associazione Officina di Rongio, Lega navale, unione ciechi e ipovedenti, Gal gruppo amici di Luzzeno, Corpo musicale mandellese, Avis, Omg operazione Mato Grosso, Agd Lecco associazione lecchese per l'aiuto ai giovani con diabete, cooperativa Mondo equo, associazione italiana sclerosi multipla, gli Amici di Pappi, La Leggera, Medici per l'Africa, Antica officina Ripamonti, il gruppo degli alpini di Mandello, Psiche Lombardia sezione lecchese. Associazioni che in buona parte operano sul territorio e sono fedelissime della giornata dedicata al mondo del volontariato, che ormai è un classico dell'8 dicembre. Tanti i volontari che si sono alternati ai banchi proponendo decori per gli alberi di Natale e prodotti tipici come olio, biscotti e formaggio. Una grande vetrina per raccontare l'impegno dei volontari che ogni giorno operano in vari settori, e spesso arrivano là dove le istituzioni latitano.

n

Regali solidali alla mostra dei gruppi a Mandello

Torna oggi, la tradizionale Mostra delle associazioni in piazza Mercato, a Mandello Basso.

Un appuntamento con la solidarietà che dà il giusto merito all'attivissimo mondo dell'associazionismo mandellese con, a corollario: alle 14 giochi, intrattenimenti musicali e laboratori per bambini a cura delle associazioni Mato Grosso, Amici di Pappi e La leggera. Alle 16 lancio dei palloncini con le letterine per Babbo Natale con la Pro Loco. In mostra 33 sodalizi oggi dalle 10 alle 18. Eccoli: Polisportiva sezione sociale, Gruppo amici degli handicappati, Gruppo amici di Maggiana, Pro Loco Mandello, Gruppo missionario zona Grigne, associazione Nella casa del padre mio, Soccorso degli Alpini, Società San Vincenzo De Paoli, l'Allegra Brigata, Zampamica, Emergency, Gruppo comunale protezione civile, Cai Grigne, Archivio comunale della memoria locale, Centro di aiuto alla vita, Gruppo volontari assistenza anziani, Canottieri Moto Guzzi, Officina Rongio, Gruppo amici di Luzzeno, Lega Navale Italiana, Unione italiana ciechi e ipovedenti, Corpo musicale mandellese, Avis, Operazione Mato Grosso, Cooperativa mondo equo, Associazione giovani diabetici, Associazione italiana sclerosi multipla, Gli amici di pappi, La leggera, Medici per l'Africa, Antica officina Ripamonti, sezione Mandello Associazione nazionale Alpini e sezione di Lecco del gruppo Psiche Lombardia. n B. Gro.

La nuova tassa di soggiorno Finanzia le promozioni

Bormio Marketing riceverà i fondi raccolti dai Comuni Migliorerà l'offerta turistica

In Alta Valle primo weekend con la tassa di soggiorno. Le amministrazioni di Bormio, Valdidentro, Valdisotto e Valfurva hanno reintrodotta la tassa; obiettivo raccogliere fondi per finanziare il funzionamento di Bormio Marketing, la nuova struttura che si occuperà di promuovere e proporre il comprensorio sul mercato nazionale ed internazionale. Entrando nel dettaglio dei regolamenti, l'imposta si applica per ogni persona non residente nel comune prescelto e per ciascun pernottamento nelle strutture ricettive ivi presenti fino ad un massimo di sette pernottamenti consecutivi. L'impegno condiviso da tutti e quattro i comuni del mandamento, è quello di garantire agli ospiti, di fronte a questo contributo, la possibilità in futuro di vivere una vacanza sempre migliore e ricca di emozioni. Previsto un introito complessivo di 900.000 euro ai quali se ne sommeranno altrettanti provenienti da contributi pubblici e finanziamenti privati. Dando uno sguardo alle tariffe a Bormio, per esempio, si parte 1 euro fino a 2,50 a seconda della classificazione alberghiera; nelle valli, invece, l'imposta varia da un minimo di 0,80 ad un massimo di 2 euro. La tassa di soggiorno si pagherà anche negli esercizi extralberghieri (case e appartamenti per vacanza, B&B, affittacamere e agriturismo) da 1 euro nei comuni di Valdidentro, Valdisotto e Valfurva fino a 1,30 a Bormio. Per tutti i campeggi la tariffa è ferma a 0,70 euro e per tutti i rifugi alpini è stata fissata allo 0,50. Da questa settimana, sui vari siti informativi dei comuni, capeggiano anche le modalità di pagamento. I gestori delle strutture ricettive sono tenuti ad informare i propri ospiti, in appositi spazi, circa l'applicazione dell'imposta di soggiorno con le relative entità, esenzioni e sanzioni. Di seguito il gestore deve richiedere il pagamento dell'imposta e rilasciare quietanza con ricevuta nominativa non fiscale; nel caso di soggetti non tenuti al pagamento, il gestore deve farsi rilasciare la documentazione del caso (soggetti che assistono degenti, personale della protezione civile, autisti di pullman...). Le persone che, tenute al pagamento dell'imposta di soggiorno, si rifiutano di versarla al gestore della struttura ricettiva, sono passibili di recupero dell'imposta aumentata della sanzione del trenta per cento e degli interessi di mora. In caso di rifiuto al pagamento il gestore dovrà far compilare all'ospite e, se questo si rifiuta, compilare direttamente un modulo apposito da inviare al comune. Il gestore dovrà inserire i dati nella piattaforma dell'osservatorio turistico abilitandosi gratuitamente attraverso la Comunità Montana Alta Valtellina. Il calcolo dell'imposta e tutte le comunicazioni al comune avverranno così in modo automatico tramite l'osservatorio; i gestori delle strutture ricettive hanno l'obbligo di riversare all'ente, trimestralmente, l'imposta riscossa.n

"Fiumi sicuri" con l'impegno di 650 volontari

Si è conclusa anche per il 2013 l'operazione "Fiumi sicuri" che ha coinvolto 650 volontari che hanno operato nei due momenti previsti dal progetto coordinato dalla Provincia, in primavera e in autunno.

Un bilancio dell'attività viene fatto da Graziano Simonini, comandante della polizia provinciale e responsabile della protezione civile. «Quest'anno avevamo in previsione di intervenire su 16 corsi d'acqua e ne abbiamo realizzati 12 - afferma -. I volontari che hanno operato sono in tutto 650 appartenenti ai gruppi comunali e alle associazioni legalmente riconosciute e iscritte all'albo regionale del volontariato di protezione civile, sezione di Sondrio». Ma come operano i volontari? «"Fiumi sicuri" - spiega ancora Simonini - prevede l'impiego del volontariato per la pulizia di corsi d'acqua. La Provincia ha il compito di coordinare. In pratica individuamo i corsi d'acqua sia su richiesta del Comune sia su indicazione dello Ster, la sede territoriale della Regione. Stiliamo all'inizio dell'anno il programma, lo Ster lo approva e stabiliamo le date». Graziano Simonini tiene a precisare che tutto questo è possibile grazie al comitato di coordinamento provinciale dei volontari di protezione civile, guidato da Valter Pilatti. Dunque nel corso dell'anno che sta per concludersi i territori interessanti dalle operazioni sono stati Valdisotto, Tirano con l'Adda, i torrenti di Fusine, Colorina, un tratto di Mallerio e ancora Dubino, Traona, il Bitto a Morbegno e il Roncaiaola a Talamona. «Purtroppo di manutenzione nei corsi d'acqua se ne fa poca, con la conseguenza che questi vengono invasi dalla vegetazione a discapito della capacità idraulica del corso d'acqua di smaltire il materiale - prosegue Simonini -. La Regione, cui spetta la competenza su Adda e Mera, cerca di risolvere questo problema avvalendosi della protezione civile che non interviene con movimentazione di materiale inerte, ma si occupa di pulizia di piante, arbusti. Quest'anno abbiamo acquistato due biotrituratori per tritare la ramaglia». Non sempre però l'operato dei volontari risulta semplice o agevole. «Ci sono corsi d'acqua dove si fa fatica a portare via il materiale, perché si trovano in posizioni disagiate e di difficile accesso, in questo modo si interviene e si taglia sul posto. Generalmente ci si rivolge sui tratti più critici in corrispondenza di tombotti, ponti, briglie». n C.Cas.

Lomazzo, vigili in comune con Rovello, Limido e Lurago

Un' "unione" tra i Comuni per sviluppare le sinergie e migliorare alcuni dei servizi rivolti alla cittadinanza.

È questo il progetto, per il momento ancora in fase di studio, al quale hanno iniziato a lavorare Lomazzo, Veniano, Lurago Marinone e Rovello Porro. L'idea è di promuovere una sorta di gestione associata di diverse attività: dai pattugliamenti della polizia locale (si verrebbe in questo modo a formare una super-polizia urbana di tutto il comprensorio, con tredici agenti in servizio), passando poi per le iniziative legate alla protezione civile e all'informatizzazione, per arrivare poi fino al catasto. Il riassetto - nel quale Lomazzo sarebbe capofila - oltre a consentire in prospettiva dei risparmi nei costi sostenuti dai Comuni, è appunto mirato a razionalizzarne e migliorarne i diversi aspetti operativi. Il primo passo potrebbe prevedere la firma di un protocollo d'intesa di massima, per poi giungere, in una seconda fase, ad un vero e proprio accordo di programma. Il tutto nella prospettiva di far sì che i Comuni della Bassa comasca, pur mantenendo sempre la propria autonomia, possano avere una stabile collaborazione tra gli uffici dei diversi enti locali. « Abbiamo avviato un dialogo con altri Comuni della zona per discutere di un nuovo progetto intercomunale, al momento ancora in fase di definizione, sul quale vogliamo quindi lavorare tutti assieme perché possa concretizzarsi - dice il sindaco Giovanni Rusconi - quel che al momento posso dire è che si tratta di un'iniziativa che ritengo sia molto interessante, in quanto potrebbe avere una significativa valenza per diverse delle attività svolte dai Comuni, in particolare per quel che riguarda la polizia locale». Costituire un unico corpo dei vigili potrebbe, ad esempio, consentire più frequenti pattugliamenti negli orari serali e garantire controlli anche nei giorni festivi: «L'obiettivo è di dare delle valide risposte alle richieste, spesso arrivate dalla cittadinanza, di poter vedere una sempre maggior presenza della polizia locale sul territorio - conclude Rusconi - ed è proprio questo uno dei risultati che, assieme agli altri Comuni della zona, vorremmo poter riuscire a raggiungere concretamente».n G.Sai.

In prima linea per aiutare la Sardegna

L'ultima missione

Nonna Olga aveva aiutato i cani randagi dopo il terremoto che ha scosso l'Aquila nel 2009. E adesso si era attivata per sostenere gli animali alluvionati in Sardegna. Lo racconta Claudio Caracano, veterinario della Schiranna: «Io e Nonna Olga ci eravamo sentiti qualche giorno fa. L'idea era quella di attivare una raccolta di mangime che avrebbe raggiunto la Sardegna grazie a un addestratore che ha contatti lì e che verrà a Varese a breve. Il mangime era destinato alla zona di Sassari». Carcano era andato in Abruzzo con i cani da ricerca dopo il terremoto e lì aveva subito capito cosa servisse alle Asl, che tutto a un tratto erano state sommerse da casi disperati. Oltre ai cani che si erano trovati da un giorno all'altro senza un padrone, c'era da farsi carico dei randagi delle colonie. «Nonna Olga, di sua iniziativa, si era fatta sentire due settimane dopo il terremoto e aveva donato i soldi necessari per comprare un oftalmoscopio per le visite oculistiche di cani e gatti, una bilancia pesa animali e un monitor per l'anestesia» ricostruisce il veterinario. A. Mor.

Una domenica da ingorgo tra shopping e solidarietà

La Stampa

La Stampa (ed. Alessandria)

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 07/12/2013 - pag: 61

ovada. NEL GIORNO DELL'IMMACOLATA UNA CONCENTRAZIONE DI EVENTI E NEGOZI APERTI

Una domenica da ingorgo tra shopping e solidarietà

Antiquariato, raduno della Protezione civile e casetta di Babbo Natale

Il sindaco e i volontari portano cartelle Tares

La Stampa

La Stampa (ed. Novara)

""

Data: **08/12/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Novara data: 08/12/2013 - pag: 65

Pombia

Il sindaco e i volontari portano cartelle Tares

Le cartelle della Tares sono state consegnate casa per casa dai volontari della Protezione civile e dal sindaco, Giovanni Grazioli. «Un risparmio di circa 1.600 euro per le casse comunali» ha dichiarato il sindaco. [C. FA.]

Brusson, nel bocciodromo ristrutturato la sede dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile

Gazzetta della Martesana

La Vallée Notizie

""

Data: 07/12/2013

Indietro

BRUSSON

Brusson, nel bocciodromo ristrutturato la sede dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile

Per il bocciodromo di Brusson, situato all'ingresso del paese, potrebbe presto iniziare una nuova vita. Durante il Consiglio comunale di venerdì scorso, 29 novembre, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di ristrutturazione dell'edificio che dovrebbe diventare la sede dei Vigili del Fuoco volontari e della Protezione civile. « *E' un progetto molto importante - sostiene il sindaco Giulio Grosjacques - che garantirà una casa ad un'associazione fondamentale per Brusson e per i paesi limitrofi. Per questo progetto, il cui costo ammonta a circa ottocentomila euro, abbiamo fatto domanda di adesione al finanziamento statale ?Seimila campanili? destinato ai Comuni italiani sotto i cinquemila abitanti. Nel caso questa strada non andasse a buon fine, ci rivolgeremo alla Regione.* » Ad illustrare nel dettaglio il progetto durante la seduta è stato il geometra Lorenzo Lévèque: « *I problemi principali della struttura sono due: l'impermeabilizzazione ed il riscaldamento. Le attuali infiltrazioni d'acqua stanno danneggiando l'edificio perciò sarà necessario provvedere al rifacimento del sistema di impermeabilizzazione. Per quanto riguarda il riscaldamento, invece, sostituiremo le vecchie cisterne con una caldaia a pellet: in questo modo otterremo un risparmio energetico tra il quaranta e il cinquanta per cento. La sede dei Vigili del Fuoco volontari e della Protezione civile troverà spazio dove ora vi sono i campi da squash e le scalinate. Verrà anche eliminata la tribuna al posto della quale saranno costruiti la sala riunioni, gli spogliatoi e gli uffici. Verranno pure realizzati un angolo cottura, due grandi magazzini e i bagni mentre resteranno invariate la zona propriamente dedicata al bocciodromo e le aree del bar-pizzeria e dell'alloggio del custode* ».

Stephanie Berardi.

Autore:bst

Pubblicato il: 07 Dicembre 2013

ICv

Gestione dei rischi naturali: un convegno a Roma su reponsabilità e garanzie

Gazzetta della Martesana

La Vallée Notizie

""

Data: 07/12/2013

Indietro

AOSTA

Gestione dei rischi naturali: un convegno a Roma su reponsabilità e garanzie

L'assessore alle Opere pubbliche, Difesa del suolo ed Edilizia residenziale pubblica Marco Viérin, con alcuni tecnici e dirigenti dell'Assessorato, ha partecipato al convegno nazionale "La Protezione Civile nella società del rischio: procedure, garanzie, responsabilità" che si è svolto sabato scorso, 30 novembre, nell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Milano. La giornata era organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con Fondazione Cima, Corte d'Appello di Milano e Associazione Nazionale Magistrati, per un confronto tra magistrati, avvocati e giuristi sulle responsabilità individuali, le procedure e le garanzie da definire nell'ambito della gestione dei rischi naturali. Sugli operatori che agiscono in tale settore, dove rischio e incertezza scientifica sono predominanti, ricadono infatti tutte le conseguenze in termini di responsabilità. L'obiettivo del convegno era quindi finalizzato a raccogliere contributi per il miglioramento del sistema di protezione dei cittadini, per poter superare certe rigidità dovute alla ricerca dell'errore individuale e della colpa da attribuire e mantenerlo al contempo efficiente e sostenibile. «Per la seconda volta, dopo l'incontro alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma nell'ottobre del 2011, - sottolinea l'assessore Marco Vierin - sono tornato a confrontarmi sui temi della società del rischio, visti attraverso le sentenze e la loro interpretazione, dalle quali sono emerse incertezze normative notevoli, che potrebbero far sviluppare in coloro che si trovano in prima linea il pensiero di impotenza e, di conseguenza, un crescente sentimento di stanchezza e smarrimento, con la tentazione al disimpegno». «Nei saluti del sindaco di Milano Giuliano Pisapia, nonché del presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano Paolo Giuggioli, alcune problematiche sono state chiaramente illustrate, - rileva l'assessore Vierin - ma sia la relazione di apertura sia quella di chiusura del capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli hanno ben delineato la questione e non possono che essere totalmente e integralmente condivise. E' indispensabile rivedere il quadro normativo, per porre molta attenzione al concetto di prevedibilità dell'evento, ribadendo che il rischio "zero" non esiste, ed inserendo altresì il concetto di "autoresponsabilità", che è fondamentale per educare il cittadino alla corretta gestione del pericolo. Il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche in progetti didattici, volti alla "cultura del territorio e del rischio", diventa quindi sempre più necessario, perché è ormai doveroso formare futuri cittadini che siano in grado di convivere con il loro territorio». E' stato inoltre apprezzato il metodo di lavoro utilizzato, che potrà sicuramente generare risultati utili e soddisfacenti.

Autore:zgn

Pubblicato il: 07 Dicembre 2013

Gestione dei rischi naturali: un convegno a Roma su reponsabilità e garanzie

Attestati ai Carabinieri in Congedo della Sezione Gran San Bernardo

Gazzetta della Martesana

La Vallée Notizie

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

AOSTA

Attestati ai Carabinieri in Congedo della Sezione Gran San Bernardo

Domenica scorsa, 1° dicembre, si è svolto ad Aosta il ritrovo dei carabinieri in congedo della Sezione Gran San Bernardo e del Nucleo di Volontariato e Protezione Civile della Valle d'Aosta. Dopo la Messa officiata nella Cattedrale dal vescovo Franco Lovignano, i soci si sono ritrovati in un ristorante della città dove il presidente della Sezione Giovanni Anello ha consegnato un attestato di fedeltà, rilasciato dall'Associazione Nazionale Carabinieri, a coloro che hanno superato i vent'anni di iscrizione. Ecco i loro nomi: Massimo Sbaraglia di Valpelline, Giacomo Marino di Breuil Cervinia a Valtournenche, Gianluca Mecugni di Valpelline, Domenico Pocetta di Valpelline, Renzo Tassotti di Aosta, Nadir Rolland di Gignod, Alessandro Triolo di Valpelline, Saverio Sergi di Roisan, Giovanni Ruiu di Breuil Cervina a Valtournenche e Francesco Piccardo di Doues oltre allo stesso presidente della Sezione Gran San Bernardo Giovanni Anello di Roisan che vanta trentasette anni di iscrizione. Invece gli iscritti da più di dieci anni che hanno ricevuto un attestato della Sezione valdostana sono: Rocco Bramato, Cono Collovà, Rosaria Cecera, Valter Peccolo e Pierino Vacher, tutti di Aosta, e Donatello Anello di Gressan, presidente del Nucleo di Protezione Civile..

Autore:zgn

Pubblicato il: 07 Dicembre 2013

Il benvenuto dell'Uvgam a nove nuove guide alpine

Gazzetta della Martesana

La Vallée Notizie

""

Data: 07/12/2013

Indietro

SAINT-CHRISTOPHE

Il benvenuto dell'Uvgam a nove nuove guide alpine

saint-christophe nove guide alpine che hanno terminato con successo il 36esimo corso di formazione ?ferdinando gaspard?, hanno ricevuto il diploma lunedì scorso, 2 dicembre, al termine dell'assemblea ordinaria dell'uvgam - l'unione valdostana guide di alta montagna - tenutasi nella sala conferenze della federazione delle cooperative valdostane a saint-christophe. a ricevere gli applausi dei colleghi sono stati alessandro bosio, andrea benato, simona hosquet, giuseppe villa, luca rolli, roberto bonin, ottavio g rard, yuri rey e loris rigollet. durante l'assemblea sono stati approvati all'unanimit  tutti i punti all'ordine del giorno e in particolare il bilancio di previsione per il 2014 che contemplava tagli per 60mila euro imposti dall'amministrazione regionale e accettati senza proteste. sono state approvate pure le modifiche ai regolamenti contabile e di amministrazione, del servizio economato e acquisizione beni e servizi, imposti dal passaggio dell'uvgam a ente pubblico non economico dipendente dalla regione. durante l'assemblea   intervenuto anche il nuovo direttore del soccorso alpino valdostano adriano favre, auspicando un pi  forte coinvolgimento delle guide nell'organizzazione del soccorso..

Autore:ces

Pubblicato il: 07 Dicembre 2013

più fondi per la prevenzione

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **08/12/2013**

Indietro

- *Pordenone*

«Più fondi per la prevenzione»

Serracchiani alla XVI Giornata del volontariato della Protezione civile: il governo deve intervenire

di Domenico Pecile wMARTIGNACCO C è una festa da commemorare. Ci sono circa 12 mila volontari da ricordare e ringraziare. C è una corazzata che è stata antesignana in Italia e che è nata proprio qui, in Friuli. E c è pure la consapevolezza che in giornate come questa si perdona un po' di retorica e di autoreferenzialità. Anche perché questa XVI giornata del volontariato di Protezione civile, tenutasi ieri nella sede della Fiera di Udine, si è trasformata in una richiesta perentoria al Governo. Che è quella di pretendere che la prevenzione esca dal Patto di stabilità consentendo agli enti locali l'utilizzo di fondi già accantonati per interventi robusti ed efficaci su un territorio, quello della nostra regione, che più di altri soffre dissesti idrogeologici ed eccessi meteorologici. Concetto questo che la presidente della Regione, Debora Serracchiani, ha rimarcato dal palco di fronte a circa 3 mila volontari, dei sindaci e al padre della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti, affermando che «in questo Paese vi sono delle regole che vanno assolutamente cambiate. Non si può morire per il Patto di stabilità. È necessario che il Governo ascolti le Regioni quando chiedono di lasciare fuori dal Patto di stabilità un piano di straordinario di difesa idrogeologica, che consenta di utilizzare in prevenzione le risorse a disposizione». Insomma - come poco prima aveva sottolineato anche l'assessore alla Pc, Paolo Panontin - «ci costa molto di più intervenire dopo, quando una calamità è avvenuta, sia in termini di vite umane sia di danni, che intervenire prima». «Non è accettabile ha affondato la Serracchiani che non si riesca a prevenire le emergenze con una seria operazione di sistemazione preventiva delle nostre criticità e delle nostre fragilità. Vorrei davvero che la vostra voce oggi si levasse alta per raccontare al Governo che c'è un territorio che ha bisogno di essere curato». Ma ieri è stata l'occasione anche per fare il punto sulla collaborazione con la Carinzia, collaborazione come aveva spiegato Panontin perfettamente oliata già in occasione dell'incendio estivo. E plausi alla nostra Protezione civile sono arrivati anche da Peter Kaiser, governatore del Land austriaco. «La cooperazione transfrontaliera nell'ambito dell'Euroregione trarrà sicuramente profitto dal vostro lavoro. La solidarietà, l'assunzione di responsabilità e l'impegno a favore del prossimo sono i pilastri della nostra società che favoriscono la coesione sociale, contribuiscono a migliorare la qualità della vita e rendono più forte la nostra Europa». Applausi per tutti, ma soprattutto per Giuseppe Zamberletti, il commissario dell'emergenza post-terremoto. Lui, come gli altri, si è dichiarato commosso e si è definito cittadino del Friuli. Rivolgendosi ai volontari, dopo avere ringraziato il direttore della Pc del Fvg, Guglielmo Belasso, li ha elogiati in questo modo: «Avete tenuto alta la bandiera che noi abbiamo iniziato ad innalzare tutti insieme. Avete tenuto fede a una Protezione civile vigorosa, intensa e capace».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

san daniele aiuta la sardegna alluvionata

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **08/12/2013**

Indietro

- *Provincia*

San Daniele aiuta la Sardegna alluvionata

Giornata di festa e solidarietà per dare una mano a Solarussa. Molti hanno risposto all appello

SAN DANIELE Sarà un Natale fortemente caratterizzato dalla solidarietà quello che si accinge a vivere la comunità sandanielese andando in soccorso del Comune di Solarussa, piccola comunità sarda della provincia di Oristano colpita dall alluvione. Il collegamento tra San Daniele e il paese di appena 2 mila 500 abitanti è un insegnante di Majano, Maria Concetta Marceddu, sorella del sindaco di Solarussa. E con lei che pochi giorni dopo la catastrofe ha preso contatti il primo cittadino di San Daniele, Paolo Menis, per capire cosa potesse fare la sua comunità. Dapprima si era pensato a una raccolta di coperte, ma archiviata la prima emergenza sono venute alla luce altre necessità. Strutturali per lo più. Molti sono stati, infatti, gli edifici danneggiati ed è su quelli in particolare si pensa alle strutture sportive - che San Daniele, vittima 37 anni fa di un devastante terremoto, intende intervenire. A tal fine, su sollecitazione delle locali squadre di Protezione civile e dei Vigili del fuoco, il Comune si è fatto carico dell onere di tessere le fila di questa tela solidale. All appello hanno risposto con slancio in molti. Le associazioni anzitutto, ma anche le realtà economiche della zona. Consorzio del prosciutto di San Daniele in testa che alla causa ha donato due cosce della celebrata fettina rosa. «Da qui partiamo ha fatto sapere ieri l assessore Ivan Pischiutta -: i due prosciutti saranno affettati allo stand della Pro loco allestito in centro storico nell ambito della giornata di festa in programma per tutta la giornata di domani (oggi, ndr) e saranno distribuiti al pubblico a fronte di un offerta libera pro Sardegna». Domani sarà la volta delle associazioni. Il Comune le ha chiamate a raccolta tutte per illustrare l iniziativa e spiegare in concreto come potervi partecipare. «Dall inizio della prossima settimana annuncia Pischiutta - sarà attivato un apposito conto corrente (gli estremi saranno pubblicati sul sito internet del Comune) che farà da collettore di tutte le offerte. Il comitato di borgo di Villanova e i donatori del sangue, reduci rispettivamente dall accensione dell albero di Natale il primo e dalla festa sociale i secondi, si sono già impegnati a devolvere una parte del ricavato delle due manifestazioni a quest iniziativa. Speriamo conclude l assessore di San Daniele - ne seguano le orme in molti». Maura Delle Case ©RIPRODUZIONE RISERVATA

terremoti, il friuli e l'abruzzo a confronto

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **09/12/2013**

[Indietro](#)

DOMANI

Terremoti, il Friuli e l'Abruzzo a confronto

Centri storici e beni culturali: a Venzone e a Udine amministratori e tecnici delle due regioni

VENZONE Terremoti del Friuli e dell'Abruzzo. Domani, a partire dalle 10 in piazza del Municipio a Venzone, con visita alla cittadella fortificata interamente ricostruita dopo il sisma del '76, e a concludere con un convegno a Udine, in sala Aiace dalle 15.30, si svolgerà il primo incontro-confronto fra tecnici, amministratori comunali e regionali operanti in Abruzzo e colleghi che lavorarono alla ricostruzione del Friuli, iniziativa promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Lo spunto è infatti la presentazione del volume MISAQ. Messe in sicurezza all'Aquila dopo il terremoto del 6 aprile 2009, predisposto dallo stesso Mibac, assieme al vicecommissario dei Beni Culturali negli anni 2009-2012 Luciano Marchetti, al segretario generale del Ministero, Antonella Pasqua Recchia, con il supporto della Regione Abruzzo, della Provincia e del Comune dell'Aquila. Parteciperanno con interventi ai due incontri di Venzone e Udine, cose si è detto, anche amministratori del Friuli Venezia Giulia, in particolare quelli che oggi sono in grado di dar testimonianza sulla grande opera di ricostruzione, con riferimento specifico ai centri storici e ai beni culturali in senso lato, realizzata in 10 anni, dal 1976 al 1986 in Friuli. Il sindaco di Venzone metterà ovviamente in evidenza la grande vertenza ancora non risolta relativa all'eliminazione della statale Pontebbana che, con una grande e pericolosa curva copre ancor oggi il fossato lungo le mura medievali ricostruite a Venzone, proponendo altresì di spostare la statale lungo la ferrovia: ciò permetterebbe di completare la ricostruzione vera e propria della cinta fortificata, e di realizzare parcheggi per pullman e auto per i turisti tra il fossato da ripristinare e la citata linea ferroviaria. L'amministrazione ha per ora tirato fuori dall'archivio la proposta formulata dall'architetto Roberto Pirzio-Biroli, già tecnico comunale negli anni immediatamente successivi al terremoto, durante la messa a punto dei progetti di ricostruzione di ogni singola insula.

primarie pd: bianchin, bressan e tomasinsig

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **09/12/2013**

Indietro

- *Gorizia*

Primarie Pd: Bianchin, Bressan e Tomasinsig

Gradisca: in tre si sfideranno alle primarie per la candidatura a sindaco La corsa alla successione di Tommasini comincerà il 12 gennaio

GRADISCA Sergio Bianchin, Paolo Bressan e Linda Tomasinsig: sono loro i tre candidati del Pd a sindaco di Gradisca d'Isonzo. L'ufficialità è stata data ieri ad iscritti e simpatizzanti dal segretario cittadino del partito, Marco Zanolla, a margine delle consultazioni primarie per l'elezione del nuovo segretario nazionale. Lo scenario Le primarie saranno, dunque, anche all'ombra della Fortezza: il 12 gennaio saranno in tre ai nastri di partenza per la lunga partita della successione a Franco Tommasini. Da lì scaturirà il nome che il Partito democratico presenterà per la rincorsa a palazzo Torriani nella primavera del 2014. O, prima, a un'eventuale secondo turno di consultazioni chiamate primarie di coalizione - qualora nell'alveo del centrosinistra emergessero alleati, candidature e soprattutto convergenze sui programmi con altre forze politiche. I retroscena Sino a quasi lo scadere dei termini per la presentazione delle candidature, pareva che alle consultazioni gradiscane del Pd potessero presentarsi addirittura in cinque: oltre a Tomasinsig (che aveva rotto gli indugi già venerdì ufficializzando la propria discesa in campo), Bressan e Bianchin, i rumors raccontavano di una possibile candidatura dell'ex sindaco Gianni Fabris (già primo cittadino dal 1993 al 2004) e di un esponente della corrente renziana del partito. Nel primo caso non sarebbero state raccolte le firme necessarie alla presentazione della candidatura, mentre nel secondo il neocostituito Comitato cittadino pro Renzi non avrebbe inteso in questa fase cristallizzarsi su un solo nome. I candidati Per ora in lizza vi sono dunque tre figure che si pongono in qualche modo in continuità con l'attuale esecutivo. E con alle spalle una comprovata esperienza amministrativa. Sergio Bianchin, 56 anni, dipendente della Protezione civile regionale, era stato vicesindaco e assessore al welfare nel Tommasini-1, dal 2004 al 2009. Paolo Bressan, 54 anni, architetto e insegnante, è il veterano: quattro i suoi mandati come amministratore, due con Fabris e due con Tommasini, come assessore ai Lavori pubblici prima e alla Cultura poi. È anche il vicesindaco uscente. E poi Linda Tomasinsig, 41 anni, biologa e insegnante, attuale assessore ai Servizi sociali, Istruzione e Pari opportunità. Era stata la prima a ufficializzare il suo impegno in vista del 2014. Luigi Murciano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

partigiani ricordati dalle voci dei bambini

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **09/12/2013**

Indietro

TRAMONTI DI SOTTO

Partigiani ricordati dalle voci dei bambini

TRAMONTI DI SOTTO Sono intervenuti in tanti, ieri a Tramonti di Sotto, alla cerimonia per rendere omaggio, sulla lapide che ricorda in cimitero il loro sacrificio, ai dieci partigiani di età compresa fra 17 e 30 anni, provenienti da ogni parte d'Italia, fucilati dai fascisti della 10ª Mas il 10 dicembre 1944. La benedizione del parroco don Omar ha preceduto l'intervento del sindaco Giampaolo Bidoli, presenti Antonino Titolo e Andrea Cecchini, sindaci di Tramonti di Sopra e Mereto di Tomba, con i gonfaloni. Il saluto dell'Istituto provinciale di storia del movimento di liberazione e dell'età contemporanea ha introdotto l'orazione di Sara Rocutto, dell'Anpi pordenonese, centrata sulle vicende storiche della Repubblica partigiana della Carnia. Un'esperienza di alto valore democratico che, con le leggi emanate da quel governo composto da partigiani e civili, ha posto le basi per la Costituzione della Repubblica italiana. La cerimonia è stata caratterizzata dalla presenza degli alunni dell'elementare Minin di Tramonti di Sotto, diretti dalle insegnanti Irma Marmai e Lucia Corrado. Oltre a cantare l'Inno di Mameli con la seconda parte che ben pochi conoscono, i bambini hanno recitato fra gli applausi le poesie ispirate dalla Resistenza: All'ombra dei salici di Quasimodo, Tu non sai le colline di Pavese, Per i morti della Resistenza di Ungaretti. Il Coro popolare della Resistenza di Udine, diretto da Nicoletta Oscuro e Claudia Grimaz, ha proposto una serie di canti partigiani che hanno intervallato i vari interventi in una giornata da ricordare. Una festa che ha coinvolto, con Comune, Anpi di Pordenone e Udine, e Istituto di storia, anche scolari, donatori di sangue, alpini, protezione civile e molta gente delle ville tramontine. Sigfrido Cescut ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione 2010 Varazze 2010: effettuati 19 interventi di messa in sicurezza

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Alluvione 2010 Varazze 2010: effettuati 19 interventi di messa in sicurezza"

Data: 07/12/2013

Indietro

Politica | sabato 07 dicembre 2013, 13:00

Alluvione 2010 Varazze 2010: effettuati 19 interventi di messa in sicurezza

Condividi |

Burlando:"Investimento da 20 milioni di euro, destinati a una zona molto in difficoltà che adesso viene messa totalmente in sicurezza"

“ Abbiamo presentato un programma di interventi, in parte già attuato, per mettere in sicurezza il comune di Varazze, in particolare la collina e il fondo valle. In fondo valle l'intervento è finito con la messa in sicurezza del torrenti Teiro e Arzocco per un investimento di 7 milioni di euro. Sulla collina, devastata dall'alluvione 2010, sono in corso una serie di 19 interventi, in parte finiti e in parte in corso, per 13 milioni di euro, per un totale di 20 milioni destinati a una zona molto in difficoltà che adesso viene messa totalmente in sicurezza”. Lo ha detto oggi il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando illustrando in conferenza stampa gli interventi di messa in sicurezza della frazione Casanova di Varazze, duramente colpita dall'alluvione del 2010, alla presenza del presidente della Provincia di Savona Angelo Vaccarezza, dell'assessore regionale Renata Briano e del sindaco di Varazze Giovanni Delfino. Il programma degli interventi è iniziato a gennaio 2013 e si concluderà, secondo l'impegno delle amministrazioni locali, entro dicembre 2014. Gli interventi totali sul territorio, sommando quelli del comune di Varazze e della Provincia di Savona, sono 19. Tre di loro sono già finiti, 4 sono in corso e 11 in previsione. L'insieme ha impegnato fondi della Protezione Civile attribuiti alla gestione commissariale di Burlando per 13 milioni e 549 mila euro, di cui 7 milioni e 472 destinati alla Provincia di Savona e 6 milioni e 77 mila euro al Comune di Varazze. Le violente piogge sul territorio varazzino del 4 ottobre 2010 provocarono numerose frane e danni alle infrastrutture pubbliche sulle alture di Casanova e nel centro abitato. L'attività commissariale di Burlando insieme con gli enti locali - Provincia di Savona e Comune di Varazze - si è orientata verso la messa in sicurezza del territorio con interventi mirati al consolidamento dei fronti franosi, all'adeguamento idraulico degli attraversamenti e al ripristino della viabilità. In questa direzione Provincia e Comune hanno così diviso le loro azioni di intervento: la Provincia di Savona si è occupata delle strade provinciali n. 57 e 542 con interventi di consolidamento delle sedi stradali franate e del loro ripristino, dell'adeguamento idraulico e della messa a regime delle acque di superficie, del ripristino delle barriere paramassi e di sicurezza; il Comune di Varazze si è occupato del ripristino dei danni sui rivi Galli, Mola, Cavetto, Garombo e dei torrenti Arzocco e Arrestra attraverso il ripristino delle opere danneggiate e l'adeguamento idraulico dei ponti e delle tombinature interessate dall'evento. Inoltre, è stato responsabile del ripristino della viabilità comunale (Via Costa, Canavelle, Sciandra, etc.) nonché dell'eliminazione del rischio nel centro abitato attraverso la demolizione e la ricostruzione del ponte di via Marconi, l'ampliamento del ponte di via Bruzzone e di via S. Caterina, lo scolmatore del rio Garombo nel Teiro e l'abbassamento dell'alveo tombinato del torrente Arzocco.

c.s.

ICv

Celebrata XVI Giornata Volontario Protezione civile

tiscali.notizie |

Tiscali

"Celebrata XVI Giornata Volontario Protezione civile"

Data: **08/12/2013**

[Indietro](#)

Celebrata XVI Giornata Volontario Protezione civile

Ansa

(ANSA) - UDINE, 7 DIC - Celebrata la XVI Giornata volontario di Protezione civile, alla Fiera di Udine, alla quale hanno partecipato 3 mila volontari di comuni ed associazioni, sindaci, Debora Serracchiani, l'on. Giuseppe Zamberletti (al quale è stata tributata una standing ovation), rappresentanti di Slovenia, Croazia, Veneto e il presidente della Carinzia, Peter Kaiser. Serracchiani ha sottolineato l'impegno dei volontari ed ha ringraziato Kaiser per l'aiuto in occasione degli incendi della scorsa estate in Fvg.

07 dicembre 2013

[Tutti gli articoli](#)

commissione poco rosa: ricorso

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 08/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Commissione poco rosa: ricorso

L iniziativa di Luciano Eccher (Pd): «Nel gruppo sicurezza non ci sono donne, la delibera va revocata» di Roberto Gerola wPERGINE La commissione speciale per la sicurezza istituita recentemente dal consiglio comunale di Pergine è oggetto di un ricorso da parte di Luciano Eccher (esponente del Pd) in quanto non comprende una rappresentanza di genere . In sostanza, non è presente la quota rosa. Il ricorso è stato inviato in questi giorni alla giunta comunale di Pergine, nonché in Provincia, all assessore alle pari opportunità, Sarà Ferrari e al Comitato pari opportunità. Già in sede di nomina, il Pd aveva espresso perplessità sui compiti assegnati alla commissione. Ora, la richiesta è quella che la delibera di istituzione e nomina non abbia seguito e che quindi venga revocata . Nel documento vengono anche espresse le motivazioni e le considerazioni con le quali viene giustificata la richiesta. In sostanza, Luciano Eccher scrive: «Negli ultimi anni si è sempre più radicato il principio dell adeguata rappresentanza di genere in organi istituzionali e non solo. La stessa legislazione nazionale, alla quale si è subito adeguata quella regionale, prevede espressamente il criterio dell incentivazione della rappresentanza di genere al più ampio e sostanziale criterio dell adeguata rappresentanza di genere». Si cita poi lo Statuto comunale (con il regolamento) che già palesavano lo spirito riformatore del consiglio comunale che ha inteso valorizzare il principio secondo il quale la rappresentanza di genere, oltre che a prevenire situazioni discriminanti, è di per se stesso elemento distintivo e migliorativo dell azione di governo e delle istituzioni, siano esse commissioni o enti strumentali dell Amministrazione comunale . Si evidenzia quindi che La commissione annovera solo componenti di genere maschile, né è dato intravedere nelle motivazioni preliminari al dispositivo della delibera consiliare alcuna argomentazione in ordine alla rappresentanza di genere e/o all opportunità di derogare ai principi statutari . Si elencano quindi i compiti della commissione: proposta di regolamento di Polizia urbana, Piano di Protezione civile, indicazioni attinenti alla materia della sicurezza. Sono questioni delicate, si scrive ancora, che avrebbero dovuto indurre a effettuare delle riflessioni più articolate circa i componenti e magari indirizzare la nomina anche e soprattutto a componenti di genere femminile . ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pompieri, oggi inaugurazione della sede

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **08/12/2013**

[Indietro](#)

- Provincia

Pompieri, oggi inaugurazione della sede

ARCO Oggi è il giorno che i vigili del fuoco di Arco attendevano da anni, quello in cui verrà ufficialmente consegnata la nuova caserma. Alle 9.30, infatti, prenderà il via la cerimonia di inaugurazione del centro della protezione civile realizzato in località Bruttogosto. Un compendio che comprende, oltre ai pompieri, anche i Nuvola. I vigili del fuoco hanno preparato a dovere la festa odierna che servirà anche a far conoscere alla cittadinanza il cuore della macchina dei soccorsi arcense che potrà essere visitata per tutta la giornata. Il consiglio per tutti è di lasciare l'auto nel parcheggio di Caneve o addirittura a quello del campo sportivo di Arco (usando, quindi, la passerella sul Sarca). Il programma prevede alle 9.30 la visita ufficiale alla caserma, alle 10 il tradizionale taglio del nastro, alle 10.30 la santa messa, alle 11.30 il saluto delle autorità e alle 12.30 il brindisi e lo spettacolo musicale offerto dal Coro Castel. La caserma, è doveroso ricordare, sarà intitolata ad un grande uomo che ha scritto per molti anni la storia dei vigili del fuoco di Arco, il professor Enzo Maino. (gl.m.)

nuova caserma intitolata a enzo maino

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 09/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Nuova caserma intitolata a Enzo Maino

Ieri l'inaugurazione a Caneve della casa dei pompieri volontari di Arco, dedicata ad una colonna del volontariato VIGILI DEL FUOCO

di Aldo Cadili wARCO Con la prevista folta partecipazione di arcensi ha avuto luogo ieri mattina a Caneve l'inaugurazione della nuova caserma dei vigili del fuoco volontari nonché la sede della Protezione Civile e quindi del gruppo Nuvola. La moderna e funzionale struttura è stata intitolata al professore Enzo Maino, figura storica del volontariato arcense con una vita da vigile del fuoco e per un ventennio comandante del Corpo, presidente della Fondazione Città di Arco e della Cassa Rurale di Oltresarca. A rievocare il professore (insegnava al liceo rivano Maffei) Luigino Cannella Bresciani, il custode della precedente caserma del Foro Boario che assieme a lui aveva operato per moltissimi anni e quindi profondo conoscitore della sua personalità rivolta al prossimo. Pure la figlia di Enzo Maino Rosa Maria si è soffermata sulla figura del genitore ed ha ringraziato per la dedica della caserma. L'ufficialità della cerimonia ha assunto un clima familiare per la presenza di tanti cittadini che hanno inteso esprimere la loro vicinanza e la loro gratitudine per la benefica istituzione da sempre con professionalità al servizio della comunità con interventi tempestivi nelle situazioni di emergenza e nella ampia casistica delle necessità quotidiane della gente. Tali peculiarità sono state il filo conduttore degli interventi di diverse autorità, le quali, erano numerose ed ai vari livelli istituzionali, dal presidente della Provincia Ugo Rossi al neo assessore provinciale alla Protezione Civile Tiziano Mellarini con il responsabile per il Trentino Roberto Bertoldi, al senatore Vittorio Fravezzi, all'onorevole Mauro Ottobre ai sindaci altogardesani (per Riva il vicesindaco Alberto Bertolini) e di Ledro. Al completo la dirigenza provinciale dei pompieri volontari con il responsabile Alberto Flaim, quello di Riva Mirko Posenato (appartiene al Corpo di Arco ed è stato tra gli artefici della nuova caserma) ai comandanti dei Corpi della Busa e di Ledro. Il Comune di Arco era rappresentato dal sindaco reggente Alessandro Betta con tutti gli assessori e da diversi consiglieri comunali, molti gli ex alpini del Nuvola con il presidente di zona Mario Gatto. L'auspicio unanime degli oratori per i pompieri locali è stato di continuare con sempre maggiori energie nella loro missione di angeli custodi della comunità e di attingere nuova linfa tra i giovani che ieri erano numerosi e molto interessati alla loro attività. Il comandante del Corpo di Arco Michele Alberti ha illustrato le caratteristiche della caserma al top della funzionalità tecnico-organizzativa che con la vasta gamma di attrezzature ed automezzi a disposizione (ieri erano in mostra nel piazzale attirando la curiosità di tutti). Nel 2013 sono stati effettuati finora 770 interventi di ogni genere ed il Corpo dispone di 52 vigili, 27 allievi che si auspica in aumento. Sono stati premiati i vigili con varia anzianità di servizio. Con 35 anni da pompiere Nereo Tomasi (è stato accolto da un boato di applausi), con 25 anni Antonio Dallapè, con 20 anni Fiorentino Bertolini, Luigi Modena, Andrea Pedri, e Marco Sansoni e con 15 anni Franco Caumo. Una targa di riconoscimento a Tullio Joppi per l'opera di assistenza nella costruzione della caserma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

bruzzone, il prof che ci svela i segreti del sistema solare

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 09/12/2013

Indietro

- Cronaca

Bruzzone, il prof che ci svela i segreti del sistema solare

Il docente del Dipartimento di Ingegneria di Trento tra i migliori dieci scienziati al mondo in questo settore di Martina Bridi wTRENTO Lorenzo Bruzzone, professore ordinario del dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'università di Trento, è nella classifica dei primi 10 scienziati al mondo nel settore del telerilevamento e il primo ricercatore europeo nel ranking. La classifica è stata redatta sulla base di uno studio bibliometrico, ovvero sulla quantità e la qualità degli articoli scientifici prodotti e sul loro impatto nella comunità scientifica di riferimento, condotto nel periodo 1991-2010 e pubblicata sulla rivista scientifica internazionale "Scientometrics". L'analisi è stata condotta considerando i ricercatori di 14.384 università e centri di ricerca che operano nel settore del telerilevamento e la classifica include nelle prime posizioni scienziati dei più prestigiosi istituti, come University of California-Berkeley, Stanford University, Nasa. Professor Bruzzone, come ha reagito alla notizia? La notizia è ovviamente stata accolta con soddisfazione. Da molti anni le attività che svolgiamo a Trento hanno notevole impatto anche a livello internazionale, ma essere riconosciuti tra i primi 10 ricercatori al mondo nel settore è motivo di particolare orgoglio. Questo è un risultato ottenuto anche grazie al lavoro di alta qualità svolto dalle persone che lavorano nel gruppo di ricerca che coordino. In che cosa consiste il suo lavoro? Le principali attività e i progetti che sviluppiamo sono legati all'impiego delle tecnologie di telerilevamento sia per l'esplorazione del Sistema Solare sia per l'osservazione della Terra. In questo ambito abbiamo progetti con l'Agenzia Spaziale Europea ed altre agenzie spaziali internazionali, oltreché con la Commissione Europea e aziende che operano nel settore. Abbiamo lavorato a progetti finalizzati all'impiego delle tecnologie satellitari per il monitoraggio ambientale, la gestione delle risorse naturali e la protezione civile. Su che cosa si concentrano le sue ricerche attualmente? Sul lato dell'esplorazione del Sistema Solare abbiamo a Trento la responsabilità di Rime: un radar molto sofisticato che sarà a bordo della sonda Juice che esplorerà il sistema Giove alla ricerca di evidenza delle condizioni in grado di supportare la presenza di forme di vita elementari. Sul lato osservazione della Terra, tra i vari progetti, di particolare interesse è l'attività che conduciamo con l'Agenzia Spaziale Europea finalizzata allo sviluppo di metodologie e tecniche automatiche per supportare la nuova serie di satelliti per il monitoraggio ambientale chiamata Sentinel che saranno operativi a partire dal prossimo anno. Si chiamano Sentinel perché nel prossimo decennio saranno le sentinelle per il controllo dell'ambiente. Il suo obiettivo scientifico più grande? L'obiettivo è quello di rafforzare sempre più il ruolo di Trento come polo di eccellenza nell'ambito del telerilevamento. Ciò potrà essere ottenuto avviando processi virtuosi in cui le sofisticate tecnologie sviluppate per l'esplorazione del Sistema Solare siano sempre più ottimizzate e trasferite nei sistemi satellitari per l'osservazione della Terra oltreché integrate con altre tecnologie. Purtroppo osserviamo su base giornaliera gli effetti di varie catastrofi naturali che la tecnologia attuale può aiutare a prevenire e a gestire in modo da ridurre gli effetti sulla popolazione.

Scossa di terremoto in Abruzzo, trema l'Aquila

L'Aquila - | Italia/Mondo | Varese News

Varesenews.it

"Scossa di terremoto in Abruzzo, trema l'Aquila"

Data: **08/12/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto in Abruzzo, trema l'Aquila

La terra ha tremato poco dopo le 15.30. Epicentro: Gran Sasso, ad una profondità di 18 chilometri

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Attimi di paura in Abruzzo per una scossa di terremoto registrata alle 15.35 dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La scossa, di magnitudo 3,5, ha avuto l'epicentro nella zona sismica del Gran Sasso, a una profondità di 18 chilometri.

8/12/2013

ICv

Ai cani della Sardegna alluvionata l'ultima "carezza" di Nonna Olga

Lettere al direttore - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews.it

"Ai cani della Sardegna alluvionata l'ultima "carezza" di Nonna Olga"

Data: **08/12/2013**

Indietro

Ai cani della Sardegna alluvionata l'ultima "carezza" di Nonna Olga

La testimonianza di un veterinario alla paladina degli animali che ieri a Varese ha esalato l'ultimo respiro: " il tuo cuore grande ed il tuo sorriso dolce resteranno per sempre con noi!"

| Stampa | Invia | Scrivi

Commenti

Caro direttore,

la notizia della sua morte improvvisa mi ha colpito profondamente.

Con Nonna Olga c'è stata subito empatia: una di quelle persone che ti coinvolgono e con cui ti senti presto in sintonia e in amicizia.

Avendola conosciuta tempo prima, nell'Aprile 2009, dopo il sisma, appena saputo che sarei partito per L'Aquila al seguito delle Unità Cinofile dei Vigili del Fuoco, non esitò a contattarmi per mandare quanto possibile in aiuto agli sfortunati animali dell'Abruzzo.

E fu così che mi ritrovai il furgone stracarico di sacchi di mangime per cani e gatti, che, una volta preso conoscenza dello scenario molto esteso del terremoto, decisi di recapitare nell'unico centro veterinario rimasto in piedi e funzionante in tutta la Provincia dell'Aquila, il Distretto ASL Veterinario n°1 a Collemaggio, dove avrei prestato servizio volontario nei successivi 10 giorni.

Sembrava di "essere al fronte" riferito naturalmente al mondo animale, pesantemente e violentemente colpito come tutto e tutti.

Mi resi subito conto che mancavano anche alcune attrezzature e presidi veterinari importanti, ma Nonna Olga, quasi fosse telepatica, già si era portata avanti ed aveva programmato di colmare tali carenze. Rientrato dal terremoto, rimasto in contatto con i veterinari del Presidio, abbiamo inviato ciò che serviva solo grazie a Nonna Olga, alla sua intraprendenza e al suo cuore grande!

Per brevità non racconto altre esperienze sempre belle e positive che abbiamo vissuto con lei, anche perché l'ultima è ancora in divenire, essendo storia di questi giorni! Infatti mi sono appena sentito e visto con Nonna Olga proprio questa settimana perché era sua intenzione mandare, sempre tramite i canali fruibili dal sottoscritto, una quantità industriale di mangime per cani e gatti da distribuire nelle zone alluvionate della Sardegna: il prossimo lunedì 16 Dicembre sarebbe partito, di sicuro, un fuoristrada destinazione Olbia! Con Nonna Olga fatti non parole!

Ma non era da meno dal punto di vista della grande umanità e amicizia che dimostrava: per esempio aveva sempre un pensiero dolce e affettuoso per i miei bimbi, proprio come una vera nonnina buona e premurosa!

Tutto questo e molto altro ancora sei stata per me, cara nonna Olga, ma il tuo cuore grande ed il tuo sorriso dolce resteranno per sempre con noi!

8/12/2013

Dott. Claudio Carcano ICv

Fra bancarelle a canti in paese è arrivato il Natale

Luvinate - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews.it

"Fra bancarelle a canti in paese è arrivato il Natale"

Data: **09/12/2013**

[Indietro](#)

Fra bancarelle a canti in paese è arrivato il Natale

Grande domenica di festa in occasione dell'avvio delle attività natalizie

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Grande domenica di festa a Luvinate in occasione dell'avvio delle attività natalizie. Nel pomeriggio infatti al Centro Sociale quasi trecento persone hanno visitato i mercatini natalizi a cura di Luart, Centro Anziani, Associazione Genitori e AmicidiBarbara, mentre nel salone si sono alternati i concerti ed i canti del Piccolo Coro Arcbolano e dell'Orchestra di MusicArte. Intanto nella palestra di Casciago pomeriggio di festa del CSI Luvinate con le ragazze della pallavolo che hanno consegnato al Sindaco di Luvinate Alessandro Boriani i tanti trofei finti durante l'anno e che verranno esposti nel Municipio. Nel tardo pomeriggio infine grande finale con le ultime canzoni di Natale, l'inaugurazione del Presepe realizzato da un artista locale presso il lavatoio di via Dante, con cioccolata e vin brulè a cura di ProLoco e Protezione Civile.

8/12/2013

Brucia il bosco della Val Grande**Verbania Notizie.it***"Brucia il bosco della Val Grande"*Data: **07/12/2013**

Indietro

Brucia il bosco della Val Grande

Da ieri sera attorno alle 18.00, un vasto incendio da sta bruciando nei boschi tra Premosello e Cuzzago sul versante della Val Grande nei pressi dell'Alpe Sciarina dove le baite sono state protette dai Vigili del Fuoco.

di WebMaster del

7 Dicembre 2013 - 10:24

Commenta

Vigili del Fuoco e volontari dell'AIB locali sono stati impegnati tutta la notte e ancora proseguono anche questa mattina nella loro opera, previsto l'intervento anche di mezzi aerei, per domare l'incendio reso ancora più aggressivo dal vento che ha soffiato nella giornata di ieri e nella notte.

L'origine dell'incendio non è stata ancora accertata, ma sembrerebbe partita nei pressi di un distributore di gas.

*Natale a Stresa***Verbania Notizie.it***"Natale a Stresa"*Data: **07/12/2013**

Indietro

Natale a Stresa

Tutto il programma dei festeggiamenti di Natale a Stresa.

di lumus del

7 Dicembre 2013 - 09:19

Commenta

Venerdì 6 Dicembre

Ore 21.00 Palazzo dei Congressi – INGRESSO LIBERO

Conferimento del riconoscimento Stresiano Benemerito 2013

(org.ne Ass.to al Turismo della Città di Stresa),

Concerto Natalizio dell'Orchestra dell'Istituto Comprensivo C. Rebor,

Premiazione dei vincitori del Concorso fotografico-letterario "Stresa e le sue stagioni"

(org.ne Biblioteca Civica "A. Zapelloni")

Durante la serata il Comitato "per ricordare Chiara", effettuerà la consueta vendita di

dolci e specialità natalizie, ed informerà brevemente il pubblico su quanto fatto nel 2013

e sulle attività in programma per il 2014

Sabato 7 Dicembre (S. Ambrogio – Festa Patronale)

Ore 10.00 Chiesa Parrocchiale - S. Messa celebrata da Monsignor Renato Corti, Vescovo emerito di Novara

Ore 10.00 Piazza Cadorna - Mercatino dell'Asilo M. Ostini di Stresa e dell'Asilo C. Bassetti di Carciano e

Associazioni Onlus in piazza

Allegria con musica, danze e tradizioni con il Gruppo Folkloristico "Mottarone"

Avv. Fiorito di Sovazza (Armeno - NO)

Ore 14.00 Apertura mercatino presso il Centro Incontro Anziani (il ricavato della vendita dei lavoretti

fatti a mano dalle socie verrà devoluto in beneficenza ai bambini del Terzo Mondo. Il

mercatino continuerà tutti i giorni, fino al 6 gennaio, dalle ore 14.00 alle ore 17.30)

Ore 14.30 Oratorio A. Rosmini di Stresa - Partita di Calcio "BORROMEI-VISCONTEI"

Ore 16.00 Palazzina Liberty – Ingresso libero

I Mestieri del Cinema "La Produzione", con la presenza di Alessandro Calosci, produttore

cinematografico - Seguirà proiezione

Ore 17.00 Tradizionale Falò sul lungolago di fronte l'Hotel Astoria

Distribuzione di Vin Brulé (org.ne Gruppo Protezione Civile Città di Stresa)

Domenica 8 Dicembre (Immacolata Concezione)

10.00-19.00 "Natale nella fattoria": animali della fattoria e mercatino natalizio – centro storico

Caldarroste e Polenta presso Piazza Cadorna (org.ne Società Stresa Sportiva)

Ore 10.00 S. Messa cantata - Chiesa di S. Michele

Ore 10.45 Incanto delle offerte a favore della Chiesa di S. Michele

Ore 11.00 S. Messa – Chiesa Parrocchiale

Ore 14.30 S. Rosario e Benedizione - Chiesa di S. Michele

Ore 18.00 S. Messa – Chiesa Parrocchiale

con il patrocinio della

7 – 8 , 14 – 15, 21 – 22 Dicembre

dalle 10 alle 17 ISOLA DEI BALOCCHI

Natale a Stresa

L'Isola dei Pescatori si trasformerà in una grande area gioco dedicata ai più piccini.

All'arrivo sull'isola i bambini verranno accolti dalla Fata Azzurra che li accompagnerà in giro per il paese e che spiegherà loro le diverse possibilità di gioco. Alla fine del tour i bambini saranno liberi di partecipare a tutte le attività proposte. La partenza con motoscafo è prevista dalla Piazza Imbarcadere di Stresa ogni ora a cominciare dalle 9.45.

Costo biglietto: Euro 9.00 adulti - Euro 6.00 bambini, da 3 a 12 anni - Info: www.laghifatati.it

MOSTRA DEDICATA A PINOCCHIO

Esposizione di 500 pinocchi provenienti da tutto il mondo (Collezione del Sig. Ambrogio Brasca) presso la pensilina dell'Hotel Milan Au Lac (lungolago) – Ingresso libero

Sabato 14 Dicembre

dalle 16.30 “Degustando 2013 ... per le vie di Stresa” - I commercianti, le Pro Loco e le attività produttive, vi invitano a festeggiare insieme a loro il Natale.

Si brinderà degustando specialità locali e prodotti tipici accompagnati da gruppi musicali.

Ore 18.00 Chiesa di S. Albino, Magognino

IV Rassegna “Insulae Harmonicae” di Musica Barocca e Classica a scopo benefico

Concerto augurale offerto a soci e amici dal Magazzino Storico Verbanese

Natale, armonico in-canto

Coro dell'Università degli Studi di Milano, maestro del Coro Renzo Galimberti

Ingresso ad offerta libera (www.verbanensia.org)

Ore 21.00 Presso Palazzo dei Congressi - “VOGLIA DI TEATRO” I SABATI DI STRESA

“LEZIONI AMERICANE” di Italo Calvino, GIORGIO ALBERTAZZI

Ingresso a pagamento - Info: Palazzo dei Congressi di Stresa, Tel. 0323.30389 – 3471355915

Sabato 14 e Domenica 15 Dicembre

dalle 10 alle 17 “IN BOCCA ALLA BALENA” - presso lungolago

Il buon Geppetto prigioniero nella pancia della balena aspetta i bambini per giocare insieme a loro!

Grande Balena per tutti i bambini, dolciumi e tanto divertimento!

Domenica 15 Dicembre

Ore 14.30 Palazzo dei Congressi – Ingresso libero - Recita Natalizia dei bambini dell'Asilo M. Ostini

Sabato 21 Dicembre

Ore 15.00 Piazza Cadorna - Festa della Croce Rossa di Stresa: giochi, cioccolata, vin brûlé, panettone e arrivo di Babbo Natale

dalle 15.00 Palazzina Liberty - “Pomeriggi danzanti per la terza età” in compagnia di noti musicisti

Ingresso libero (org.ne Ass.to alle Politiche Sociali della Città di Stresa)

Martedì 24 Dicembre

Ore 21.00 S. Messa - Chiesa di Vedasco - Distribuzione di Cioccolata, Panettone e Vin brûlé, a cura della Pro Vedasco

Ore 21.00 S. Messa - Chiesa di Someraro – Al termine scambio di Auguri Natalizi

Ore 22.00 S. Messa - Chiesa di Campino – Al termine scambio di Auguri Natalizi

Ore 22.00 S. Messa - Chiesa di Brisino - Distribuzione di Cioccolata, Panettone e Vin brûlé, a cura della Pro Brisino

Ore 22.30 S. Messa - Chiesa di Stresa

Distribuzione di Cioccolata, Vin brûlé e Panettone, a cura della Croce Rossa di Stresa

Ore 22.30 Presepe vivente nella Frazione Magognino.

Alle ore 23.00 S. Messa - al termine grande falò e distribuzione di Vin brûlé e Panettone, a cura della Ass.ne Amici del Bandito di Magognino

Ore 23.00 S. Messa Chiesa di Levo - Falò e distribuzione di Cioccolata, Panettone, Vin brûlé a cura della Confraternita della Madonna Assunta

Ore 24.00 S. Messa - Chiesa di Carciano - Distribuzione di Cioccolata, Vin brûlé e Panettone, a cura della Croce Rossa di Stresa

Un ringraziamento particolare a coloro che hanno contribuito a realizzare il programma delle manifestazioni ed auguri di BUONE FESTE a tutti !!!!!

Natale a Stresa

*I Canti di Natale - Coro San Vittore***Verbania Notizie.it**

"I Canti di Natale - Coro San Vittore"

Data: **08/12/2013**

[Indietro](#)

I Canti di Natale - Coro San Vittore

15 dicembre 2013 associazione Cori Piemontesi e comune di Mergozzo organizzano, domenica 15 dicembre 2013 alle ore 15.00 presso la chiesa parrocchiale Maria Assunta, " I Canti di Natale "

di lumus del

8 Dicembre 2013 - 00:00

[Commenta](#)

Un concerto del coro San Vittore.al termine vin brulè e tè caldo offerti da protezione civile Mergozzo e croce rossa Mergozzo.

6-7 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

- IL GIORNALE DEL FRIULI | IL GIORNALE DEL FRIULI

ilGiornaledelFriuli.net

"6-7 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale"

Data: **09/12/2013**

Indietro

6-7 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Publicato da Il Giornale del Friuli il 08/12/13 • nelle categorie In breve da Pandora

Porcia (Pn), 06 dic Non si può vivere di sola austerità , ha dichiarato la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, intervenuta in serata a Porcia all assemblea dell Ance, l Associazione nazionale costruttori edili di Pordenone.

Valutando l impatto sul territorio del patto di Stabilità, Serracchiani ha infatti esortato il Governo italiano a rivedere i vincoli nazionali, riacquisendo la forza necessaria per agire positivamente anche a livello europeo.

La presidente ha così ricordato come il Friuli Venezia Giulia sia riuscito ad escludere dal patto l edilizia sanitaria che prevede 200 milioni di euro di interventi nei prossimi due anni, proponendo insieme alle altre Regioni una maggiore manovrabilità anche nell ambito dei piani nazionali idrogeologico e di edilizia scolastica.

Commentando i primi mesi di lavoro dell attuale Giunta regionale, ha ribadito che cambiare si può e, nell ambito dell edilizia, la struttura dell Amministrazione sta lavorando sugli indirizzi recepiti dagli Stati generali ed i primi risultati si vedranno già nella prossima Finanziaria.

Tra i miglioramenti normativi citati dalla presidente, la certificazione degli impianti da acquisire solo al momento del rilascio dell abitabilità, il social housing equiparato all edilizia convenzionata, la semplificazione e lo snellimento delle autorizzazioni paesaggistiche quali, ad esempio, lo svincolo dalla richiesta per i cappotti edilizi sugli edifici con più di 70 anni.

Evidenziando la primogenitura del Friuli Venezia Giulia nel siglare il protocollo con il ministero dei Beni culturali sul Piano paesaggistico che semplificherà anche i rapporti con la Sovrintendenza, Serracchiani ha spiegato che la prossima settimana porterà all esame della Giunta la procedura di affidamento dei lavori non più con il sistema del ribasso ma con quello della migliore offerta.

Fondamentale per la presidente, inoltre, il finanziamento nazionale per la terza corsia della A4 e lo spacchettamento in quattro del II lotto di lavori che, ha sottolineato, potrebbe consentire anche l inserimento delle imprese locali.

6-7 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Dal 16 dicembre, ha quindi annunciato Serracchiani, attraverso Mediocredito saranno disponibili per le imprese 90 milioni di euro del fondo di rotazione liberati a tempo di record dall'approvazione della legge risalente a soli cinque mesi fa.

Un'importanza straordinaria, secondo la presidente, ha anche l'estensione immediata degli indirizzi normativi alle società partecipate della Regione, quali FVG Strade e Autovie Venete, avviando di fatto un processo di chiarezza e trasparenza.

Infine la presidente ha espresso fiducia nel completamento in pochi mesi della fase progettuale dell'Ospedale di Pordenone, che sarà poi realizzato entro i prossimi quattro anni.

Trieste, 7 dic In Friuli Venezia Giulia sarà ora molto più facile aprire una scuola di sci multidisciplinare o per singola disciplina (alpino, fondo, snowboard) grazie alle modifiche al regolamento del 2002 proposte dal vicepresidente della Regione, Sergio Bolzonello, ed approvate ieri dal Governo Serracchiani.

Per ovviare all'esodo di maestri formati sul territorio e costretti a cercare lavoro altrove e favorire lo sviluppo del turismo invernale nell'estremo Nordest d'Italia, a fronte di una precedente richiesta di almeno 31 maestri per ottenere l'autorizzazione di una nuova apertura ne saranno sufficienti 12 complessivi per le scuole multi (di cui 8 per lo sci alpino) e, rispettivamente 4 (fondo), 8 (snowboard) e 12 (sci alpino) per le scuole monodisciplinari.

Allo stesso tempo, la revisione voluta da Bolzonello impone che l'attività delle scuole dovrà essere assicurata per tutto il periodo di apertura degli impianti di risalita (e non solo per 50 giorni) della località montana interessata. Inoltre, la vigilanza sarà espletata dai maestri di sci e dai responsabili delle scuole che, per quanto di rispettiva competenza, segnaleranno le violazioni alla Regione ed agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza.

Relativamente alle scuole di sci già esistenti, quest'ultime dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni entro il 30 settembre 2014.

Udine, 7 dic Credo che in questo Paese vi sono delle regole che vanno assolutamente cambiate. Non si può morire per il patto di stabilità. È necessario che il Governo ascolti le Regioni quando chiedono di lasciar fuori dal patto di stabilità un piano straordinario di difesa idrogeologica, che consenta di utilizzare in prevenzione le risorse a disposizione.

Lo ha ribadito la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, alla sedicesima giornata del volontario di protezione civile, ospitata dalla Fiera di Udine, e alla quale hanno partecipato circa 3 mila volontari dei gruppi comunali e delle associazioni, con uomini e mezzi, tanti sindaci, insieme al padre della protezione civile italiana, l'on. Giuseppe

6-7 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Zamberletti, al presidente della Carinzia, Peter Kaiser, all'assessore del FVG Paolo Panontin, alla parlamentare europea Elisabetta Gardini e a rappresentanti di Slovenia, Croazia, Veneto.

Ci costa molto di più intervenire dopo, quando una calamità è avvenuta, sia in termini di vite umane perdute che di danni, che intervenire prima. Non è accettabile che non si riesca a prevenire le emergenze con una seria operazione di sistemazione preventiva delle nostre criticità e delle nostre fragilità, ha detto la presidente, ringraziando i volontari per il loro impegno. Sono orgogliosa di voi. Siete importanti perché ci permettete di fare quella prevenzione che i soldi non ci permettono di fare. Vorrei davvero che la nostra voce oggi si levasse alta per raccontare al Governo che c'è un territorio che ha bisogno di essere curato, ha affermato la presidente del Friuli Venezia Giulia, ricordando come per la prima volta il bilancio regionale contiene una posta, affidata alla direzione ambiente, proprio per consentire l'attuazione di interventi per prevenire le emergenze idrogeologiche.

Un'opera di prevenzione indispensabile che va affrontata guardando anche oltre i confini della regione. Dobbiamo collaborare con la Carinzia, con la Slovenia, con la Croazia, con il Veneto. Dobbiamo essere capaci di curare assieme del territorio, attivando sinergie, ha indicato, rivolgendosi in particolare al Governatore Kaiser e ringraziando per lo straordinario e tangibile aiuto offerto dalla Carinzia la scorsa estate in occasione dell'emergenza incendi che ha interessato Val Canale e Canal del Ferro.

In proposito la presidente ha consegnato il sigillo del Friuli Venezia Giulia a Peter Shrott, ispettore superiore incendi, e Egon Rauter, del Servizio sicurezza del Land Carinzia, che hanno brillantemente coordinato le operazioni a sostegno della protezione civile e dei vigili regionali.

Udine, 7 dic - La solidarietà, l'assunzione di responsabilità e l'impegno a favore del prossimo sono i pilastri della nostra società che favoriscono la coesione sociale, contribuiscono a migliorare la qualità della vita, rendono più forte l'Europa. Lo ha affermato il governatore della Carinzia, Peter Kaiser, intervenuto oggi alla Fiera di Udine alla sedicesima giornata del volontariato di protezione civile del Friuli Venezia Giulia.

La cooperazione transfrontaliera nell'ambito dell'Euroregione trarrà sicuramente profitto dal vostro lavoro, ha aggiunto, rivolgendosi alla affollata platea di volontari.

In un appuntamento che si ripete ogni anno ma sa sempre rinnovarsi e regalare emozioni, senza apparire mai scontato e rituale, il saluto introduttivo è stato dato dal primo cittadino di Martignacco, Marco Zanor, che ha parlato della protezione civile come una delle certezze in cui sindaci e istituzioni

6-7 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

possono sempre contare.

Erano in tre mila, oggi alla Fiera di Udine, in rappresentanza di un vasto mondo che conta 12 mila volontari, ha sottolineato l'assessore alla protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Paolo Panontin, parlando di un'opera che solo quest'anno ha significato 60 mila giornate/uomo dedicate al prossimo e ripercorrendo i principali interventi attuati da questa gloriosa macchina da guerra di cui andar fieri, ha detto, citando il prefetto Gabrielli, capo della protezione civile italiana.

A chiudere la giornata, l'intervento, ricco di ricordi ed aneddoti sull'esperienza vissuta in Friuli nel dopo terremoto del 1976, di Giuseppe Zamberletti, il commissario di quell'emergenza ormai lontana nel tempo ma sempre viva nei ricordi, cui la variopinta platea ha tributato una autentica standing ovation, con un lungo applauso.

Sono veramente commosso, ha dichiarato, rivolgendosi ai volontari e all'attuale responsabile della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Guglielmo Berlasso, ha evidenziato: avete tenuto alta la bandiera che noi abbiamo iniziato ad innalzare tutti insieme. Avete tenuto fede ad una protezione civile vigorosa, intesa, capace, ha aggiunto, non mancando di fare riferimento al percorso difficile che abbiamo davanti per le difficoltà della finanza pubblica e convenendo con la presidente Debora Serracchiani sulla necessità di una revisione del patto di stabilità.

Al termine della giornata del volontario, la presidente Serracchiani e il governatore Kaiser hanno raggiunto piazza della Libertà, a Udine, per partecipare, assieme al sindaco Furio Honsell, alla cerimonia di consegna di un albero di Natale donato dal Land Carinzia alla città.

Trieste, 7 dic Ieri la Giunta regionale, su proposta del vicepresidente Sergio Bolzonello, ha approvato il provvedimento di sospensione del divieto di spandimento nelle zone vulnerabili da nitrati (ZVN) dei letami, dei concimi azotati e degli ammendanti organici, divieto che vale dal 1 novembre al 29 gennaio.

La sospensione avrà effetto per 15 giorni a partire dalla data di pubblicazione del provvedimento sul BUR, il bollettino ufficiale della Regione.

Tale intervento si è reso necessario in quanto nel corso dell'anno si sono verificate condizioni climatiche sfavorevoli primaverili che hanno causato un ritardo delle semine e condizioni climatiche sfavorevoli nel mese di ottobre che hanno ulteriormente ritardato le trebbiature, negando agli agricoltori la possibilità di poter effettuare gli spandimenti prima dell'inizio del periodo di divieto.

E' stata inoltre approvata una modifica del regolamento che disciplina l'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e

6-7 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

del programma di azione nelle zone vulnerabili da nitrati, approvato lo scorso mese di gennaio, sulla base della quale sarà possibile estendere la deroga di cui sopra anche al divieto di spandimento dei liquami.

VOLONTARIATO. PRIMATO MILANO: OLTRE 140 MILA PERSONE IMPEGNATE IN ATTIVITÀ SOCIALI

| marketpress notizie

marketpress.info*"VOLONTARIATO. PRIMATO MILANO: OLTRE 140 MILA PERSONE IMPEGNATE IN ATTIVITÀ SOCIALI"*

Data: 09/12/2013

Indietro

Lunedì 09 Dicembre 2013

VOLONTARIATO. PRIMATO MILANO: OLTRE 140 MILA PERSONE IMPEGNATE IN ATTIVITÀ SOCIALI

Milano, 9 dicembre 2013 - Milano capitale del volontariato: sono oltre 140 mila le persone in città impegnate gratuitamente in attività sociali di varia natura. Il dato è stato certificato dall'ultimo censimento Istat sulle organizzazioni non-profit. Rispetto al 2001 il numero è cresciuto di oltre il 200 per cento. Un quarto dei volontari si dedica alle persone in difficoltà (17 mila in attività sanitarie o di emergenza sulle ambulanze e 19 mila in servizi socio-assistenziali). Gli altri ambiti di maggiore impegno sono situazioni ricreative o di socializzazione (16,7 per cento), azioni volte a promuovere la ricerca scientifica con campagne di raccolta fondi (15,3 per cento), attività culturali e artistiche (11,9 per cento) e sportive (8,6 per cento). I dati sono stati presentati oggi a Milano nel corso di un incontro organizzato da Comune di Milano, Ciessevi, Forum del terzo settore e Vita, cui hanno partecipato gli assessori Marco Granelli e Chiara Bisconti. L'occasione era la celebrazione della 28esima Giornata internazionale del volontariato "Volontariato significa vita associativa e cittadinanza attiva, che nascono da un rapporto proficuo e strutturale tra istituzioni e cittadini e che consentono a tutta la città di migliorare. Per questo la nostra Amministrazione riconosce e sostiene il valore del contributo quotidiano che il volontariato offre alle comunità locali e che è confermato anche dal primato della nostra città in questo settore", ha dichiarato Marco Granelli, assessore alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile, Volontariato. "Il volontariato è un motore di sviluppo che rappresenta un importante supporto al lavoro delle amministrazioni pubbliche. Questo impegno quotidiano di tante persone è una forma di cittadinanza attiva nello sport, nelle scuole, nella cura del verde con piccoli gesti che insieme possono davvero cambiare il volto e il cuore di Milano", ha detto Chiara Bisconti, assessora al Benessere, Qualità della vita, Sport e tempo libero, Risorse umane, Tutela degli animali, Verde e Arredo Urbano. Le istituzioni non profit (associazioni, fondazioni, cooperative sociali) attive nel Comune di Milano sono più di 6.600. Le dimensioni medie delle realtà milanesi risultano superiori ai valori nazionali, sia in termini di volontari (21 di media nella nostra città a fronte di 16 in Italia), sia in termini di lavoratori retribuiti (dieci addetti a Milano a fronte di tre in Italia). Tre sono le Case del volontariato e dell'associazionismo in funzione in città: in zona 1, 2 e 8. L'obiettivo è di avere una Casa per ogni Zona entro la fine del 2015. Le Case sono strutture al servizio del territorio, luoghi di attività, di incontro e di servizi per il tessuto associativo locale gestiti dalle associazioni e dai Consigli di Zona. Nel 2013 è stato realizzato il progetto Light up! per la promozione del volontariato giovanile, che ha coinvolto circa mille giovani avvicinandoli al mondo dell'associazionismo. Sono queste due delle azioni che il Comune mette a disposizione per aiutare le associazioni a crescere. Sono stati inoltre illustrati e descritti i progetti dell'Amministrazione: i giardini pubblici affidati alle associazioni, i bandi del settore demanio per le sedi di associazioni, le iniziative verso Expo di Cascina Triulza, sede delle attività durante Expo dove protagonista sarà il non-profit e il progetto Voce per la casa del volontariato nel centro della città in via Monte Grappa 8. Una recente ricerca Ciessevi-comune di Milano ha evidenziato che il 63 per cento dei volontari milanesi è impegnato in modo regolare e continuativo. Per quanto riguarda le associazioni si tratta di realtà radicate nel territorio, il 58 per cento è attivo nella sola città di Milano e il 32 per cento in un solo quartiere. "I numeri della ricerca – afferma Lino Lacagnina, Presidente di Ciessevi – ci raccontano il miracolo quotidiano delle associazioni milanesi che sono cresciute e continuano a svilupparsi malgrado le difficoltà. Con una missione, quella di divenire la forza trainante, sia nella sfera politica che economica, della gratuità e dell'etica del bene comune. In questa prospettiva ritengo sia cruciale che il volontariato milanese si impegni nel fare "rete" tra le associazioni e con le istituzioni. Per questo stiamo realizzando Voce-volontari al Centro, la futura Casa del Volontariato in via Montegrappa, che sarà un punto di riferimento non solo per il mondo del Terzo Settore, ma per tutti coloro che sono alla ricerca di nuovi modi di essere cittadini al servizio di qualcun altro o di qualcos'altro". L'iniziativa è continuata nel pomeriggio con Vita, presso

VOLONTARIATO. PRIMATO MILANO: OLTRE 140 MILA PERSONE IMPEGNATE IN ATTIVITÀ SOCIALI

l'Università statale di Milano, dove si è messo a tema il volontariato impegnato sui temi della salute: un ambito importante per i cittadini e le istituzioni, dove da sempre il volontariato e il non-profit italiano costituiscono un'eccellenza di cura, di umanità e di competenza.

PRONTO INTERVENTO, LOMBARDIA: 4 MILIONI AI PICCOLI COMUNI

| marketpress notizie

marketpress.info

"PRONTO INTERVENTO, LOMBARDIA: 4 MILIONI AI PICCOLI COMUNI"

Data: **09/12/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 09 Dicembre 2013

PRONTO INTERVENTO, LOMBARDIA: 4 MILIONI AI PICCOLI COMUNI

Milano, 9 dicembre 2013 - La Giunta regionale lombarda, su proposta dell'assessore alla Protezione civile, Sicurezza e Immigrazione Simona Bordonali, ha ridefinito i criteri di finanziamento delle spese di pronto intervento sostenute dai piccoli Comuni lombardi. Con questa delibera viene riconosciuta ai Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti la totale copertura delle spese sostenute per interventi effettuati "in somma urgenza ed urgenza a seguito di calamità naturali". 4 Milioni Per Il 2014 - "Per l'anno 2014 - ha spiegato Bordonali - ciò significa una disponibilità di 4 milioni di euro, che aiuterà gli amministratori locali a sostenere le responsabilità che competono loro in ambito di salvaguardia della sicurezza dei cittadini. In questi mesi ho incontrato personalmente i sindaci lombardi e, confrontandomi con loro, ho riscontrato la necessità di ridefinire i criteri di rimborso per interventi di prima emergenza". Con questo provvedimento la Regione intende assicurare maggiore sostegno agli Enti locali, che, nell'attuale situazione di crisi finanziaria, presentano una condizione di maggiore difficoltà nella gestione dei propri bilanci. Obiettivo 100% Del Contributo - "Il regolamento precedente - ha proseguito l'assessore - prevedeva anche per gli Enti più piccoli un rimborso dell'80 per cento, ma spesso, strozzati dal Patto di stabilità e dai tagli imposti da Roma, i Comuni non riuscivano nemmeno a coprire la propria quota. Questo intervento rappresenta solamente il primo passo. L'intenzione della Regione è di allargare anche a Comuni più grandi la possibilità di ricevere il 100 per cento di contributo. È chiaro che tutto ruota intorno alle disponibilità economiche, ma intendiamo comunque sopperire alle carenze dello Stato centrale, aiutando i sindaci ad affrontare le proprie responsabilità". Prevenire È Fondamentale - "La Regione Lombardia - ha concluso Bordonali - sta investendo molto sulla previsione e la prevenzione delle calamità naturali. Sappiamo tuttavia che, al momento, la priorità assoluta è rappresentata dall'esclusione dal Patto di stabilità delle spese sostenute dagli Enti locali per la messa in sicurezza del territorio. Insieme agli altri Enti regionali abbiamo anche sostenuto la presentazione al Senato di un emendamento alla Legge di Stabilità, che mi auguro possa essere recepito al più presto".

07.12.2013 - PROT.CIVILE: SERRACCHIANI, PREVENZIONE FUORI DA PATTO STABILITÀ

Regione Friuli Venezia Giulia (via noodls) /

noodls

"07.12.2013 - PROT.CIVILE: SERRACCHIANI, PREVENZIONE FUORI DA PATTO STABILITÀ"

Data: **07/12/2013**

Indietro

07/12/2013 | Press release

07.12.2013 - PROT.CIVILE: SERRACCHIANI, PREVENZIONE FUORI DA PATTO STABILITÀ

distributed by noodls on 07/12/2013 15:20

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

07.12.2013 14:14

PROT.CIVILE: SERRACCHIANI, PREVENZIONE FUORI DA PATTO STABILITÀ Udine, 7 dic - "Credo che in questo Paese vi sono delle regole che vanno assolutamente cambiate. Non si può morire per il patto di stabilità. E' necessario che il Governo ascolti le Regioni quando chiedono di lasciar fuori dal patto di stabilità un piano straordinario di difesa idrogeologica, che consenta di utilizzare in prevenzione le risorse a disposizione".

Lo ha ribadito la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, alla sedicesima giornata del volontario di protezione civile, ospitata dalla Fiera di Udine, e alla quale hanno partecipato circa 3 mila volontari dei gruppi comunali e delle associazioni, con uomini e mezzi, tanti sindaci, insieme al padre della protezione civile italiana, l'on. Giuseppe Zamberletti, al presidente della Carinzia, Peter Kaiser, all'assessore del FVG Paolo Panontin, alla parlamentare europea Elisabetta Gardini e a rappresentanti di Slovenia, Croazia, Veneto.

"Ci costa molto di più intervenire dopo, quando una calamità è avvenuta, sia in termini di vite umane perdute che di danni, che intervenire prima. Non è accettabile che non si riesca a prevenire le emergenze con una seria operazione di sistemazione preventiva delle nostre criticità e delle nostre fragilità", ha detto la presidente, ringraziando i volontari per il loro impegno. "Sono orgogliosa di voi. Siete importanti perché ci permettete di fare quella prevenzione che i soldi non ci permettono più di fare. Vorrei davvero che la nostra voce oggi si levasse alta per raccontare al Governo che c'è un territorio che ha bisogno di essere curato", ha affermato la presidente del Friuli Venezia Giulia, ricordando come per la prima volta il bilancio regionale contiene una posta, affidata alla direzione ambiente, proprio per consentire l'attuazione di interventi per prevenire le emergenze idrogeologiche.

Un'opera di prevenzione indispensabile che va affrontata guardando anche oltre i confini della regione. "Dobbiamo collaborare con la Carinzia, con la Slovenia, con la Croazia, con il Veneto. Dobbiamo essere capaci di curare assieme del territorio, attivando sinergie", ha indicato, rivolgendosi in particolare al Governatore Kaiser e ringraziando per lo straordinario e tangibile aiuto offerto dalla Carinzia la scorsa estate in occasione dell'emergenza incendi che ha interessato Val Canale e Canal del Ferro.

In proposito la presidente ha consegnato il sigillo del Friuli Venezia Giulia a Peter Shrott, ispettore superiore incendi, e Egon Rauter, del Servizio sicurezza del Land Carinzia, che hanno brillantemente coordinato le operazioni a sostegno della protezione civile e dei vigili regionali.

ARC/PD

Data:

07-12-2013

noodls

***07.12.2013 - PROT.CIVILE: SERRACCHIANI, PREVENZIONE FUORI DA PAT
TO STABILITÀ***

ICv